

o 1997
2-'96
e
posti
ri
1/1/1997

IL PICCOLO del lunedì

Sport SPECIALE

TOTOALCALCIO		
Atalanta-Perugia	2-2	X
Milan-Roma	1-1	X
Parma-Cagliari	3-2	1
Sampdoria-Bologna	1-2	2
Udinese-Napoli	2-2	X
Verona-Reggiana	2-4	2
Bari-Genoa	1-1	X
Cesena-Brescia	1-3	2
Cosenza-Torino	1-2	2
Empoli-Lecce	1-1	X
Foggia-Pescara	0-0	X
Novara-Como	2-0	1
Ancona-Trapani	1-1	X
Montepremi	L. 20.895.234.058	
Ai 6 punti 13:	L. 1.741.269.000	
Ai 243 punti 12:	L. 42.994.000	

TOTO GOL		
1		
3		
8		
10		
16		
20		
22		
27		
MONTEPREMI		
L. 16.350.339.047		
Ai 153 «8»	L. 42.745.000	
Ai 22.196 «7»	L. 219.700	
Ai 391.206 «6»	L. 12.300	

TOTIP		
1.a corsa:	1.o RINGO DEI	2
	2.o SOBERANIA	X
2.a corsa:	1.o ROKERDUK	2
	2.o PECHINO	1
3.a corsa:	1.o SIRIO DI MAR	X
	2.o POSMUT	X
4.a corsa:	1.o PENELOPE GAS	1
	2.o SONNET LE	X
5.a corsa:	1.o SIR DANCER	X
	2.o TIGROTTO	1
6.a corsa:	1.o FANTAGHIRO	1
	2.o HOLLYWOOD PARK	2
Corsa Più:	RED DIABLO	3
	SANDRO AI	14
Montepremi: lire 3.430.352.172		
Nessun vincitore con 14 punti (il jackpot sale a 2.400.000.000)		
Ai 44 vincitori con 12 punti	L. 13.476.000	
Ai 924 vincitori con 11 punti	L. 641.000	
Ai 7.635 vincitori con 10 punti	L. 77.000	



A PARTE LE «SOLITE» DIFFICOLTÀ DEL MILAN LA DOMENICA HA RISERVATO EMOZIONI SOLO AI GIOCATORI DEL TOTOALCALCIO

Da Udine brividi miliardari



Udinese-Napoli 2-2: un contrasto tra il bianconero Bia e il partenopeo Caio.

UDINE — Da ieri sera in Italia ci sono sei nuovi miliardari. Sono i possessori delle schedine che hanno centrato il «13» da un miliardo e 741 milioni, sbucato da una schedina zeppa di risultati a sorpresa (soprattutto la vittoria del Bologna a Genova, contro la Sampdoria e l'exploit della Reggiana a Verona). Se poi, nel posticipo al «Friuli» avesse vinto il Napoli, i miliardari sarebbero stati solo due, che si sarebbero messi in tasca oltre 5.200 milioni. Invece, a un quarto d'ora dalla fine, Poggi ha riaggiustato il pareggio definitivo per l'Udinese. Facendo la gioia di altri quattro neo-ricchi. Sul fronte del calcio

La Juventus trova un'«alleata» nella Sampdoria che cede a Bologna. Il Parma liquida a fatica il Cagliari e ora «vede» la Coppa Campioni

giocato, troviamo un campionato ormai bianconero, mentre a distanza, a -7, si insediano l'Inter e il Parma. La Samp? Ancora una volta respinta all'esame di maturità. I blucerchiati, dopo la marcia trionfale delle sette vittorie in otto turni consecutivi, hanno conquistato un solo punto nelle ultime tre parti-

pions League. L'Inter si è sbarazzato (sabato, nell'anticipo) con facilità del Piacenza, il Parma ha faticato solo un po' di più a liquidare un Cagliari mai domo. Non sposta di molto gli equilibri del campionato la minestrina calda che Roma e Milan si spartiscono a San Siro: ma se Carlos Bianchi rivede le zone alte, Sacchi si dibatte sempre alla periferia della zona retrocessione e ammette: «Sto passando il momento più difficile della mia carriera di allenatore». Del turno «monco» di ieri, resta da segnalare il pareggio tra Atalanta e Perugia, con lo staranzane Negri ancora a segno.

Domani tocca all'Inter

DOMANI
Coppa Uefa
Anderlecht - INTER
IN TV
20:20 Italia 1

MERCOLEDÌ
Champions League
Rosenborg - JUVENTUS
IN TV
20:30 Canale 5

GIOVEDÌ
Coppa delle Coppe
Benfica - FIORENTINA
IN TV
20:45 Rete 4

SEI-AGA

SENZA SUCCESSI LE TRIESTINE

Triestina: pari a Pisa Genertel in «agonia»

TRIESTE — Ancora una domenica mediocre per le formazioni triestine di punta. Nel calcio, il rosso-alabardati hanno disputato una discreta gara a Pisa. Nel confronto con una squadra maggiormente titolata e più avanti in classifica, la rimangiatissima Triestina messa in campo da Lombardi ha ripetutamente «rischiato» il colapaccio. Da segnalare il coraggio dimostrato dal mister, che si è presentato all'Arena Garibaldi con tre punte. Il presidente Del Sabato intanto ha annunciato novità per la cessione della Triestina.



A pag. IV e XI

ATLETICA



ROMA — Grande sorpresa ieri, a Firenze, ai campionati italiani di corsa campestre '97: nella gara femminile una ritrovata Valentina Tauceri (nella foto), tornata alle gare dopo essere diventata mamma, ha vinto la competizione laureandosi campionessa italiana. La gara si svolgeva con un gruppo compatto per quasi tutti i cinque chilometri. Alla fine era però la triestina riusciva a imporsi davanti a una sempre presente Maria Curatolo. Dietro di loro si piazzava la siciliana Agata Balsamo. Solo quinta Sonia Maccioni, una delle favorite della vigilia. Secondo le previsioni della vigilia la gara ma-

CAMPIONATI TRICOLORI / CORSA CAMPESTRE

Titolo italiano alla Tauceri

La campionessa triestina s'impone a Firenze davanti alla forte Maria Curatolo



LA SCHEDA
Valentina Tauceri è nata a Trieste il 22 luglio 1966. Sposata con il mezzofondista Maurizio Deponte (suo attuale allenatore), da un anno e 4 mesi è divenuta la «mammolina volante», dopo aver dato alla luce Laura. Iniziata a calcare le piste nel '78 con la maglia della neonata Preventive, e fa subito capire al suo allenatore Marco Drabeni, di poter divenire una campionessa. E così è stato: 23 maglie azzurre indossate dall'85 in poi rappresentano il suo «palmarès». Curriculum completato dalla vittoria nei Giochi del Mediterraneo del '93 sui 3000, la partecipazione ai mondiali di Stoccarda e il quarto posto al Golden Gala sempre nello stesso anno. Due titoli nazionali indoor sui 1500 metri, nell'87 e nell'88 e quello all'aperto sui 3000 nel '93, la sequenza di maglie tricolori conquistate prima di quella di ieri. Tutte con i colori della Snam Milano. Da due anni, invece, Valentina è passata in prestito al Cus Milano. Oltre all'atletica la Tauceri si è pure dedicata al triathlon.

LA FELICITA' DELL'ATLETA Valentina «tattica»: «Per dare il cuore ho aspettato il finale»

FIRENZE — Nessuno le dava molto credito, ma lei non nutriva alcun dubbio. I giornali sportivi neanche l'avevano inserita tra le favorite di questo campionato nazionale di cross, Valentina Tauceri ha smentito tutti vincendolo alla grande. «Non mi aspettava nessuno - sorride, sorniona la Tauceri - eppure nel Cross della Vallagarina avevo battuto tutte meno la Dandolo. E quest'ultima stavolta non c'era». Con le altre, invece, Valentina ha giocato come il gatto con il topo rimanendo in gruppo sino agli ultimi 300 metri prima di piazzare la botta decisiva. «Il percorso era piatto - spiega la neocampionessa italiana - ricavato all'interno dell'ippodromo. Non capisco perché abbiano scelto questo tracciato visto che i mondiali, ai quali questa prova forniva il passaporto, si svolgeranno tutti su saliscendi». «Era impossibile «strappare» - continua - ed ho preferito aspettare la fase finale. Sono contenta perché non stavo benissimo come ad inizio stagione, quando avevo cominciato alla grande. Ma la condizione, evidentemente, c'era lo stesso. Almeno quanta è bastata per battere tutte». E laurearsi per l'ennesima volta campionessa. Pronta a sfidare il mondo al prossimo Cross delle Nazioni.

il rovescio della medaglia

di LUCA GIUSTOLISI

Come vincere la partita? Cloniamo un attaccante

Ritardando i filmati delle partite che abbiamo giocato alla Olimpiade di Atlanta, e ascoltando con attenzione il telecronista Rai, Fabrizio Failla, a cui era affidato il loro commento, mi verrebbe voglia di telefonare a «Mai dire gol», e segnalare alcune sue splendide acrobazie. Una me ne è rimasta particolarmente chiara nella memoria. Stavamo affrontando la Croazia, in una partita che valeva l'accesso alla finale. Il momento è di quelli importanti, dove il pallone è in mano pesa un quintale, dove l'equilibrio può essere spezzato solo da un'intuizione coraggiosa, dove Alberto Ghisellini trova un gol che ci fa spe-

cie, e poi a immagine e somiglianza di questi creata una splendida pecora nuova. Quante volte abbiamo sentito gli allenatori che si lamentano per la mancanza del giocatore giusto, quello che consentirebbe l'agognato salto di qualità. A centrocampo c'è bisogno di un atleta scattante, rapido, che abbia un'ottima visione di gioco, che possa poi far valere la sua prestanza fisica. E se a tutto questo aggiungete che sappia tirare forte di sinistro quanto di destro, allora avete trovato qualcuno che sarà davvero utile. Breve ricerca di mercato, scelta dei geni giusti, assemblaggio, e voilà, ecco arrivare l'ultimo acquisto, l'ultimo nato se volete, il centrocampista che vi farà vincere il campionato. La prospettiva è di quelle che preoccupano. In uno scenario dove tutto è possibile, e pure di più, si può ipotizzare una squadra di magnifici atleti, tutti alti, forti, precisi, biondi e magari con gli occhi azzurri. Qualcuno già ci pensò a suo tempo. Segno la storia, ma per fortuna gli fecero fare poca strada. Speriamo che Failla ci faccia sempre e solo ridere.

CICLISMO / AL 10.º POSTO HUBNER, PRIMO DEI REGIONALI

Al Trofeo «Zssdi» s'impone Simonetti, giornata nera del mondiale Figueras

TRIESTE — Il lombardo della Vini Caldirola, Simone Simonetti, ha vinto ieri a Trieste la ventunesima edizione del trofeo «Zssdi». Al secondo posto si è piazzato il veneto Lupi dell'Mbm e terzo lo sloveno Krizanar del Sava Kranj. Deludente invece la prova del campione del mondo Under 23, Giuliano Figueras, vincitore dell'edizione dello scorso anno. Primo dei regionali il triestino Walter Hubner della Tasselli Telematic. La corsa si è decisa lungo la salita di Moccò quando Simonetti, Lupi e Krizanar hanno portato l'allungo decisivo. Per la prossima edizione gli organizzatori del Kk Adria contano di portare la corsa in Slovenia e di aprirla ai professionisti.



A pagina XIV

TENNIS Indoor
A Ivanisevic
il torneo di Milano
A PAG. XVI

SCI
Coppa del Mondo
Vitalini,
la sorpresa
A PAG. XVI

CALCIO Dilettanti
Il derby:
alla Cormonese
A PAG. V

Serie A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F		
Atalanta-Perugia	2-2	Juventus	44	22	12	8	2	11	8	3	0	11	4	5	2	31	15	-1	
Juventus-Venezia	2-0	Inter	37	22	9	10	3	11	5	4	2	11	4	6	1	33	23	-5	
Lazio-Fiorentina	1-0	Parma	37	22	10	7	5	11	7	3	1	11	3	4	4	24	18	-6	
Milan-Roma	1-1	Sampdoria	36	22	10	6	6	11	6	1	4	11	4	5	2	43	30	-7	
Parma-Cagliari	3-2	Bologna	35	22	10	5	7	11	5	3	3	11	5	2	4	34	26	-8	
Piacenza-Inter	0-3	Roma	32	22	8	8	6	11	6	3	2	11	2	5	4	33	27	-9	
Sampdoria-Bologna	1-2	Atalanta	32	22	8	8	6	11	7	4	0	11	1	4	6	29	27	-9	
Udinese-Napoli	2-2	Venezia	31	22	8	7	7	11	6	4	1	11	2	3	6	32	28	-10	
Verona-Reggiana	2-4	Lazio	30	22	8	6	8	11	4	3	4	11	4	3	4	25	24	-11	
PROSSIMO TURNO																			
Atalanta-Sampdoria		Napoli	30	22	7	9	6	11	6	3	1	12	1	6	5	27	30	-11	
Cagliari-Lazio		Milan	29	22	8	5	9	11	6	3	2	11	2	2	7	30	28	-12	
Fiorentina-Bologna		Fiorentina	28	22	6	10	6	11	5	5	1	11	1	5	5	29	24	-11	
Inter-Juventus		Udinese	28	22	7	7	8	11	5	3	4	10	2	4	4	30	21	-13	
Parma-Cagliari		Piacenza	24	22	5	9	8	11	5	4	2	11	0	5	6	18	28	-14	
Napoli-Milan		Perugia	23	22	6	5	11	11	5	3	3	11	1	2	8	27	40	-16	
Perugia-Parma		Cagliari	19	22	4	7	11	11	4	5	2	11	0	2	9	25	38	-18	
Reggiana-Piacenza		Verona	17	22	4	5	13	11	4	4	3	11	0	1	10	27	45	-20	
Roma-Verona		Reggiana	16	22	2	10	10	11	0	8	3	11	2	2	7	22	36	-19	

MARCATORI: 15 reti: Inzaghi (Atalanta); 14 reti: Balbo (Roma), Montella (Sampdoria); 13 reti: Mancini (Sampdoria); 12 reti: Otero (Venezia); 11 reti: Djorkaeff (Inter); 10 reti: Batistuta (Fiorentina), Signori (Lazio); 9 reti: Chiesa (Parma); 8 reti: Poggi (Udinese); 8 reti: Weah (Milan), Tosi (Cagliari); 8 reti: Del Piero (Juventus), Kolyvanov (Bologna)

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F		
Bari-Genoa	1-1	Brescia	43	24	12	7	5	11	7	4	0	13	5	3	5	33	22	-4	
Castelsangro-Chievo	0-0	Lecce	42	24	11	9	4	12	7	4	1	12	4	5	3	37	28	-5	
Cesena-Brescia	1-2	Pescara	41	24	11	8	5	11	7	3	1	13	4	5	4	33	20	-5	
Cosenza-Torino	1-0	Torino	40	24	11	7	6	12	6	3	3	12	5	4	3	34	25	-7	
Cremone-Salernitana	0-0	Genoa	36	24	12	8	4	12	6	5	1	12	2	7	3	33	17	-8	
Empoli-Lecce	1-1	Bari	35	24	7	14	3	12	4	7	1	12	3	7	2	31	21	-8	
Foggia-Pescara	0-0	Ravenna	35	24	10	8	6	12	5	4	3	12	5	4	3	31	24	-8	
Lucchese-Ravenna	0-0	Empoli	35	24	9	8	7	12	7	3	2	12	2	5	5	26	27	-10	
Palermo-Padova	1-3	Chievo	33	24	7	12	5	11	7	2	2	13	0	10	3	26	24	-9	
Venezia-Reggina	1-0	Foggia	33	24	8	9	7	13	5	6	2	11	3	3	5	24	25	-12	
PROSSIMO TURNO																			
Brescia-Cosenza		Padova	29	24	6	11	7	12	4	6	2	12	2	5	5	26	29	-13	
Chievo-Bari		Venezia	28	24	6	10	8	12	4	6	2	12	0	6	6	28	27	-14	
Empoli-Palermo		Salernitana	27	24	6	9	9	11	6	5	0	13	0	4	9	13	23	-14	
Lecce-Genoa		Castelsangro	26	24	7	5	12	13	7	2	4	11	0	3	8	15	28	-18	
Padova-Cremone		Lucchese	25	24	5	10	9	13	4	6	3	11	1	4	6	16	23	-17	
Pescara-Cesena		Reggina	24	24	4	12	8	13	4	5	4	11	0	7	4	25	32	-17	
Ravenna-Castelsangro		Cosenza	24	24	5	9	10	12	4	5	3	12	1	4	7	22	30	-17	
Reggina-Lucchese		Cremone	23	24	5	8	11	12	3	7	2	12	2	1	3	19	25	-18	
Salernitana-Torino		Cesena	23	24	5	8	11	12	4	5	3	12	1	3	8	14	27	-18	
Venezia-Reggina		Cremone	22	24	4	10	10	12	3	7	2	12	1	3	8	20	27	-18	

MARCATORI: 14 reti: Donig (Reggina), Giampaolo (Pescara); 13 reti: Francioso (Lecce); 11 reti: Bellucci (Venezia); 10 reti: Carbone (Chievo), Lucarelli (Padova); 9 reti: Ferrante (Torino), Hubner (Cesena), Neri (Brescia), Palmieri (Lecce); 8 reti: Cappellini (Empoli), Esposito (Empoli), Goossens (Genoa), Paol (Lucchese)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
				G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F		
Baracca-Ternana	1-0	Livorno	44	24	12	8	4	13	10	2	1	11	2	6	3	37	20	-5		
Forlì-Rimini	4-0	Ternana	44	24	12	8	4	12	9	3	0	12	3	5	4	35	23	-4		
Iperzola-Tolentino	0-0	Maceratese	40	24	10	10	4	13	7	5	1	11	3	5	3	31	22	-7		
Livorno-Giorgione	3-1	Pisa	36	24	9	9	6	13	7	3	3	11	2	6	3	30	20	-10		
Maceratese-Arezzo	1-1	Giorgione	33	24	8	9	7	12	5	6	1	12	3	3	6	30	29	-11		
Massese-Fano	2-0	Vis Pesaro	33	24	8	9	7	13	7	5	1	11	1	4	6	28	27	-12		
Pisa-Triestina	0-0	Baracca	32	24	8	8	8	13	6	5	2	11	2	3	6	24	26	-13		
Sandona-Ponsacco	1-1	Triestina	31	24	6	13	5	11	4	6	1	13	2	7	4	30	24	-10		
Vis Pesaro-Pontedera	0-0	Rimini	31	24	8	7	9	11	5	3	3	13	3	4	6	25	29	-12		
PROSSIMO TURNO																				
Arezzo-Forlì		Tolentino	30	24	5	15	4	11	3	8	0	13	2	7	4	24	23	-10		
Fano-Maceratese		Arezzo	30	24	6	12	6	11	5	2	4	13	1	10	2	24	27	-11		
Giorgione-Iperzola		Sandona	29	24	7	8	9	13	5	6	2	11	2	2	7	24	28	-15		
Ponsacco-Massese		Iperzola	28	24	7	7	10	12	5	4	3	12	2	3	7	22	31	-15		
Pontedera-Livorno		Ponsacco	26	24	5	11	8	11	3	6	2	12	3	2	5	16	17	-14		
Rimini-Vis Pesaro		Forlì	26	24	6	8	10	12	5	5	2	12	1	3	8	26	32	-16		
Ternana-Sandona		Massese	24	24	5	9	10	13	5	3	3	11	0	4	7	19	26	-16		
Tolentino-Pisa		Pontedera	23	24	4	11	9	11	3	5	3	13	1	6	6	18	25	-16		
Triestina-Baracca		Fano	22	24	4	10	10	11	4	7	0	13	0	3	10	22	35	-17		

MARCATORI: 14 reti: Bonaldi (Livorno); 13 reti: Carrettuoli (Vis Pesaro); 11 reti: Baggio (Giorgione); 10 reti: Spilli (Massese); 9 reti: Scillone (Arezzo), Cardone (Livorno), Carta (Tolentino); 8 reti: Lorieri (Giorgione), Neri (Iperzola); 7 reti: Tiberi (Fano), Cavallari (Forlì), Sgheri (Maceratese), Bagnoli (Pontedera), Zanin (Ternana)

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		M
				G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	S		
Caerano-S.Lucia	1-0	Mantova	58	26	17	7	2	12	10	2	0	14	7	5	2	47	18	3			
Ciabbatta Italia-Mantova	2-2	Pievigina	45	26	12	9	5	13	6	4	3	13	6	5	2	34	23	-6			
Comonesse-Pro Gorizia	2-0	Rovigo	43	26	11	10	5	13	4	6	3	13	7	4	2	36	23	-7			
Legnago-Arzignano	1-1	Sanvitese	43	26	12	7	7	14	7	4	3	12	5	3	4	32	27	-9			
Luparense-Pordenone	0-2	Porto Viro	41	26	10	11	5	13	5	7	1	13	5	4	4	30	20	-8			
Pievigina-Porto Viro	1-0	Legnago	38	26	8	14	4	13	4	7	2	13	4	7	2	29	20	-9			
Portusumaga-Rovigo	1-0	Pordenone	38	26	8	14	4	12	4	7	1	14	4	7	3	33	26	-8			
Reggiolo-Giorgianna	0-0	Reggio	36	26	8	12	6	14	6	6	2	12	2	6	4	23	19	-12			
Sanvitese-Ita Palmanova	4-1	Luparense	36	26	8	12	6	13	4	5	4	13	4	7	2	27	28	-11			
PROSSIMO TURNO																					
Arzignano-Pievigina		Caerano	34	26	8	10	8	14	5	5	4	12	3	5	4	27	25	-14			
Giorgianna-Portusumaga		Arzignano	33	26	8	9	9	12	5	3	4	14	3	6	5	29	29	-13			
Ita Palmanova-Reggiolo		S.Lucia	31	26	7	10	9	13	4	5	4	13	3	5	5	23	25	-11			
Luparense-Reggiolo		Portusumaga	30	26	6	12	8	13	5	5	3	13	1	7	5	15	19	-19			
Mantova-Luparense		Ciabbatta It.	26	26	5	11	10	13	3	6	4	13	2	5	6	27	32	-12			
Pordenone-Legnago		Comonesse	24	26	5	11	10	13	4	4	5	13	1	5	7	22	39	-22			
Porto Viro-Caerano		Pro Gorizia	21	26	5	6	15	13	4	4	5	13	1	2	10	17	35	-25			
Pro Gorizia-Ciabbatta Italia		Giorgianna	20	26	4	8	14	13	3	4	6	13	1	4	8	15	36	-24			
Rovigo-Comonesse		S.Lucia-Sanvitese	14	26	1	11	14	13	0	7	6	13	1	4	8	8	30	-22			



CAPITOMBOLO INTERNO DELLA SAMP: SCUDETTO SEMPRE PIU' VICINO ALLA VECCHIA SIGNORA

La Juve ringrazia Bologna

Inseguono solo Inter e Parma, ieri vittorioso a fatica - Milan, misero pareggio - Verona ormai in B



Il felseino Kolyvanov, autore della doppietta che ha fermato la Sampdoria.

Udinese), le pericolanti (Piacenza, Perugia, Cagliari, Verona e Reggina).

E così, nella domenica preceduta dalla visita di Berlusconi a Milano, fa notizia perfino il pareggio conquistato dal Milan a San Siro contro la Roma: vantaggio rossoneri con vecchio Vierchowod (in odore di fuorigioco), pareggio giallorosso con colpo di testa di Fonseca. Sospesa in una posizione di classifica che lascia l'Europa ancora

troppo lontana, la squadra rossonera è al centro di troppe voci per poter lavorare in tranquillità. Finalmente, comunque, anche i vertici societari hanno capito che un ciclo (straordinario, per gioco e risultati) si è concluso. Con chi si ripartirà a luglio? Davvero con Capello, come tutto a iniziare dalle parole di Berlusconi - lascia intendere?

E mentre Sacchi se ne esce con un assai infelice «cristianamente accetto tutto» (ma cosa

HANNO DETTO

Sacchi amaro e depresso: «Mediocre come Tabarez»

Sacchi (allenatore Milan): «Sto vivendo la situazione più difficile da quando faccio l'allenatore. E poi il Milan è come un grande albero: quando cade tutti vogliono far legna».

E se Kolyvanov ha lanciato il Bologna a quota 35, un altro russo, Simutenkov, firmando una tripletta, ha regalato a un'altra emiliana, la Reggina, uno dei pochi pomeriggi di gioia di questa stagione: i granata hanno vinto la loro seconda partita, sconfiggendo a domicilio il Verona. Per i gialloblù un anticipato addio alla serie A? Certo è che il 2-4 rimediato ieri rischia di fare danni seri soprattutto nello spirito, oltre che in una classifica già sufficientemente compromessa.

Infine, un accenno anche a Atalanta-Perugia: gli umbri, dopo il trauma del post Galeone, sembrano essersi ritrovati. Ieri erano perfino passati in vantaggio sul campo di Bergamo, 2-1, prima di essere raggiunti da un Lentini che in provincia ha finalmente ritrovato la tranquillità e tutto se stesso risultando anche ieri il migliore in campo.

g. bar.

tato la Sampdoria in vantaggio a Marassi. Ci ha pensato poi Kolyvanov a realizzare la doppietta (con il secondo gol in pieno recupero) che ha premiato un secondo tempo vissuto dai rossoblu in un crescendo che ha tramortito i blucerchiati.

E se Kolyvanov ha lanciato il Bologna a quota 35, un altro russo, Simutenkov, firmando una tripletta, ha regalato a un'altra emiliana, la Reggina, uno dei pochi pomeriggi di gioia di questa stagione: i granata hanno vinto la loro seconda partita, sconfiggendo a domicilio il Verona. Per i gialloblù un anticipato addio alla serie A? Certo è che il 2-4 rimediato ieri rischia di fare danni seri soprattutto nello spirito, oltre che in una classifica già sufficientemente compromessa.

Infine, un accenno anche a Atalanta-Perugia: gli umbri, dopo il trauma del post Galeone, sembrano essersi ritrovati. Ieri erano perfino passati in vantaggio sul campo di Bergamo, 2-1, prima di essere raggiunti da un Lentini che in provincia ha finalmente ritrovato la tranquillità e tutto se stesso risultando anche ieri il migliore in campo.

g. bar.

SAMPDORIA-BOLOGNA 1-2

MARCATORI: 22' Montella; 41' e 46' Kolyvanov. SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Sacchetti, Dieng, Pesaresi, Karambeu (14' st Carparelli), Franceschetti, Veron, Laigle, Mancini, Montella (32' st Iacopino). ALL.: Eriksson.

BOLOGNA: Antoniolli, Tarozzi, Mangone, Paramatti, Torrisi, Scapolo (33' st Seno), Nervo (12' st Schenardi), Brambilla, Marocchi (41' st De Marchi), Kolyvanov, Andersson. ALL.: Ulivieri.

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.

NOTE: spettatori 28 mila. Ammoniti: Torrisi, Tarozzi, Balleri, Franceschetti, Kolyvanov.

PARMA-CAGLIARI 3-2

MARCATORI: nel pt 16' Thuram, 47' Crespo; nel 2° 5' Crespo, 28' e 44' Tovaletti.

PARMA: Buffon, Mucci, Cannavaro (24' st Brolini), Thuram, Benarrivo, Stanic (24' st Crippa), Sensi, Baggio, Strada, Chiesa, Crespo (35' st Meli). ALL.: Ancelotti.

CAGLIARI: Sterchele, Pancaro, Villa, Minotti, Taccola (1' st Tovaletti), Bettarini, Beretta, Sanna (37' st Tinkler), O'Neill, Silva, Muzzi (27' st Cozza). ALL.: Mazzoni.

ARBITRO: Bettini di Padova.

NOTE: spettatori 23.000. Ammoniti: Minotti, Cannavaro, Silva, Chiesa.

MILAN-ROMA 1-1

MARCATORI: nel 20' Vierchowod, 30' Fonseca.

MILAN: Rossi, Costacurta, Vierchowod, Baresi, Cocco (46' st Tassotti), Eranio, Albertini, Desailly, Simoni, Weah, Baggio. ALL.: Sacchi.

ROMA: Cervone, Tettadze, Petrucci, Aldair, Candela, Moriero (48' st Lanna), Bernardini (23' st Fonseca), Tommasi, Carboni, Delvecchio (31' st Pivotto), Totti. ALL.: Carlos Bianchi.

ARBITRO: Treossi di Forlì.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 60 mila. Ammoniti: Bernardini, Carboni, Desailly, Cervone.

ATALANTA-PERUGIA 2-2

MARCATORI: nel 30' Sgrò, 37' Giunti su rigore, 42' Negri, 43' Lentini.

ATALANTA: Pinato, Carrara, Rustico, Sottil, Mirkovic, Foglio, Sgrò, Gallo, Lentini, Inzaghi (19' st Magallanes), Moriero (18' st Carparelli). ALL.: Mondonico.

PERUGIA: Bucci, Gaudenzi, Materazzi, Castellini, Di Cara, Matreano, Kreek (37' st Muller), Rudi, Giuntini, Negri, Rapajic (41' st Gorettili). ALL.: Scala.

ARBITRO: Tombolini di Ancona.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 19.000. Ammoniti: Gaudenzi, Carrara, Giuntini, Carbone, Castellini, Sgrò, Rapajic.

VERONA-REGGIANA 2-4

MARCATORI: nel pt 10' Simutenkov, 27' Maniero; nel 2° 4' autorete Baroni; 9' Grossi, 27' Maniero, 34' Simutenkov.

VERONA: Guardalben, Brajkovic, Siviglia, Baroni, Vanoli, Colucci (22' pt Maniero), Bacci, Ametrano, Giunta, De Vitis, Zanini (6' st Manetti). ALL.: Cagni.

REGGIANA: Ballotta, Caimi, Beiersdorfer, Grun, Grossi, Parente (40' st Faso), Sabau, Mazzola, Tonetto (15' st De Napoli) Simutenkov, Minetti (35' st Pacheco). ALL.: Oddo.

ARBITRO: Branzoni di Pavia.

NOTE: ammonti: Caimi, Grossi, Ametrano Beiersdorfer, De Napoli. Spettatori 14 mila.

SERIE B

Lecce in frenata Brescia al vertice

Si chiama Brescia il nuovo padrone del campionato. I lombardi, partiti in sordina, sono adesso in vetta alla classifica, dopo aver a lungo rincorso Rallenta ancora il Lecce, che pure strappa un buon punto a Empoli. Il Brescia invece vola vincendo se sul campo del malridotto Cesena, candidato alla retrocessione.

Si riscatta anche il Torino, che sembra squadra abbontata alle grandi emozioni finali: i granata vincono addirittura al '94 sul campo del Cosenza. Scoglio è in piena crisi e alla fine il pubblico cerca di fare giustizia sommaria.

Ma il vero match clou della giornata s'è svolto a Bari, dove i pugliesi non sono riusciti a battere il Genoa. Potrebbero essere due delle quattro squadre che saliranno in A, eppure stentano a decollare. Si riscatta il Padova, che affossa il Palermo nell'anticipo di sabato. Tutto il resto sono pareggi. Continua a soffrire il Castel di Sangro che si ferma davanti al Chievo malgrado il turno casalingo. Un bel salto in coda arriva soltanto dal Venezia che alla fine riesce ad avere ragione della Reggina.

Nella zona alta si segnala il Pescara che strappa un punto al Foggia in rilancio.

UDINESE / NEL POSTICIPO, SCOPPIETTANTE CONFRONTO TRA FRIULANI E PARTENOPEI

Poggi raffredda l'entusiasmo del Napoli

La doppietta del bomber prima illude, ma poi salva le zebre - Pecchia, gol-capolavoro

CONTROPARTITA

Pizzaioli o militari, i tifosi del «Ciuccio» infiammano lo stadio

UDINE — Tifare Napoli. Ragione di vita, questione d'onore per molti giovanotti (e meno) sparsi in giro per il mondo a lavorare, a guadagnarsi la pagnotta facendo pizze, case o marce in caserma. Già, perché la squadra partenopea è l'unica in Italia che non ha mai tifosi al seguito perché i supporter li trova sul posto.

Anche a Udine è così. Basta andare fuori dai cancelli dello stadio fra finanzieri, poliziotti armati fino ai denti e commissari cor le radio, per capirlo. Il Napoli è dappertutto. Ore 19.15: dietro la Curva Sud c'è già la folla, sembra di essere a Mergellina la domenica mattina. Una folla di teste rasate dalla naja, fasciate da sciarponi azzurri, di pizzaioli in abiti borghesi. Una folla festante che scandisce cori, accesa come una miccia dai nuovi fasti dell'indignità di Simoni. Ci sono tifosi che ridacchiando vanno verso la perquisizione di rito gridando «C'è l'ho qui la bomba», supporter che bruciano un trofeo (una sciarpa dell'Udinese comprata ad una bancarella) per esorcizzare l'avversario. Il tifo napoletano è questo ed altro. Un ragazzo chiama a raccolta il gregge scendendo a gran voce il nome della brigata di cui fa parte. «Brigata Novara, iammè!».

Ore 20.30: mortaretti, bandiere, sfottò ai friulani. La coreografia dell'inizio è da grandi occasioni e Udine per una sera è come Fuorigrotta. Ore 20.42: Poggi infla Tagliatella e la tarantella del tifo, iniziata col fischio di Bolognino, si ferma per qualche secondo. Non c'è problema: si canta, si balla, si tifa sempre. Ore 20.57: «O Scugnizzo» gonfia la rete e le brigate in Curva Sud scoppiano. Ripartono i mortaretti, sventolano in bandieroni e la festa si fa sempre più intensa. Il crescendo sale fino alla fine perché il tifo partenopeo riesce ad andare oltre il risultato che poteva essere pieno e non è.

Al triplice fischio si assiste a una processione ordinata verso l'uscita e la contentezza di essersi sentiti a casa per una sera è palpabile in quelle facce partenopee. Da stamattina si ricomincia a far pizze, case e marce in caserma. Ma il «Ciuccio» rimane sempre nel cuore come il golfo, Mergellina, le canzoni di Pino Daniele e la camminata sul lungomare.

Francesco Facchini

2-2

MARCATORE: 8' pt Poggi, 25' pt Pecchia, 2' st Helveg (autorete), 32' st Poggi.

UDINESE: Turci; Helveg, Calori (30' st Gargol), Bia, Sergio (20' st Orlando); Nicoli, Rossetto, Capioli, Locatelli (20' st Amoroso), Bierhoff, Poggi. ALL.: Zacheroni.

NAPOLI: Tagliatella, Ayala, Baldini, Colonese, Milanese, Turri (35' st Crasson), Boghossian, Bordin, Pecchia, Caccia (1' st Aglietti), Caio (47' st Altomare). ALL.: Simoni.

ARBITRO: Bolognino di Milano.

NOTE: spettatori 12 mila circa. Ammoniti: Sergio, Ayala, Milanese.

Servizio di Guido Barella

UDINE — Quattro gol, una gran voglia di giocare, ma soprattutto di superarsi, la ricerca incessante della segnaletura. Questo è stato il posticipo di ieri, un Udinese-Napoli che ha divertito il pubblico sugli spalti e quello a casa davanti alla televisione.

Le due squadre in campo erano estremamente lontane fra loro per filosofia tattica: a zona (prima 4-2-2, poi 4-3-3) i friulani; a uomo (e in avanti schierati con il tridente: 1-3-3-3) i partenopei. Al di là degli schieramenti e degli atteggiamenti difensivi, però, i friulani, privi delle geniali ispirazioni di Stroppa e Desideri, en-

trambi infortunati, hanno dovuto far conto sulla grinta di Locatelli e Capioli, utile quando c'era da andare avanti a testa bassa, un po' meno quando c'era da congelare il gioco.

Per contro, il Napoli (che ha lasciato Beto in tribuna per motivi disciplinari: venerdì notte ha fatto le ore piccole in discoteca), ha macinato gioco e azioni senza un attimo di riposo e soprattutto facendo finta di non avere nelle gambe anche i 120' della semifinale di Coppa Italia contro l'Inter.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI

Zacheroni e Simoni, tra i mugugni emerge anche la soddisfazione

UDINE — Parli giusto ma con riserva. Perché sia Simoni che Zacheroni, a fine gara, hanno da recriminare. «Qualche errore di troppo da parte nostra e la vittoria è sfumata — si rammarica il tecnico napoletano —. Senza tener conto del clamoroso fallo da rigore commesso nel finale su Caio e che l'arbitro ha preferito non rilevare. Ma sono soddisfatto della prova della mia squadra contro un Udinese difficile e che in più occasioni ci ha messi in difficoltà. Ci manca la capacità di chiudere gli incontri, ecco tutto: altri al posto nostro l'avrebbero spuntata, non l'abbiamo saputo fare. Ma l'Uefa è sempre a portata di mano».

Sul fallo, o presunto tale di Helveg su Caio, che ha spianato la strada al Napoli verso la punizione-gol di Pecchia, Zacheroni ha invece qualcosa da ridire. «Semmai poteva starci il fallo a nostro favore. Ma è andata così, i soli episodi. L'Udinese ha creato più occasioni del Napoli ma il pari è, tutto sommato, equo, raggiunto nel finale della mia squadra più con il cuore che con la razionalità. Mentre i nostri avversari hanno saputo sfruttare il poco che si è presentato loro davanti più per demeriti nostri che per merito personale. Il tridente della ripresa, poi, con Amoroso, Poggi e Bierhoff, si è rivelato soluzione di emergenza: troppo poco mobile per essere anche efficace».

Di gara raddizzata parla invece Nicoli. «Poteva starci la vittoria per entrambe. Abbiamo sofferto a tratti il Napoli, ma alla fine, se avessimo effettuato lo strappo, credo che nessuno avrebbe avuto qualcosa da dire».

Edi Fabris



TROTTO / A MONTEBELLO TRIPLETTA DI PAOLO LEONI

Conferma di Toniatti Lem, delude Tornado

mani essendosi afflosciati al termine di un tentativo di attacco al battistrada Terek a un giro nell'arrivo. Già nella penultima dirittura, Tornado Ok aveva esaurito il carburante, mentre Toniatti Lem, a quel punto, andava diritto su Terek che riusciva a controllare lo sino in retta d'arrivo dove doveva darsi per vinto. Nel tratto conclusivo, Toniatti Lem imponeva freschezza e forma, e la vittoria era sua in 1.19,5, mentre l'accorto Tagikistan veniva a co-

gliere un bel posto d'onore su Terek dietro al quale concludeva lo straito Tornado Ok.

A 3 anni la scena per le prime due corse. In campo gentlemen, bella rincorsa di Ubara Ri, che Roberto Mele portava a primeggiare di spunto in retta d'arrivo nei confronti dei duellanti Ulbi Jet e Uno dei Db. Poi era la volta di Unacisa da un capo all'altro, bene amministrato da Paolo Leoni che imponeva il figlio di Demon Renvaeh a

un combattivo Unger Cibar. Nella maratona Totip, vittoria da lontano da parte di Penelope Gas, emersa con spunto superiore nella penultima dirittura, mentre Robur Gas, dopo essere apparso in grado di occupare la piazza d'onore, veniva rimontato nelle battute finali da Sonnet Lb emerso lungo il guardrail.

Dopo Roberto Mele, un'altra ammazzone-gentleman a segno, Donatella Quadri. Con Turris As, Donatella ha superato di slancio Tiziana Mc dopo

mezzo giro e poi si è mantenuta in quota sin sul palo, mentre terza concludeva Tack Sta sul breve errore di Tulle di Rossa.

Corsa di testa da parte di Tuttamarco che Roberto Destro ha indirizzato subito al comando e poi ha mantenuto con sicurezza in vantaggio sino al traguardo, dove di spunto Tangle Wood prevaleva su Top Gun Lem.

Pronto raddoppio di Roberto Destro che con Rovare Dra si cimentava in un percorso d'abbor-

daggio a Samuel di Laura per soppiantarli nel penultimo rettilineo e controllare in arrivo Miduen Mo dietro al quale concludeva Pandora Egral.

Tredici vittoria per Paolo Leoni in chiusura. Dopo che Super Model aveva cozzato contro una irriducibile Robinia Petral scottabile in rottura all'imbocco dell'ultima curva, entrava in azione Scatto Trio che Leoni portava al successo nei confronti di Pesca Guasimo e Subret.

Mario Germani

Calcio Mondo

Gullit in crisi con mogli e giocatori

La cura? «Provo con l'ipnosi»

LONDRA — Rued Gullit si è messo in cura da un ipnotista-mediun: l'allenatore-giocatore del Chelsea sta infatti attraversando un periodo di profonda crisi personale e depressione dopo la separazione dalla seconda moglie, l'italiana Cristina Pensa, che gli ha dato due figli, Quincy e Chyenne.

Spagna, crolla il Barcellona

Il Real di Capello tenta l'allungo

MADRID — Crollo del Barcellona nell'anticipo della 27/a giornata del campionato spagnolo. Gli uomini di Robson hanno subito una pesante sconfitta (4-0) a Tenerife, e vedono ora il secondo posto minacciato dal Deportivo la Coruna vittorioso in trasferta contro il Rayo Vallecano (1-2). Il capitolato Real Madrid, che giocherà il suo turno oggi in trasferta contro l'Espanyol, ha ora la possibilità di incrementare il suo vantaggio sulla più diretta rivale.

Volo dai gradoni dello stadio: feriti due tifosi atalantini

BERGAMO — Due tifosi atalantini sono rimasti feriti cadendo dai gradoni della curva nord dello stadio durante l'intervallo di Atalanta-Perugia. Agli Ospedali Riuniti è ricoverato con riserva di prognosi un impiegato, Luca Agnello Spreafico, 29 anni. E stato invece medicato e dimesso Zenone Alborghetti, 28 anni, che ha riportato contusioni. Durante l'intervallo Spreafico si è alzato per sgranchirsi le gambe. Si è avvicinato alla balaustra e ha perso l'equilibrio. Si è aggrappato ad Alborghetti che gli stava vicino, trascinandolo giù. I due sono caduti da cinque metri.

Christian Ziege, futuro rossoneri, a Milano per le visite mediche

MILANO — Il tedesco Christian Ziege è arrivato ieri a Milano, proveniente da Monaco di Baviera, per sottoporsi alle visite mediche in vista del suo passaggio al Milan. La società rossonera lo ha acquistato dal Bayern per circa 10 miliardi di lire. Di 2.500 milioni netti a stagione, fino al 2001, l'ingaggio pattuito. Oggi il laterale sinistro della nazionale tedesca sosterrà tutte le visite mediche e, in serata, ripartirà per la Germania.

I RISULTATI

Premio degli Attori (m. 1660): 1) Ubara Ri (R. Mele), 2) Ulbi Jet, 3) Uno dei Db. 7 part. Tempo al km. 1.21,4. Tot.: 56; 24, 22; (132). Trio: 99.900 lire.

Premio delle Maschere (m. 1660): 1) Unacisa (P. Leoni), 2) Unger Cibar, 3) Ulema Vald, 8 part. Tempo al km. 1.22,4. Tot.: 72; 21, 21, 19; (124). Trio: 152.700 lire.

Premio del Teatro (metri 2080): 1) Toniatti Lem (P. Romanelli), 2) Tagikistan, 3) Terek, 6 part. Tempo al km. 1.19,5. Tot.: 37; 27, 58; (208). Trio: 83.500 lire.

Premio delle Ribalte (metri 2480 corsa Totip): 1) Penelope Gas (P. Leoni), 2) Sonnet Lb, 3) Robur Gas, 11 part. Tempo al km. 1.20,4. Tot.: 34; 17, 29, 16; (149). Trio: 110.400 lire.

Premio degli Applausi (metri 1660): 1) Turris As (D. Quadri), 2) Tiziana Mc, 3) Tack Sta, 9 part. Tempo al km. 1.19,8. Tot.: 55; 24, 16, 34; (113). Trio: 402.100 lire.

Premio del Mimi (metri 1660): 1) Tuttamarco (R. Destro jr.), 2) Tangle Wood, 3) Top Gun Lem, 8 part. Tempo al km. 1.20,4. Tot.: 37; 14, 16, 15; (87). Trio: 78.400 lire.

Premio delle Scene (metri 1660): 1) Shogun Bi (R. Vecchione), 2) Perché No, 3) Onrush, 10 part. Tempo al km. 1.19,2. Tot.: 19; 16, 18, 18; (55). Trio: 32.300 lire.

Premio dei Costumi (metri 1660): 1) Rovare Dra (R. Destro jr.), 2) Miduen Mo, 3) Pandora Egral, 4) Silene Borg, 12 part. Tempo al km. 1.18,4. Tot.: 181; 36, 18, 17; (306). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 516.500 per 500 lire. Quarte: 2.132.000 = 158.800 lire.

Premio dei Sipari (metri 1660): 1) Scatto Trio (P. Leoni), 2) Pesca Guasimo, 3) Subret, 11 part. Tempo al km. 1.19,9. Tot.: 28; 18, 44, 68; (228). Trio: 635.100 lire.



TRIESTINA / PAREGGIO A RETI BIANCHE SUL CAMPO DEL PIU' TITOLATO PISA

Un bluff riuscito soltanto a metà

Nonostante la formazione rimaneggiata, c'è mancato poco che gli alabardati riuscissero a spennare i toscani

Dall'inviato

Maurizio Cattaruzza

PISA — Il bluff è riuscito solo a metà, ma poco ci è mancato che la Triestina riuscisse a spennare il Pisa come un pollo. Lombardi ieri all'Arena Garibaldi non aveva certo in mano grandi carte. La squadra malconca che ha schierato niente aveva a che fare con un poker né con una «scala» né con un «full»; al massimo poteva ricordare una sbiadita doppia coppia.

Ma anche con queste carte l'Alabarda ha messo paura ai toscani. Se la Triestina avesse rilanciato nel finale con maggior convinzione, il Pisa avrebbe lasciato sul tavolo tutto il piatto. Marsich, Spilli e Aubame hanno avuto la possibilità di arraffarlo. Ma la Triestina di quest'anno è ormai maestra a sprecare le grandi occasioni. E anche vero però che vuoi per svariati difensivi vuoi per sviste arbitrali, il portiere Vinti è stato il migliore in campo salvando lo 0-0 in almeno due circostanze. Da ciò si evince che il pareggio è il risultato che più si avvicina al concetto di giustizia calcistica.

Il bluff di Lombardi è stato quello di spaventare a morte la formazione di Vannini (il lungagnone che giocava nel Perugia) con tre punte che in realtà erano due perché Nzamba, in condizioni fisiche menomate, ha reso ben al di sotto del suo standard abituale. Ma forse il vero bluff era a centrocampo, dove per riempire la voragine creata a causa delle assenze dell'allenatore ha mandato in campo un Brevi che solo due giorni fa sembrava fuori uso e ha riciclato nel ruolo di mediano, affidando in pratica al solo Polmonari il compito di tenere i contatti con le punte. Anche Grandini ieri era fragile come una boccia di cristallo. Chiaramente non ne è venuta fuori Miss mondo, ma una Triestina comunque dignitosa, grazie al suo pressing e al dinamismo. Malgrado certi errori difensivi e di impostazione, l'Unione ha saputo giocare alla pari con il Pisa. Ha sofferto di più nel primo tempo ma è cresciuta di tono nella ripresa, al punto di prendere il comando delle operazioni. Manovre che hanno fruttato tre limpide occasioni sotto porta. Brava le

0-0

PISA: Schiaffino, Niccolini, Stafico, Andreotti Massimo, Baroni, Lucarelli, Baldini, Minuti (1' s.t. Andreini), Savoldi (11' s.t. Cavallo), Andreotti Paolo, Biagi (s.t. 32' Piovesan). ALL. Vannini.
TRIESTINA: Vinti, Beretti, Corino, Brevi, Benetti, Grandini (s.t. 17' Aubame), Nzamba (s.t. 39' Fivetta), Birtig, Spilli, Polmonari, Marsich. ALL. Lombardi.
ARBITRO: Rigolon di Trento.
NOTE: giornata primaverile molto calda. Terreno in discrete condizioni. Angoli 7-2 per il Pisa. Spettatori 3000 circa. Ammoniti: Minuti, Corino, Baroni, Beretti, Massimo Andreotti.

punte alabardate che hanno cercato di domare quei palloni sparati dalle retrovie per scavalcare il centrocampo avversario. Ieri era l'unico schema possibile. Davanti a Vinti, nella retroguardia di spinta in linea, se la sono cavata discretamente Beretti e Benetti, mentre al centro l'inedita coppia Brevi e Birtig ha fatto quel che ha potuto per far filtrare il minor nu-

mero di palloni. Gli attaccanti locali Savoldi e Minuti hanno avuto vita dura, tanto che Vannini a un certo punto li ha tolti dal campo.
La cronaca. Prima azione degna di applausi al 13' quando Minuti mette in moto sulla destra Paolo Andreotti il cui cross basso è catturato da Vinti. Pericolo per l'Alabarda al 19' su una punizione di Massimo

Andreotti che Savoldi riesce solo a sfiorare davanti al portiere. Su un disimpegno sbagliato dei pisani, la Triestina al 23' tira per la prima volta in porta con Spilli ma la mira è infelice. Al 29' la Triestina è proprio sull'orlo dell'abisso: Un involontario assist di testa di Corino smarca Paolo Andreotti davanti al portiere; Vinti è grandissimo a ribattere due volte la conclusione del numero dieci. Al 37' l'Unione si fa viva dalle parti di Schiaffino con Spilli, il quale scarica un destro insidioso che si perde però a lato.

La Triestina ha il colpo in canna al 3' della ripresa: il Pisa sbaglia l'ennesimo passaggio nella propria metà campo permettendo a Marsich di inoltrarsi verso Schiaffino. La sua fuga però si conclude con un tiro che termina a qualche centimetro dal palo. Non si fa attendere la risposta del Pisa: prima Salvoldi incorna sul fondo su cross di Lucarelli, poi Biagi, smarcatosi sulla destra, non trova l'angolo da posizione invitante. Al 18' Lombardi corregge leggermente l'Alabarda: dentro Aubame (al centro e fuori l'esatto Grandini in maniera tale da portare Birtig sulla linea difensiva. I toscani invece cambiano completamente i due d'attacco dove ora agiscono Andreini e Cavallo. Al 25' la partita si sarebbe potuta benissimo sbloccare grazie a due significativi episodi, uno per parte. Andreini scattato in probabile posizione di fuorigioco si presenta tutto solo davanti a Vinti il quale respinge da campione in uscita; su rovesciamento di fronte Spilli schizza via in contropiede verso la porta, aggira il portiere ma si allarga troppo permettendo a Stafico di liberare sulla linea. Proprio come a Forlì. È un buon momento per la squadra di Lombardi che però si fa quasi sorprendere da un'incursione di Niccolini che centra per Cavallo. La sua schiacciata termina molto distante dall'incrocio. Gli ultimi fuochi sono tutti della Triestina: su una conclusione ravvicinata di Aubame (43') Schiaffino è costretto a mettere in angolo per evitare guai seri, mentre Brevi, su catapulta di testa sulla palla mancata in uscita dal portiere ma non trovata la porta. Basterà tutta la settimana entrante per recriminare?



Un contrasto di Brevi a centrocampo contro il pisano Andreotti (Foto Muzzi)

TRIESTINA / SORPRESA: IL PRESIDENTE ERA ALL' «ARENA GARIBALDI»

Del Sabato: «In settimana novità»

Sul fronte societario, semplici contatti potrebbero trasformarsi in fatti concreti

PISA — Come al solito si diverte a stupire tutti. Giorgio Del Sabato non è mai stato così vicino alla squadra come in questo momento. E dire che lui stesso pochi giorni fa aveva ammesso che le voci di vendita non sono pure fantasie. Ieri inaspettatamente è comparso nella tribuna dell'Arena Garibaldi; «Mi trovavo a Firenze per lavoro per cui mi è stato facile raggiungere Pisa. E non me ne sono pentito. Ho visto una di quelle Triestina ma come al solito mi ha fatto soffrire perché potevo vincere. Proprio non sappiamo rubare nulla. Spilli e Aubame si sono mangiati due grosse occasioni. Era successo già a Forlì.
Quando il discorso si

sposta sulla questione societaria Del Sabato si fa più serio: «Sì, effettivamente qualcosa bolle in pentola. Per il momento sono dei contatti ma potrebbero trasformarsi in fatti concreti. In settimana potrebbe anche esserci una schiarita», dice il bilino prima di andarsene col fido Pasquale.
L'allenatore Lombardi non se la prende più di tanto per l'ennesima vittoria mancata. Non ha alcuna intenzione di tornare all'ospedale causa lo stress. «È logico che questo risultato non ci serve più di tanto — ammette — eppure sono soddisfatto. Al di là delle due palle gol scuate nel finale, la Triestina mi è piaciuta. Purtroppo le tre punte non hanno... punto a dovere altrimenti avremmo vinto. Tuttavia, con-

siderando le condizioni attuali della squadra, non posso lamentarmi. Da questa Triestina non si poteva pretendere di più. Molti giocatori si sono sacrificati, dal momento che sono stati utilizzati fuori ruolo o con acciacchi vari. Ai tre attaccanti è mancato il supporto per poter colpire la gara, ma bene così. Se andiamo ad analizzare la gara, il Pisa si è fatto pericoloso solo per nostra disattenzione. Ma abbiamo due partite in casa e dobbiamo assolutamente sfruttare. In settimana recupereremo anche giocatori importanti. Il futuro, insomma, non è così nero».

Il diesso Walter Sabbatini tesse le lodi dello staff sanitario: medici e massaggiatori — afferma — hanno fatto un miracolo rimettendo in piedi giocatori come Brevi, Nzamba, Grandini, Pivetta che non avrebbero dovuto neanche giocare. Per quanto riguarda l'incasso, sono dell'avviso che potevamo fare nostri i tre punti. Bastava crederci. Comunque questo pareggio è di buon auspicio: grazie alla sconfitta del Giorgione la classifica è sempre più strozziata. I play-off non sono distanti».

Massimo Marsich si unisce al coro: «Nel gruppo per la volata finale, ci saremo anche noi. Vedrete. Meritavamo qualcosa di più del pari, anche se questo risultato alla fine ci può stare. Adesso abbiamo due partite in casa per rifarci. Quanto a me, sto attraversando un buon momento. Speravo di ripetere la

Vinti.....	7,5
Beretti.....	6
Corino.....	5
Brevi.....	6
Benetti.....	6
Grandini.....	5,5
Aubame.....	5,5
Nzamba.....	5
Pivetta.....	s.v.
Birtig.....	6
Spilli.....	6
Polmonari.....	6
Marsich.....	6,5



Vinti, migliore dei suoi.

TRIESTINA / I PROSSIMI AVVERSARI

Baracca, continua la scalata

I romagnoli superano per uno a zero la Ternana con una gara bella e vibrante

Berretti: i baby alabardati soffrono il mal di trasferta

1-0

MARCATORE: s.t. 30' Boschiero (rig.).
GIORGIONE: Ton, Cavallin, Battocchio (3' s.t. Basso), Biliato, Marighetto, Bosiero, Pozzolo, Fracca, Cappelletto (35' s.t. Pegoraro), Salvadori, Stocco. ALL. Merli.
TRIESTINA: Suraci, Verdi, Piselli (7' s.t. Iaconico), Negrisin, Bertocci, Fadi (25' s.t. Gemiti), Domini, Velenr (22' s.t. Germani), Moffa, Prineivalli, Pertot. ALL. Marri.

CASTELFRANCO VENETO — Ultimamente la Triestina junior se la trasferte non riesce proprio a digerirla. Sul campo del «Castellani» del Giorgione, la formazione di Marri ha infatti inanellato la sua quinta sconfitta esterna consecutiva. Evidentemente, fuori delle mura amiche del «Grezar», la Triestina trova difficoltà a esprimersi. Ma non solo questo. Anche stavolta, infatti, e come spesso accade, gli alabardati hanno dovuto «prestare» metà squadra alla formazione maggiore resa monca da squalifiche e infortuni. E i «superstiti» si sono trovati costretti a giocare su di un campo abitualmente riservato al rugby (sport qui molto più in voga del calcio), dove buche e irregolarità varie fanno da padrone. Su un terreno talmente infame, trame di gioco e frasteggi vari sono risultati impossibili per entrambe le contendenti. Solo un calcio da fermo avrebbe potuto schiodare il risultato. E così puntualmente è stato. Dopo oltre un'ora e un quarto di batti e ribatti, con i due portieri mai impegnati, il beffardo signore in nero ha visto un veneto cadere in area alabardata. Secondo i triestini, nell'occasione, Boschiero si era tuffato. Lo stesso Boschiero ha trasformato con una staffilata il penalty decisivo. L'espulsione per doppia ammobiliazione di Bertocci e il campo troppo stretto per poter permettere azioni apprezzabili, hanno poi facilitato il compito del Giorgione nel portare a casa i tre punti. Mercoledì prossimo, alla truppa di Marri toccherà l'ennesima trasferta: sul campo di Ospitaletto gli alabardati saranno impegnati nel recupero della 6.a giornata di ritorno.

a.r.

1-0

MARCATORE: 14' p.t. Spagnoli.
BARACCA: Simoni, Colletto, Falcone, Cangini, Sugoni, Sottili, Buscè, Lo Nero, Spagnoli (32' s.t. Zamboni), Ceredi (14' s.t. Tosi), Pazzaglia (21' s.t. Rizzoli). ALL. Rossi.
TERNANA: Verderame, Mengucci (31' s.t. Borrello), Stellini, Modica, Silvestri, Mayer, Manganiello (17' s.t. Bellotto), Baldari (10' s.t. Pelosi), Rossi, Caverzan, Zanin. ALL. Del Neri.
ARBITRO: Cardella di Torre del Greco.
NOTE: spettatori 1200 circa. Ammoniti: Lo Nero, Colletto, Caverzan, Stellini, Rossi. Espulso Del Neri al 46' s.t. Angoli 7-1 per la Ternana.

LUGO DI ROMAGNA — La gara è stata bella, vibrante. Due protagonisti che si sono affrontati a viso aperto cercando ambedue la vittoria, i tre punti, la scalata in classifica. Ha vinto il Baracca che, a gioco lungo, ha saputo far pendere dalla sua parte la bilancia del gioco, dimostrando valida in difesa, duttile in centrocampo e insidiosa davanti.

Un successo che ha l'effetto di rivalizzare l'ambiente

Ha sbloccato il risultato quasi subito, la squadra romagnola. Spagnoli è stato lesto ad approfittare di un vistoso errore di Verderame e lo ha infilzato come un pollo. Una volta in svantaggio la Ternana ha cercato tutto quanto era nelle sue possibilità per riequilibrare il match. Ma allora è venuta fuori la grinta e il coraggio della squadra di Lugo, che è riuscita a neutralizzare ogni giocata degli umbri che, ispirati dal «faro» Caverzan, hanno dominato l'intera ripresa senza però riuscire a radriare una gara meritatamente. Baracca è riuscito a condurre in porto fra la sorpresa generale.

I pronostici, infatti, gli facevano pollice verso. Ma quando ci sono determinazione e giusti stimoli anche le imprese più difficili possono essere realizzate. Tutti sugli scudi, infatti, i ragazzi

di Rossi. Da Simoni che, fra i pali, ha parato tutto, a Sottili e Sugoni che hanno alzato le barricate davanti alla propria porta resistendo alle folate di Zanin e compagni, mai arrestati, ma anche mai convincenti come il blasone di capolista avrebbe loro imposto.

E poi, nel Baracca, la grande vivacità di spagnoli e l'abilità in cabina di regia di Ceredi con Pazzaglia ardimentosa catapulta contro Mayer e soci, mai tranquilli nelle loro posizioni di attesa difensiva. Insomma: una grande partita con un cinovito degno. A Lugo rinascono ambizioni e speranze. Una vittoria del genere, infatti, sembra fatta apposta per rivalizzare l'intero ambiente.

Per la Ternana invece è il caso di riflettere su una sconfitta che rilancia l'avversario Livorno che ieri ha regolato il Giorgione con un paio di gol dell'intramontabile Bonaldi e si è riportato insieme al rosoverdi umbri — al comando della classifica. Ha perso una buona occasione per guadagnare terreno la Maceratese costretta al pareggio tra le mura domestiche da un caparbio Arezzo, che era riuscito addirittura ad andare in vantaggio.

Sandona 0

Ponsacco 2

MARCATORI: pt 35' Tolomei (aut.), st 30' Garfagnini.
SANDONA: Gerretti, Russo, Cinetto, Strioli, Giacomini, Zanoni, Baiana, Zanutta (34' st Bonaldi), Bazzani, Tomaselli (45' pt Sammaritani), Facchini (34' st Vianello). ALL. Tossani.
MOB. PONSACCO: Costaghi, Tolomei, Cipolli, Argentesi, Conti, Garfagnini, Bongiorno, Brandani (22' Macdoni), Corradi, Bertelli (22' st Scannamano), Pileddu. ALL. Melani.
ARBITRO: Lampertico di Milano.
NOTE: spettatori 400 circa. Ammoniti: Giacomini, Cipolli, Argentesi, Zanutta, Costaghi. Angoli 4-1 per il Sandona.

Massese 2

Fano 0

MARCATORI: pt 21' Bombarda; st 17' Lauria.
MASSESE: Vignale, Biondo (32' st Aramini), Bambini, Brollo, Birarda, Sogliani, Bizzarri, Porro (15' st Mazzei S.), Lauria (39' st Mazzei D.), Bonfanti, Bombarda. ALL. Gorini.
FANO: Biasetto, Giacomuzzi, Filippi, Zanvetto (11' st Cinelli), Gori (1' st Spatari), Maran, Baiocco, Saviozzi, Maddè, Tiberi, Clementini, Selva. ALL. Ammazzalorso.
ARBITRO: Acronzio di Teramo.

Livorno 3

Giorgione 1

MARCATORI: st 5' e 23' Bonaldi, 43' Marcato, 46' Lorigeri.
LIVORNO: Boccafoli, Vincini, Ogliari, Marcato, Micco, Cordone, Carli, Merlo, Bonaldi (45' st Cucu), Lupo (17' st Cucu), Ramaccioti. ALL. Lazzarini.
GIORGIONE: Riccietelli (Daniel), Amarotti (17' st Soda) Marchetti, Movilli (32' Molinari), Cartini, Novello (26' st Beghetto), Gobato, Baggio, Mantovani, Lorigeri. ALL. Vitale.
ARBITRO: Alvino di Salerno.
NOTE: spettatori 5500 circa. Ammoniti: Marcato, Novilli e Lupo. Angoli 8-3 per il Livorno.

Vis Pesaro 0

Pondederà 0

VIS PESARO: Raponi, Milano, Molari, Lasagni (15' pt Federici), Lazzarini, Cecchi, Gaspa (39' st Clara), Ca-

TRIESTINA / LE ALTRE

Livorno torna in testa Frena la Maceratese Vis Pesaro, inutile pari

NOTE: angoli 6-2 per la Massese. Ammoniti: Biondo, Sogliani, Bizzarri, Gori. Espulso al 27' Filippi.

MARCATORI: pt 29' Danza (aut.), st 27' Fida, 37' Lorenzo, 44' Agostini.
FORLÌ: Calderoni, Alex, Flamigni, Conficoni, Conti, Bucciarelli (11' pt Calcaterra), Ballanti, Calderoni Alb., Ghetti, Lorenzo, Monaco (39' pt Macerata), Fida (40' st Agostini). ALL. Spimi.
RIMINI: Misefori, Danza, Pianu (18' st Malaguti), Tognon, Baroni, De Blasio (16' st Mazzotti), Rosone (29' st Mezzini), Buratti, Nicoletti, D'Urso, Damato. ALL. Russo.
ARBITRO: Gazzini di Torino.
NOTE: spettatori 1500 circa. Ammoniti: Tognon, D'Urso, Mezzini, Mazzotti, Ghetti. Angoli 8-6.

Iperzola 0

Tolentino 0

IPERZOLA: Cervellati, Ardeni (35' st Cavina), Modelli, Pinelli, Frisari, Sarti, Bombardieri (13' st Barbieri), Biagini, Neri, Nesi, Battigello. ALL. Regno.
TOLENTINO: Fabbri, Brinoni, Bocchini, Laureri, Ulivi (19' pt Persia), Zocchi, Giuliodori (19' st Palombi), Mazzafarro, Fanesi (24' st Cucchi), Carta, Gespi. ALL. Castori.
ARBITRO: Di Cicco di Albano Laziale.
NOTE: spettatori 600. Ammoniti Modelli, Nesi, Brinoni, Brocchi. Angoli 4-4.

Forlì 4

Rimini 0

MARCATORI: pt 29' Danza (aut.), st 27' Fida, 37' Lorenzo, 44' Agostini.
FORLÌ: Calderoni, Alex, Flamigni, Conficoni, Conti, Bucciarelli (11' pt Calcaterra), Ballanti, Calderoni Alb., Ghetti, Lorenzo, Monaco (39' pt Macerata), Fida (40' st Agostini). ALL. Spimi.
RIMINI: Misefori, Danza, Pianu (18' st Malaguti), Tognon, Baroni, De Blasio (16' st Mazzotti), Rosone (29' st Mezzini), Buratti, Nicoletti, D'Urso, Damato. ALL. Russo.
ARBITRO: Gazzini di Torino.
NOTE: spettatori 1500 circa. Ammoniti: Tognon, D'Urso, Mezzini, Mazzotti, Ghetti. Angoli 8-6.

Iperzola 0

Tolentino 0

IPERZOLA: Cervellati, Ardeni (35' st Cavina), Modelli, Pinelli, Frisari, Sarti, Bombardieri (13' st Barbieri), Biagini, Neri, Nesi, Battigello. ALL. Regno.
TOLENTINO: Fabbri, Brinoni, Bocchini, Laureri, Ulivi (19' pt Persia), Zocchi, Giuliodori (19' st Palombi), Mazzafarro, Fanesi (24' st Cucchi), Carta, Gespi. ALL. Castori.
ARBITRO: Di Cicco di Albano Laziale.
NOTE: spettatori 600. Ammoniti Modelli, Nesi, Brinoni, Brocchi. Angoli 4-4.

Iperzola 0

Tolentino 0

IPERZOLA: Cervellati, Ardeni (35' st Cavina), Modelli, Pinelli, Frisari, Sarti, Bombardieri (13' st Barbieri), Biagini, Neri, Nesi, Battigello. ALL. Regno.
TOLENTINO: Fabbri, Brinoni, Bocchini, Laureri, Ulivi (19' pt Persia), Zocchi, Giuliodori (19' st Palombi), Mazzafarro, Fanesi (24' st Cucchi), Carta, Gespi. ALL. Castori.
ARBITRO: Di Cicco di Albano Laziale.
NOTE: spettatori 600. Ammoniti Modelli, Nesi, Brinoni, Brocchi. Angoli 4-4.

Iperzola 0

Tolentino 0

IPERZOLA: Cervellati, Ardeni (35' st Cavina), Modelli, Pinelli, Frisari, Sarti, Bombardieri (13' st Barbieri), Biagini, Neri, Nesi, Battigello. ALL. Regno.
TOLENTINO: Fabbri, Brinoni, Bocchini, Laureri, Ulivi (19' pt Persia), Zocchi, Giuliodori (19' st Palombi), Mazzafarro, Fanesi (24' st Cucchi), Carta, Gespi. ALL. Castori.
ARBITRO: Di Cicco di Albano Laziale.
NOTE: spettatori 600. Ammoniti Modelli, Nesi, Brinoni, Brocchi. Angoli 4-4.

CALCIO

PRO GORIZIA INFILZATA DUE VOLTE NEL SECONDO TEMPO

Alla Cormonese il derby dei poveri

Successo esterno del Pordenone con la Luparense, crolla rovinosamente il Palmanova a San Vito al Tagliamento

LE ALTRE

Caerano 1
S. Lucia di P. 0
MARCATORE: 31' s.t. Poggi.
CAERANO: Conti, Bassi, Bacchiaga, Bonvicini, Gotti, Poggi, Gnan (25' s.t. Fruscalzo), Gazzola (8' s.t. Tessarolo), Dal Fabbro (25' s.t. Piccoli), Zauli, Sambo, All. Marin.
S. LUCIA DI PIAVE: Bozzato, Mantesso, Bandiera, Zanatta, Cecchello, Zaccarello, Berti (35' s.t. De Coppi), Gavigli, Barban (1' s.t. Bertoldo), Brugnolo, Modolo-Perelli, All. Tormen.
ARBITRO: Marcone di Macerata.

Adriese 2
Mantova 2
MARCATORE: 27' p.t. Zeffin (A), 29' Vigorelli (7' s.t. Soave, 29' Greghnanin).
ADRIESE: Rossetti, Marchi, Zeffin, Martiniello, Greghnanin, Cigol, Vigorelli, Faggin (28' p.t. Lazzarini, 26' s.t. Stella), Monti (8' s.t. Interbartolo), Bertipaglia, Zerbini, All. Monti.
MANTOVA: Bellodi, Marchioro, Lampugnani, Trentini, Consoli, Martini, Benetti (30' s.t. Zuppin), Avanzi, Soave, Battistella (35' s.t. Ferrari), Poli, All. Ragazzoni.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.

Legnago 1
Arzignano 1
MARCATORE: 45' s.t. Zanaga (r), 48' Rossi-gnoli.
LEGNAGO: Marini, Lorenzini, Fantini, De Battisti, Perotto, Toni-ni, Tenzon (35' Can-deo), Sandon, Zanaga, Mezzacasa, Berardo (23' s.t. Pavan), All. Baracchi.
ARZIGNANO: Brunello, Fracaro, Cozza (40' Zini), Rossignoli, Sgag-gero, Seravide, Piu-zzi, Zuccon, Severin (30' s.t. Nestore), Gortado, Di Santo (21' s.t. Andreucci), All. Rondan.
ARBITRO: Liberti di Genova.

Pievigina 1
Porto Viro 0
MARCATORE: 25' Cecchi.
PIEVIGINA: Cavarzera-ni, Zoppas (38' s.t. Gor-zal), Bosio, Dego, Andretta, Vecchiato, Vascotto, Parolari (1' s.t. Gagno), Gradella, Cecchin, Maci (13' s.t. Dal Pos), All. Costantini.
PORTO VIRO: Brunelli, Maistro, Fabbri, Tio-zo, Moretti, Bovolenta (37' s.t. Boldrin), Fenot-ti (23' s.t. Bellan), Giordani, Sabatini, Zala, Franzoso, All. Scabini.
ARBITRO: Marchesi di Bergamo.

Portogruaro 1
Rovigo 0
MARCATORE: 27' p.t. Donadon.
PORTOGRUARO: Berto-ni, Brunzin, Rizzetto, Ioan, Minn, Donadon, Sartorello, Cavazzana (1' s.t. Sibau), Francomartin, Bomban, Pen-tore (9' s.t. Consorte), All. Flaborea.
ROVIGO: Casagrande, Paltanin (1' s.t. Mazzu-cato), Benini, Graziano (33' s.t. Bari), Mazzac-chi, Negri, Malaman (41' s.t. Greghnanin), Smanio, Padovani, Glonco, Nicolazzi, All. Gropello.
ARBITRO: Botto di Torino.

Reggiolo 0
Giorgianna 0
I MARCATORI

14 gol: Padovani (Rovigo, 7 r.), 13 gol: Pedriali (Porto Viro, 7 r.), 12 gol: Barban (S. Lucia di Pieve), 10 gol: Nestor (Arzignano, 1 r.), Soave (Mantova), Canzian (Pordenone), 9 gol: Sambo (Caerano, 1 r.), Pinatti (Cormonese, 2 r.), Gradella (Pievigina), Francomartin (Portogruaro, 1 r.), Cinello (Sanvite-se), 8 gol: Fermanelli (Mantova, 2 r.), 7 gol: Bertipaglia (Adriese, 3 r.), Benetti (Mantova), Martini (Mantova, 3 r.), 6 gol: Piu-zzi (Legnago), Tenzon (Legnago), Bigon (Luparense, 3 r.), Trentini (Mantova), Tirelli (Reggiolo, 2 r.).

CORMONESE-PRO GORIZIA 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 11' Berlasso, al 38' Pinatti.
CORMONESE: Fulignot, Borin, Sellan, Zamaro, Meroni, Marin, Berlasso, Ferrarese, Pettito, Casonato, Pinatti, All. Micussi.
PRO GORIZIA: Michelutti, Tiberio, Buzzinelli, Buriani, Cabas (dal 43' s.t. Maran), Catalfamo, Bresolin, Di Lena (dal 30' s.t. Pellizzer), Palombo, Franzin, Paoletto, All. Lazzara.
ARBITRO: Lodato di Aosta.
NOTE: angoli 7-3 per la Pro Gorizia; espulso Paoletto; ammoniti Catalfamo, Di Lena, Pettito e Casonato; spettatori un migliaio circa.

CORMONS — Classica partita tra due squadre sul baratro della retrocessione, quella tra Cormonese e Pro Gorizia. E si sa, in tali occasioni conta solo il risultato, spesso risolto da episodi come è

accaduto anche nel derby. La Cormonese vince infatti grazie a una punizione in avvio di ripresa, cui si è subito aggiunta l'espulsione tra i goriziani di Paoletto. A quel punto la strada è risultata in discesa per i cormonesi, che hanno poi messo a segno il gol del k.o. dopo la mezz'ora di gioco. I primi 45' sono stati di una noia quasi mortale. La tensione in campo sfociava da entrambe le parti in errori grossolani, in continui falli e interruzioni del gioco. Un pizzico di intraprendenza in più pareva averlo la Pro Gorizia, che però non riusciva a concretizzare al di là di qualche calcio d'angolo (due nel primo quarto d'ora). E sono stati proprio i goriziani a creare la prima, e unica, emozione del primo tempo: correva il 17' quando Bresolin dalla fascia destra crossava a centroarea, dove Palombo era bravo a fare da sponda

per Buzzinelli tutto solo davanti a Fulignot, ma il giocatore goriziano concludeva male. I cormonesi si affacciavano per la prima volta nell'area goriziana al 22' con un cross di Pettito, leggermente troppo alto per Berlasso smarcato a centroarea. La scossa veniva dal gol dei cormonesi, dopo che al 1' Palombo, con un insidioso colpo di testa, aveva messo i brividi a Fulignot (palla sul fondo a fil di palo). Al 10' l'arbitro considerava un retropassaggio il rimpallo di due difensori su Maran lanciato in contropiede e comandava il calcio a due in area, praticamente all'altezza del rigore. Pinatti toccava per Casonato, il cui tiro veniva respinto sulla linea da un difensore goriziano e sul prosieguo dell'azione i cormonesi guadagnavano un calcio di punizione sulla fascia sinistra. Alla battuta andava Casona-

to, che metteva il pallone sul primo palo, dove era pronto Berlasso alla deviazione in gol. Una rete importante per i cormonesi, che una manciata di minuti dopo si trovavano anche in superiorità numerica per l'espulsione di Paoletto, reo di aver colpito con una gomitata Borin su un lungo rinvio di Michelutti. L'espulsione tagliava letteralmente le gambe ai goriziani, che non avevano la forza di reagire e si spegnevano sulla conclusione di Franzin, alzata sopra la traversa da Fulignot. I cormonesi siglavano il 2-0 al 38': ingenuo era Cabas, che si faceva soffiare il pallone sulla linea di fallo laterale da Pinatti, il quale entrava in area, dribblava due avversari e con un preciso diagonale batteva Michelutti. Era il gol dell'apoteosi per i cormonesi, i quali vedono ora la salvezza a portata di mano. Claudio Femia

Marcovic: «C'era tanta paura di perdere, ma loro hanno sbagliato un gol e noi li abbiamo puniti»



Un intervento di Zamaro (Cormonese).

CORMONS — Gioia e rabbia, soddisfazione e imprecazioni, classici stati d'animo tra vincenti e perdenti alla fine di una partita, ancora più marcati a conclusione del derby di ieri. La soddisfazione dei cormonesi è nel sorriso raggiante del presidente Marcovic, nelle urla dei giocatori nello spogliatoio, nel gran sospiro di sollievo dell'allenatore Micussi a fine gara. «La paura di perdere — dice il presidente cormonese — ha influito su una partita non bella. Abbiamo certo avuto un pizzico di fortuna in più dei goriziani, ma il calcio è anche questo: loro hanno sbagliato un gol e noi li abbiamo puniti. Ora c'è qualche speranza in più visto che l'Adriese è a un punto». «Tutte e due le squadre sono partite ben coperte — dice l'allenatore Micussi —, poi il nostro gol ha sbloccato la gara, un vantaggio raddoppiato dall'espulsione di Paoletto. A quel punto per noi tutto è diventato più facile». Se nell'ambiente goriziano si impreca contro l'arbitro per l'espulsione di Paoletto e per una conduzione arbitraria giudicata casalinga, l'allenatore Lazzara è più composto: «Non una bella partita, ma era prevedibile. Abbiamo regalato un gol dopo averne fallito uno clamoroso e l'espulsione di Paoletto, sul quale non posso dire niente per non aver visto l'azione, ci ha poi penalizzati. Ma non cambia nulla — dice l'allenatore goriziano —, anche se resta il rammarico per la sconfitta; sappiamo quali sono i nostri pregi e i nostri difetti, per cui dobbiamo impegnarci partita dopo partita».

c.f.

SANVITESE-PALMANOVA 4-1

MARCATORI: p.t. 30' Cinello; s.t. 4' Depangher, 11' Cinello, 14' Locatelli, 30' Dal Col.
SANVITESE: Scodeller, Cabassi, Campaner, Giacomuzzo, Casin (Bertussi), Mattiello (Nuti), Lancerotto, Dal Col, Cinello, Muccina (Dorigo), Locatelli, All. Piccoli.
PALMANOVA: Fabbro, De Crignis, Mian (Kovic), Favero, Pagnucco, Depangher, Pinos (Brugnolo), Marani, Travaglini, Degano, Ziraldo (Sclausero), All. Zilli.
ARBITRO: Buzzetti di Piacenza.
NOTE: ammoniti De Crignis e Pagnucco.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Un derby senza troppi patemi per la truppa guidata da Enzo Piccoli, una partita sempre sotto controllo anche quando Depangher con un guizzo aveva conqui-

stato un'inattesa parità. La Sanvite se deve rinunciare al suo miglior uomo di centrocampo, Rella, ma la squadra di Piccoli pare quasi non accorgersene. Lancerotto, all'in-

izio, è l'uomo più pericoloso in attacco e per ben tre volte, tra il 12' e il 22', sfiora la marcatura. Ma il gol, nonostante la supremazia, arriva soltanto al 28'. Ci provano un po'

tutti, Cinello, Lancerotto e Dal Col, ma a trovare il portogiuo è ancora lui, il Barone Rosso, Cinello, che trafugge Fabbro con una mezza girata. Si risveglia allora il Palmanova, Pinos con

un diagonale che attraversa tutta l'area mette i brividi a Scodeller che deve fare una gran parata due minuti più tardi per fermare un bel rasoterra di Ziraldo. In apertura di ripresa il gol di Depangher, un perfetto colpo di testa su calcio d'angolo di Degano.

Per sbrogliare la situazione alla Sanvite se bastano pochi minuti. Cinello, su calcio d'angolo, rende la pariglia al Palmanova, infilandolo di testa. Due minuti più tardi Locatelli mette al sicuro il risultato. Finale di tutta tranquillità per la squadra di Piccoli, che va ancora a segno al 39' con Dal Col: un gran tiro dal limite dell'area, che forse punisce troppo il volenteroso Palmanova.

Finisce infatti quattro a uno. Claudio Fontanelli

Piccoli: «È stato tutto molto facile» Zilli: «Troppe clamorose ingenuità»

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — La vittoria evidentemente fa tornare il buonumore al tecnico della Sanvite se, Enzo Piccoli, che rinuncia questa volta al silenzio stampa. «Una partita troppo facile — dichiara infatti il tecnico della Sanvite se —, abbiamo comunque fatto tre bei gol. La squadra ha confermato una ritrovata voglia di divertirsi e di vincere, ma siamo stati fortunati a trovare subito il gol del 2 a 1». Di diverso umore, ma comunque non molto trattenuto il tecnico del Palmanova, Zilli: «Come al solito abbiamo commesso un sacco di ingenuità clamorose — dichiara il tec-

nico del Palmanova —, al solito riusciamo a stare in partita per tre quarti di gara e poi commettiamo delle clamorose ingenuità che spianano la strada agli avversari. Anche oggi in squadra comunque c'erano ben sei juniores, un handicap che non si può certo avere in una partita con una squadra competitiva come la Sanvite se. Il peso delle numerose assenze — conclude Zilli — comunque comincia a farsi sentire tantissimo, ma noi non disperiamo e cerchiamo di concludere il campionato nel migliore dei modi».

c.f.

LUPARENSE-PORDENONE 0-2

MARCATORI: nel s.t. al 13' Fabbro, al 37' Cleva.
LUPARENSE: Pavanello, Vanzo, Cecchin, Guidolin, Reffo, Ballan, Franceschini (24' s.t. Franceschi), Bigon, Pasqualotto (28' s.t. Checchin), Cavarzan (24' s.t. Cherubini), Manicco. All. Casazza.
PORDENONE: Blanzan, Capassa (30' s.t. Buffa), Rigo, Sandrin, Arcaba, Fabbro, Giordano, Brustolin, Scodeller (35' s.t. Moschetta, 39' s.t. Zani), Cleva, Carpin.
ARBITRO: Franzini di Verbania.

NOTE: giornata di sole, temperatura primaverile. Terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 250 circa. Ammoniti: Scodeller, Carpin, Pasqualotto, Giordano e Guidolin. Espulsi: Reffo dopo 55 secondi e il dirigente accompagnatore della Luparense Livio Bragagnolo al 43' s.t. Calci d'angolo: 4-1 per il Pordenone.

SAN MARTINO DI LUPA — Il Pordenone va a prendersi a San Martino i punti necessari per scavalcare in classifica una Luparense che ha dovuto giocare in inferiorità numerica praticamente per tutto l'incontro. Con la vittoria di ieri, salgono a dieci i risultati utili consecutivi inanellati dalla formazione di Da Pieve, che non alza bandiera bianca di fronte agli avversari dal 15 dicembre scorso, da quando cioè il Rovigo espugnò pordenone alla sedicesima giornata grazie al gol di Benini e Smanio. Per la Luparense, inve-

ce, si tratta della seconda sconfitta nelle ultime due gare interne, dopo il 2-1 contro la Pievigina di quattordici giorni fa. E domenica prossima la squadra di San Martino dovrà far visita al Mantova: il momento di Giacomo e compagni non è certo dei più facili.

Che anche l'incontro con il Pordenone fosse stato sotto una cattiva stella per i padroni di casa, lo si è intuito dopo appena 55 secondi dal fischio iniziale, quando il libero Reffo non può far altro che commettere fallo su Carpin lanciato a rete. Nulla da dire sul cartellino rosso: Reffo si avvia verso gli spogliatoi e regala al Pordenone la possibilità di poter giocare in undici contro dieci per tutta la partita. Nonostante ciò, nei minuti seguenti gli ospiti palesano ineguali difficoltà al momento di far breccia nello schieramento di casa. Sia ben chiaro: a fare la partita è la squadra di Da Pieve, con Blanzan inoperoso mentre l'altro portiere, l'ottimo Pavanello, ha il suo bel da fare per arginare gli attacchi dei giocatori del Pordenone. In ogni modo, la prima frazione si chiude sul nulla di fatto.

Nella ripresa, dopo 13' la situazione si sblocca grazie a un tocco di Fabbro, lesto a ribattere in rete l'ennesimo intervento di Pavanello in seguito a un calcio piazzato. Poco dopo la mezz'ora, al 37' arriva anche il gol della sicurezza, con capitano Cleva che conclude al meglio una rapida azione di contropiede partita dai piedi di Brustolin.

rato da Daniele Bregant e realizzato dal fratello Giorgio. Il raddoppio è arrivato nella ripresa con Fazzari dimezzato dal San Luigi con Laghezza. «Nel finale abbiamo rischiato un po' — racconta l'allenatore del Mossa, Vidoz — ma la vittoria è meritata». Una partita aperta a qualsiasi risultato, con un San Luigi per niente arrendevole. «Il Mossa è una squadra vivace, grandi pedalatori — spiega il dirigente Fontanot — potevamo pareggiare, vista la traversa colpita, ma anche loro potevano segnare ancora». Infine il pareggio per 2-2 tra Juventina-Aquileia con la doppietta di Ballaban per i goriziani a rimediare i gol di Frence-scuto e Del Bianco. Pietro Comelli

REGIONALI / I TRIESTINI BATTONO LA CAPOLISTA RONCHI E SI AVVICINANO

Il Ponziana è a meno tre

Avanza l'Italia, pareggia il Muggia, cadono Primorje e San Luigi



TRIESTE — Meno tra. Questo il distacco tra l'insuccesso Ponziana e la capolista Ronchi dopo la vittoria per 2-1 dei veltri sui bisiacchi nell'ottava giornata di ritorno. «Abbiamo giocato una buona partita — spiega l'allenatore del Ronchi, Sfiligoi — loro non hanno rubato nulla, anche se con due tiri in porta hanno conquistato i tre punti. In pratica si sono ripresi i punti dell'andata (finita sul punteggio di 2-1) dove noi non meritavamo di vincere. Il gioco dimo-strato dai miei mi fa ben sperare, l'importante era non prendere ammonizioni (cinque giocatori erano in odore di squalifica), siamo tranquilli ed andremo a vincere in casa

del San Sergio. Complimenti al Ponziana e al suo allenatore». La partita, tiratissima, ha subito visto partire bene i veltri, in vantaggio con Daquino poi, dopo il pareggio di Picco, ci hanno pensato Odorico al 3' di recupero a far vincere i biancocelesti. Nel prossimo turno il

Ponziana tiferà un San Sergio che può dire ancora la sua. Non la pensa così il dirigente Riccardi: «Il Ronchi ha già vinto il campionato, noi abbiamo sprecato troppo, ci mancano in particolare i punti persi con le ultime».

I lupetti intanto si sono sbarazzati di uno Stanzano per primo in vantaggio con Spanghero dopo 5' di gioco. I ragazzi di Bonnes hanno mandato in rete Bazzara, Paljub, Bartoli, Bernabei e Mervich con una doppietta. Tutti i gol sono stati di pregevole fattura, per un San Sergio che ha rispolverato tutta la squadra (più quattro

allievi) a cominciare da Bartoli. Avanza l'Italia che con una doppietta di Faggiani regala il Capriva. «È stata dura — ammette l'allenatore Bertogna — ma alla fine, dopo un primo tempo concluso sullo 0-0, ci siamo riusciti».

Pareggiano 1-1 Grades-Muggia con il vantaggio di Nebbioso ripreso dal muggesano Micor. «Una battaglia come all'andata — sottolinea l'allenatore della Grades, Giraldi — con il Muggia che non fa complimenti. La partita è stata a tratti dura e un giocatore per parte (Marchesan e Bosi) sono stati espulsi. Gli arbitri dovrebbero puni-

re subito il gioco duro per non far innervosire la partita». Cinello e Biondo regalano la vittoria al San Canzian su un Primorje spento nel primo tempo ma più battagliero nella ripresa, in gol con Emilii. Ancora una vittoria per il Mossa in vantaggio con un rigore procu-

PROVINCIALI / DOPO LA DISPUTA DEI NUMEROSI RECUPERI

Domio solitario, dietro c'è l'Opicina

Polemiche sulla conduzione di un arbitro-donna nella gara vinta dall'Edile a Pieris

Juniores provinciali	
RISULTATI	
Sant'Andrea-Turriaco	8-0
Olimpia-Domio	2-2
Chiusabua-Vesna	2-1
Monfalcone-Latte Carso	3-2
Opicina-Costalunga	3-1
Pieris-Edile Adriatica	0-1
Portuale-Mont/Don Bosco	6-1
CLASSIFICA	
Domio	47
Opicina	46
Edile	41
Latte Carso	39
Monfalcone	37
Portuale	37
Chiarbola	35
Sant'Andrea	27
Olimpia	24
Pieris	23
Costalunga	22
Mont/Don Bosco	13
Vesna	10
Turriaco	8

TRIESTE — Dopo la disputa dei numerosi recuperi in programma il Domio riconquista la testa della classifica in posizione solitaria. I ragazzi di Scream si sono imposti 1-0 nel recupero con il Costalunga (gol di Vecchiet), mentre hanno pareggiato 2-2 contro l'Olimpia. «In entrambe le partite abbiamo sofferto — spiega il dirigente Bianco — ma deve sottolineare che contro di noi, che siamo la squadra da battere, vengono schierati giocatori della prima squadra. Nel Costalunga c'era Olivieri, nell'Olimpia Albanese, Cotide e Donadona».

Contro l'Olimpia, in vantaggio con Albanese, ha risposto Fazio Santo e, dopo il gol del gialloblù con Udina, ha rimediato nel finale Gubella. «Sono soddisfatto in parte — racconta l'allenatore dell'Olimpia, Tordi —, vista la superiorità numerica (il Domio ha subito le espulsioni dei fratelli Pazio) tutti i miei giocatori volevano segnare ed invece si sono fatti infilare».

Il principale avversario del Domio, a un solo punto dai biancoverdi, rimane l'Opicina che batte il Costalunga per 3-1. I ragazzi di Carretti, in vantaggio con Piciga, sono stati ripresi dal gol di Noto, risolvendo la partita con Tuntar e Scarpa. Entrambe le formazioni erano rimaneggiate: il Costalunga particolarmente in difesa, i polisportivi hanno fatto esordire gli allievi Cipolla e Ferluga.

Rompe l'incantesimo il Sant'Andrea che ritorna alla vittoria, dopo un periodo di crisi e di sfortuna, contro il Turriaco grazie anche ad alcuni rientri. Il risultato di 8-0 con le doppiette di Esposito e Bergamini e

Juniores regionali Girone A	
RISULTATI	
Fanna Cav-Zoppola	2-4
Fontafredda-Azzanese	1-1
Porcia-Valvasone	2-1
Pro Aviano-Codroipo	3-2
Sacilese-Cordenons	6-0
SAS Juniors-Tamai	1-3
Spilimbergo-Flume ven.	6-3
PROSSIMO TURNO	
Azzanese-SAS Juniors	
Codroipo-Spilimbergo	
Cordenons-Fanna Cav.	
Flume ven.-Fontafredda	
Tamai-Sacilese	
Valvasone-Pro Aviano	
Zoppola-Porcia	
LA CLASSIFICA	
Sacilese	50 21 16 2 3 65 15
Fontafredda	42 21 12 6 3 36 11
Tamai	36 21 10 6 5 58 19
Azzanese	36 21 9 9 3 36 23
Spilimbergo	35 20 9 8 3 48 25
Pro Aviano	35 21 10 5 6 45 41
Porcia	33 21 9 6 6 36 34
SAS Juniors	31 21 9 4 8 41 41
Cordenons	27 21 7 6 8 49 45
Flume ven.	24 21 7 3 11 46 49
Valvasone	20 20 6 2 12 38 50
Codroipo	20 21 6 2 13 29 51
Zoppola	17 21 5 2 14 43 61
Fanna Cav.	1 21 0 1 20 1419

Juniores regionali Girone B	
RISULTATI	
Bearzi-Col-Manzano	3-2
Flumignano-Tolmezzo	3-2
Gemonese-Pozzuolo	0-0
Manzanese-Basaldella	3-0
Pro Fagnaga-Sangiorgina	2-2
Rivignano-Sevegliano	0-4
Trivignano-Tricesimo	1-3
PROSSIMO TURNO	
Basaldella-Gemonese	
Manzano-Pro Fagnaga	
Pozzuolo-Rivignano	
Sangiorgina-Flumignano	
Sevegliano-Trivignano	
Tolmezzo-Manzanese	
Tricesimo-BearziCol.	
LA CLASSIFICA	
Manzanese	51 21 16 3 2 47 10
Sevegliano	50 21 15 5 1 58 14
Gemonese	34 21 9 7 5 33 21
Sangiorgina	32 21 8 8 5 36 23
Tolmezzo	32 21 9 5 7 37 29
Tricesimo	30 21 7 9 5 41 28
Pozzuolo	26 21 6 8 7 30 30
Manzano	26 21 6 8 7 29 32
Trivignano	24 21 7 3 11 27 40
Basaldella	23 21 5 8 3 31 43
Pro Fagnaga	21 20 5 6 9 33 33
BearziCol.	20 21 5 5 11 31 57
Rivignano	16 20 4 4 12 24 59
Flumignano	12 21 3 3 15 22 60

Juniores regionali Girone C	
RISULTATI	
C.R.Stanzano-S.Sergio	1-6
Grades-Muggia	1-1
Italia-Capriva	2-0
Juventina-Aquileia	2-2
Mossa-S.Luigi	2-1
Ronchi-Ponziana	1-2
S.Canzian-Primorje P.	2-1
PROSSIMO TURNO	
Aquileia-C.R.Stanzano	
Capriva-Grades	
Muggia-S.Canzian	
Ponziana-Mossa	
Primorje P.-Juventina	
S.Luigi-Italia	
S.Sergio-Ronchi	
LA CLASSIFICA	
Ronchi	49 21 16 1 4 53 24
Ponziana	46 21 14 4 3 58 17
S.Sergio	45 21 13 6 2 72 21
Italia	40 21 13 1 7 46 27
S.Canzian	35 20 10 5 5 40 30
Grades	32 20 10 2 8 48 42
S.Luigi	31 21 9 4 8 43 30
Mossa	31 21 8 7 6 24 32
Muggia	25 21 7 4 10 36 43
Aquileia	20 21 5 5 11 23 39
Capriva	17 21 4 5 12 24 39
Primorje P.	16 21 4 4 13 14 58
C.R.Stanzano	14 21 4 2 15 23 47
Juventina	11 21 3 2 16 20 84

p.c.



SORPRENDENTE SCONFITTA CASALINGA DELLA SQUADRA PORDENONESE A OPERA DELLA MANZANESE

Sacilese suicida, Rivignano è primo

Fermato il Tamai dal Pozzuolo - Rotonda vittoria del San Sergio - Il Sevegliano viola la laguna - Ronchi: un misero punto

SACILESE-MANZANESE 0-1

MARCATORE: 27' s.t. Braida.
SACILESE: Grispan, Rossetti, Ceolin, Toffolo, Lenisa, Giacomini, Giust (Pusiolo), Pramparo (Boscato), Coan, Luderin, Cicuto (Piovanello). All: Morandini.
MANZANESE: Dreossi, Mansueto, Martellosi, Cappello, Fabbro, F. Beltrame, Targato, Casarasa, Tollo (Vosca), M. Beltrame, Braida (Mansutti). All: Tortolo.
ARBITRO: Ribecai di Livorno.

SACILE — L'aria di vertice evidentemente poco si addice alla Sacilese che ha rimediato una sorprendente sconfitta interna a opera di una Manzanese quanto mai attenta e pronta a sfruttare le poche occasioni che le sono capitate. Un incontro dalle poche emozioni soprattutto nel primo tempo quando

pur tenendo costantemente l'iniziativa i padroni di casa non sono riusciti a preoccupare più di tanto l'attento Dreossi. Troppo solo Coan in avanti, il volenteroso centravanti comunemente ci ha provato in un paio di occasioni; 14' e al 45' ma in entrambe le occasioni le sue conclusioni sono finite abbondantemente sopra la traversa. La Manzanese ha replicato di rimessa ma anche lei con molta approssimazione. Al 23' F. Beltrame sprava alto da buona posizione e al 38' era Tollo che concludeva malamente su servizio illuminante di F. Beltrame. Nella ripresa la Sacilese provava a vacillare la tenzone con l'inserimento di Piovanello. Al 15' su servizio dell'eterno fantasista Coan impegnava severamente Dreossi, e pochi minuti più tardi il portiere della Manzanese com-

piva un vero e proprio miracolo togliendo dal sette un gran tiro di Pramparo. Proprio nel momento di massima pressione della Sacilese arrivava il gol degli ospiti. Braida, al 27' conquistava il pallone a centrocampo e si involava palla al piede verso Grispan. Un paio di rimpallati vinti e un piazzato sull'uscita dell'estremo della Sacilese e la Manzanese andava in vantaggio. Gli uomini di Tortolo potevano addirittura raddoppiare al 40' quando Targato serviva un pallone d'ora a M. Beltrame, ma Grispan distinto evitava guai peggiori. Parecchio sfortunata la Sacilese nel finale di partita, quando uno splendido cross di Toffolo trovava pronto all'appuntamento per la deviazione di testa Ceolin, il pallone però colpiva in pieno i legni della porta difesa da un attento Dreossi.

c.f.

TAMAI-POZZUOLO 1-1

MARCATORI: 8' Fabbro, s.t. 10' Monte.
TAMAI: Ferrati, Tonussi, Perosa A., Pagotto, Salatin, Piccinin, Mussoletto (Santini), Fabbro, Lovisa, Zanette (Verardo), Rossetto. All: Semenzato.
POZZUOLO: Bia, Illeni, Pontonutti, Filosoio, Cinello, Gigante, Marcuzzi, Rizzi (Monte), Perosa C., (Bernardo), Foschiani, Marchesan (Toppa). All: Leita.
ARBITRO: Zin di Cervignano.

NOTE: espulsi: Pilosio, Perosa A. per doppia ammonizione.

TAMAI — Un salomonico pareggio tra due squadre che non hanno lesinato energia e volontà per superarsi. Davvero tanti gli episodi da raccontare in una partita giocata come da copione, il Tamai saldamente con il comando delle operazioni e il Pozzuolo pronto a replicare di rimessa. Una prima mezz'ora davvero notevole dei padroni di casa in gol già all'8' con una splendida iniziativa di Fabbro; il centravanti riceveva palla direttamente su rimessa laterale eludeva il proprio marcatore e freddava via con un gran tiro che si insaccava sotto la traversa.

Il Tamai aveva poi altre due grosse occasioni per chiudere anzitempo l'incontro; al 16' smarcava Piccinin, ma la conclusione di quest'ultimo a botta sicura finiva alta sopra la traversa. Ugualmente al 35' sempre Piccinin protagonista su un invito di Lovisa. A quel punto il Pozzuolo si scrollava di dosso l'apatia che aveva evidenziato fino a quel momento e nel finale del tempo andava vicino al pareggio con Perosa C. che di testa colpiva la traversa.

Nella ripresa, gli ospiti, meglio disposti in campo, riaggiungono al 10' grazie a una fuga sulla sinistra di Marchesan finalizzata con un cross al centro. L'intervento di testa di Monte era perfetto come scelta di tempo e superava l'incolpevole Ferrati; la partita si ravvivava e il Tamai alla ricerca delle vittorie concedeva qualcosa di più del dovuto al Pozzuolo in contropiede. Zanette colpiva il palo su punizione al 27' e Fabbro veniva splendidamente centrato da Dreossi in un paio di occasioni. Il Pozzuolo sbagliava però clamorosamente con Perosa e Marchesan due facili occasioni per assicurarsi l'intera posta.

c.f.

RIVIGNANO-JUVENTINA 1-0

MARCATORE: 52' Beltrame.
RIVIGNANO: Zardini, Dreoni (85' Meret), Specogna, Toniutto, Pontisio, Della Negra, D'Antonio (75' Collovatti), Beltrame, Bellinato, Lepore (20' Maggi), Degani. All: Tedeschi.
JUVENTINA: Zanier, Kaus, Bastiani, Trevisan, Villani, Proderutti (80' Zamar), Gambino, Braida, Zagato, Montina, Cecotti (60' Trampus). All: Zuppichini.
ARBITRO: Cominotto di Trieste.

NOTE: folto pubblico; ammoniti: Zagato, Toniutto, Beltrame, Gambino; espulso: Trevisan; angoli 4-2 per la Juventus; infortunio a Lepore al 20'.

RIVIGNANO — Il Rivignano di Tedeschi batte senza difficoltà una tenace Juventus, e torna primo in classifica ma quello che più conta è stato già raggiunto

l'obiettivo dei 38 punti considerati la quota salvezza. La gara non è stata delle migliori e anche per colpa dell'arbitro che sorvolava spesso e volentieri su entrate a limite del regolamento, e probabilmente la sua svista sul gol di Beltrame, in forte sospetto di fuorigioco, ha decretato la sconfitta della Juventus e la furibonda dei giocatori e tifosi goriziani. La cronaca del primo tempo registra un buon avvio degli ospiti che con lo sguisciate Zagato creava scompiglio in area rivignanese; al 20' Lepore in contrasto si infortunava gravemente la caviglia e lasciava il posto al giovane Maggi; Tedeschi operava alcuni cambi tattici e il Rivignano riusciva a rendersi più pericoloso, specialmente con Bellinato in due occasioni, di cui una sfortunata con un giocatore ospite che salvava sulla linea un

forte tiro in piena area piccola.

Nella ripresa al 7' l'epilogo che decretava il risultato: Beltrame riceve palla con tutta probabilità ben al di là della linea difensiva ospite, il guardalinea non interviene e con un pallone aggirante Zanier segna a fil di palo; la reazione ospite non si fa attendere anche in termini fisici e l'arbitro deve intervenire più volte per fermare l'ardore che con Montina cerca disperatamente di avvicinarsi a Zardini, ma la difesa imperniata su Pontisio non si fa sorprendere e in qualche azione di rimessa il Rivignano potrebbe chiudere la gara; al 90' però è Montina ad avere la palla gol del pareggio; ma la sua violenta conclusione a botta sicura si stampa sul palo e Zuppichini non resta che sfogare la sua rabbia contro i vetri della panchina.

Giuseppe Pighin

SANGIORGINA-CENTRO DEL MOBILE 1-3

MARCATORI nel p.t. al 26' Piccoli; nel s.t. al 5' Oliva, al 33' Taverna-Turisan, al 42' Oliva.
SANGIORGINA: Martincigh, Taverna-Turisan, Carletti, Macor, Todone, Trevisan, Ioan (dal 1' s.t. Andreotti), Del Pin, Zentilin, Pozzar, Salvador. All: Billa.

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ros, Da Ros, Sala (dal 33' s.t. Restiotti), Amadio, Corba, Piccoli (dal 34'

s.t. Monai), Della Pietra, Oliva (dal 44' s.t. Di Pietro), Sozza, Campagna. All: Della Pietra.
ARBITRO: Casali di Trieste.

NOTE: ammoniti Ros, Todone, Da Ros; espulsi Pozzar e Todone.

SANGIORGINA — Clamoroso colpo al Centro del Mobile, diligente e ordinato. Al 26' del primo tempo i pordenonesi passano inaspettatamente

in vantaggio con il loro primo tiro in porta. Colpevole nell'occasione in reparto arretrato locale, che lascia aperto un varco colossale permettendo all'indisturbato Piccoli di trafficare Martincigh con un perfetto rasoterra. Pressoché analoga la causa che porta al raddoppio. Socca il 5' della ripresa quando Della Pietra (senza dubbio il migliore in campo) effettua una giocata sopraffina scartando Macor e

servendo alla perfezione da quaranta metri il centravanti Oliva. Quest'ultimo, lasciato colpevolmente solo, ha tutto il tempo necessario per stoppare la palla, scartare Martincigh e depositare la sfera in fondo al sacco. Cinque minuti dopo i padroni di casa rimangono in dieci per l'espulsione di Pozzar, dovuta a presunti proteste. «Mamma butta la pasta!», avrebbe detto a questo punto Dan Peter-

son e infatti il destino pare ancora una volta avversare ai ragazzi di Billa quando un colpo di testa di Salvador trova sulla linea di porta il corpo di Della Pietra pronto a ribattere. Al 29' la Sangiorgina è costata a rinunciare anche a Todone, mandato anzitempo a fare la doccia dal direttore di gara. Clononostante i suoi compagni continueranno ad attaccare, riuscendo prima ad accorciare le distanze con Taverna-Turisan su-

gli sviluppi di un'azione parecchio concitata e addirittura a sfiorare il pari con un decisivo errore di mira del capitano, trovatosi solo davanti a Bortoluzzi. Gol mancato, gol subito: giunge puntuale infatti a 3' dal termine la punizione ospite con l'ennesimo, micidiale contropiede. Merito, come nella precedente occasione, di Oliva, bravo a siglare la doppietta personale con un diagonale fil di palo.

Alex Canciani

SAN SERGIO-AQUILEIA 4-0

MARCATORI: 33' p.t. Tognon; 31' e 43' s.t. Lotti; 35' Bussani.
SAN SERGIO: Cipollone, de Bosichi, Godas, Tognon, Cerneca, Drioli, Silvestri (42' s.t. Ribarich), Lotti, Lovullo (45' s.t. Dagri), Bussani, Tamburini (40' s.t. Martinuzzi). All: de Bosichi.

AQUILEIA: Gregorat, Cosolo, Carbone, Cragnolin (1' s.t. Chirardo), Mauro (26' s.t. Macok), Furlan, Trevisan (20' s.t. Devetak), Iacumin, Casotto, Marassi, Marcuzzo. All: Lucchetti.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

NOTE: espulsi Godas al 31' p.t. e Cosolo al 2' s.t.

TRIESTE — Bella e rotonda vittoria del San Sergio. Un successo reso ancora più gustoso perché conquistato con una squadra di emergenza. Per domare l'Aquileia il San Sergio ha cercato anche di complicarsi la vita da solo, rimanendo in dieci dalla metà del primo tempo per l'espulsione di Godas, senza però riuscire. Poco dopo infatti è andato in vantaggio con Tognon. Ci ha pensato quindi l'Aquileia, all'inizio del secondo tempo, a riequilibrare la

parità numerica con l'espulsione di Cosolo. A quel punto la difesa dell'Aquileia ha cominciato a sbadare paurosamente, e per il San Sergio sono fioccate le occasioni da rete.

La cronaca registra poco o nulla nella prima mezz'ora, solo una conclusione da una ventina di metri di Lovullo, bloccata da Gregorat. Al 31' Godas commette fallo sull'avversario lanciato a rete, viene ammonito per la seconda volta e quindi espulso. Due minuti dopo il San Sergio passa in vantaggio. Bussani sulla sinistra va via in contropiede, cerca di

saltare il portiere ma perde il tempo, l'azione sembra sfumare ma la palla finisce a Tognon che di prepotenza da posizione centrale mette nell'angolino.

L'Aquileia risponde con Furlan, che si inserisce su un rimpallo e dal limite conclude alto. Al 44' Lotti parte da centrocampo e si lancia da solo verso la porta avversaria, ma quando sta per calciare viene anticipato da Cragnolin che rinveniva da dietro. Nella ripresa al 10' il palo nega il gol del raddoppio a Drioli, il quale poco dopo batte una punizione che la barriera alza a

candela sulla testa di Tamburini che mette sul fondo. Nell'ultimo quarto d'ora il San Sergio si scatena, approfittando dei varchi nella difesa dell'Aquileia. Al 31' Tamburini insiste sulla destra, si porta sul fondo e centra rasoterra un pallone che Lotti si limita a spingere sulla destra, si porta sul fondo e centra rasoterra un pallone che Lotti si limita a spingere in rete. Al 35' è Lotti a servire in mezzo all'area Bussani che infila nell'angolino. Infine, al 43' ancora Lotti si trova solo davanti a Gregorat, lo aggira e insacca.

p. mar.



Lotti: doppietta

RONCHI-FANNA CAVASSO 0-0

RONCHI: Carloni, Giacchetta, Fedel, Tonca, Candotti, Leghissa, Don, Visintin (35' s.t. Peresson), Raffaeli (26' s.t. Picco), Iacoviello, Milan (38' s.t. Doria). All: Tricarico.
FANNA CAVASSO: Contin, Bertolutti, Rizzo (26' Tanzi), Bigaton, Menegon, Zorzi (19' s.t. Turchetta), Bernardi (21' s.t. Pradolini), Plai, Blanzan, Gerli, Marcolina. All: Masutti.
ARBITRO: Tonolini di Milano.

NOTE: ammoniti Giacchetta, Tonca, Candotti, Menegon, Bernardi.

RONCHI DEI LEGIONARI — Il ritorno tra le mura amiche del Ronchi non è stato eccezionale. Non perdere va bene, ma la classifica esige vittorie per la salvezza. In compenso gli amaro di casa hanno confermato che le cose sono cambiate, rispetto all'inizio di campionato. Forse, con un gesto sportivo d'autocritica, ma solo se si salvano, bisogna dare ragione a chi ha parlato d'un organico di buon livello: il diessio Ustulin e il mastino Fedel in testa. La cronaca: nella prima parte della partita il Fanna dimostra più prudenza del Ronchi, che in ogni modo sta abbastanza sulle sue. Al 5' una fiammata iniziata da Iacoviello che serve Raffaeli e a seguire Visintin, è conclusa ancora da Iacoviello e sulla respinta di Contin Tonca si fa parare la ribattuta sempre dal nume-

ro uno del Fanna. Il Ronchi insiste ma si fa vivo solo con Iacoviello su punizione alta. Al 20' buon inserimento di Bigaton che serve in taglio Blanzan, ma Carloni in uscita sbriglia con sicurezza. Al 34' ancora pericoloso il Fanna con



Iacoviello: all'asciutto.

Gerli che riprende un rilancio lungo dalle retrovie e spreca alto. Prima della fine del tempo si mette in mostra Visintin: su punizione precisa serve Iacoviello che arriva in ritardo di un soffio e poi il secondo servizio del trequartista è sparato fuori dal bomber. Nella ripresa il Ronchi sembra più vivo e un paio di decisioni dell'ottimo Tonolini lasciano perplessa la platea di fede amaranto (giocamente). Al 4' Giacchetta è calato in area e si becca l'ammonizione per simulazione, mentre subito dopo Iacoviello vola in terra, ignorando l'incrocio in area (però). Diverse conclusioni del Ronchi sono preda di Contin, e se non ci arriva lui, ci pensa la traversa al 23' a salvarlo su tiro del solito positivo Visintin.

Oscar Radovich

GRADESE-SEVEGLIANO 1-2

MARCATORI: nel p.t. al 20' Sirca, 32' Paolin, 34' Marchesan.
GRADESE: Golizia, Flaborea, Benvenuti, Iacarin, Clama, Cicogna, Menegaldo, Cester, Iussa, Marchesan, Lauto. All: D'Orian, Rossi.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Trinca, Macagnan (80' Cislino), Zucca, Sebastiani, Baldin, Toffolo, Sirca (nel s.t. 43' De Paoli), Paolini, Rossi.

ARBITRO: Naccari di Pordenone.

GRADO — Una miccia accesa che per la bravura dell'arbitro è stata spenta prima di arrivare alla dinamite. La posta in palio era molto importante per entrambe le squadre ma soprattutto per il Sevegliano. E i friulani, dopo una decina di minuti iniziali lasciati in mano alla Gra-

dese (in questo frangente va segnalata una traversa colpita di testa, già al primo minuto, da Cester), non si sono certamente tirati indietro dimostrando carattere, volontà, prestanza e preparazione fisica. Gli uomini della Gradese han-



Marchesan: gol inutile.

no invece disputato una gara davvero opaca. Poche idee, imbambolate di ogni genere, poca lucidità e soprattutto poco carattere e con diversi uomini fuori forma.

Siamo al ventesimo. Lancio lungo a scavalcare la difesa gradese e stop di precisione in area di Sirca che controlla e infila di precisione. Dopo lo svantaggio la Gradese non reagisce e anzi sono i friulani a farsi ancora minacciosi e ad andare nuovamente a rete. Ennesima imbambolata generale dei difensori lagunari: Rossi libera Paolini che da sotto misura infila in tutta tranquillità.

Un paio di minuti dopo i lagunari accorciano le distanze. Punizione a due in area: Iussa tocca per Marchesan che fa partire un gran rasoterra che si insacca. Sulla scia di questo successo i gradesi cercano di pareggiare le sorti ma due ghitte occasioni vengono sprecate da Cester che al terzo della ripresa calcia invece molto bene all'incrocio, ma Metti è bravo a deviare in angolino.

Si protesta vivacemente da tutte le parti e soprattutto si gioca molto duro sui rispettivi avversari. A farne le spese sono Rossi e Iacarin che vengono espulsi. La Gradese pressa maggiormente ma non crea nulla di pericoloso se non un tiro-cross di Clama non raccolto. Il Sevegliano va invece vicinissimo alla terza marcatura con Sirca che manda a sbattere un pallonetto sulla traversa.

Antonio Boemo



TRIESTE — Il Donatello non rallenta la sua corsa al vertice del girone A del campionato regionale allievi. I friulani furoreggiano con la Cordenonese con una mazzata di otto reti. Vanno a bersaglio Jesse, capitano Dessi, Ronco, Morassutti, Maurer su rigore, Alessio Monaco e doppietta di Giuseppe Monaco.

È stata una domenica santificata alla saga delle vittorie in trasferta, ben cinque nelle restanti sei gare in programma. Il Monfalcone ha sbancato il terreno della Gradese con il classico «cappotto»; lagunari ancora sprovvisti di adeguata tenuta atletica e debita competitività.

Sette reti e gran spettacolo in quel di Gorizia dove il Codroipo trova i tre punti pareggiando all'ultimo minuto e quindi trovando la rete del successo al terzo della fase di recupero. La Pro Gorizia si era illusa con il momentaneo doppio vantaggio firmato da Devinar e Barbiero, rete di Paglia e Picco per gli ospiti e quindi ancora isontini a bersaglio con Clede. Epilogo della rocambolesca contesa con il k.o. siglato per il Codroipo da Picco e Delle Vedove.

Stesso punteggio anche a Palmanova con l'Aquileia che si regala il bottino pieno vanificando gli affondi dei locali portati da Fogato e dalla doppietta di Sa-

REGIONALI / BEN OTTO RETI

Donatello furoreggia San Luigi spietato Muggia con grinta

La Triestina

incassa

un cocente

«tris»

Altra domenica da archiviare per il Brugnera saccheggiato dal Bearzi grazie alle reti di Fazio su rigore e al sigillo di Marco Ros-

si. Ottimo il San Luigi. I vivaisti fanno bottino pieno anche a Tolmezzo. Niente motivi di gioia invece per il San Giovanni. I rossoneri sbarcano a Fontanafredda rabberciati nella formazione e con due giovanissimi — Codarin e Giovannone, (tra l'altro in evidenza) — ma non riescono ad andare oltre a una sana ma effimera prestazione sotto il profilo dell'impegno costante.

A salvare l'onore delle formazioni triestine annidate nel girone B ci pensa il volitivo Maniaco. I rivierasci archivia la prima frazione in svantaggio (reti di Ladic e Urban) costringendo il tecnico Colomban nell'intervallo a promuovere una sequela di contumelie utilissime per rinviare lo spirito dei suoi allievi. Nella ripresa in effetti il Muggia è apparso trasformato e sono giunte le cinque re-

ti risoltrici a opera di Giorgetti, Staresic, Apollonio (rigore), Boschi e Mastrogli, terza rete infine per il Maniaco firmata da Carloti. Disco rosso per la Triestina in casa della Sacilese. La capolistina ferma gli alabardati con un tritico siglato da Beacco, Mores e Per-

u. Anche il San Sergio incassa un tris; a regalare tre schiaffoni ai lupetti è l'Ancona grazie alle reti di Nomi, Fattori e Cernetti. E viene l'ora anche per la Gemonese. Finalmente un'affermazione, ottenuta a spese della Manzanese con le stoccate di Menis, su calcio di punizione, e Di Bernard-

do. Senza problemi di sorte la domenica del San Canzian che abbattete la Sangiorgina con un classico 2-0: le reti isontine vengono dalle prodezze di Ulian — buona la sua prestazione — e Rigonati nella ripresa. L'Italia San Marco non rallenta il suo incedere. La vittima di ieri è stata l'Union '91 sepolta con sei reti e con la consueta autorevolezza. Gli alfiere dell'allenatore Bressan sono stati Cutruppi, Cecotti, Veneruz (scatenato con tre bordate a bersaglio) ma soprattutto Dean, autore di una gran rete e protagonista assoluto ancora una volta.

Niente da fare infine per il Ronchi affondato senza clemenza a Pordenone con cinque mag-cigni.

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aurora Pn-Prodolone 0-2	Aquileia-Pro Gorizia
Brugnera-Bearzi 0-2	Bearzi-Gradese
Donatello-Cordenons 0-0	Codroipo-Donatello
Fontanafredda-S. Giovanni 1-0	Cordenons-Aurora Pn
Gradese-Monfalcone 0-5	Monfalcone-Tolmezzo
Ita Palmanova-Aquileia 3-4	Prodolone-Fontanafredda
Pro Gorizia-Codroipo 3-4	S. Giovanni-Brugnera
Tolmezzo-S. Luigi 1-2	S. Luigi-Ita Palmanova

LA CLASSIFICA
Donatello 65 23 21 2 0 79 4
Codroipo 67 23 18 3 2 58 18
Fontanafredda 51 23 16 3 4 53 22
Monfalcone 50 24 16 2 6 64 25
S. Luigi 44 23 13 5 5 44 28
Aurora Pn 43 24 12 7 5 51 31
Ita Palmanova 34 23 10 4 9 52 41
Prodolone 32 24 9 5 10 46 35
Bearzi 27 23 7 6 10 28 36
Tolmezzo 25 24 7 4 13 46 55
Cordenons 23 24 6 5 13 33 64
S. Giovanni 18 24 4 6 14 28 46
Pro Gorizia 18 24 5 3 16 26 52
Brugnera 18 24 4 6 14 32 64
Gradese 16 24 5 1 18 21 57
Aquileia 13 24 3 4 17 25 79

Allievi regionali gir. B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ancona-San Sergio 3-1	Fiume-Pordenone
Cordenons-Fiume 1-0	Maniago-Cordenons
Gemonese-Manzanese 2-1	Manzanese-Muggia
Italia S. Marco-Union 91 6-0	Ronchi-Sacilese
Muggia-Maniago 5-3	San Sergio-Gemonese
Pordenone-Ronchi 5-2	Sangiorgina-Ita S. Marco
Sacilese-Triestina 3-0	Triestina-San Canzian
San Canzian-Sangiorgina 2-0	Union 91-Ancona

LA CLASSIFICA
Sacilese 59 23 19 2 2 101 20
Italia S. Marco 53 22 17 2 3 72 30
Triestina 50 22 15 5 2 61 26
Ancona 38 21 11 5 5 50 37
Pordenone 38 21 11 5 5 36 34
Cordenons 32 23 8 5 9 40 44
Sangiorgina 31 22 9 4 9 46 43
San Canzian 31 23 8 7 8 37 39
Union 91 31 23 9 4 10 47 61
Fiume 30 23 9 3 11 44 43
Muggia 26 24 7 5 12 29 38
Manzanese 26 24 6 8 10 50 60
Maniago 22 24 6 4 14 51 82
San Sergio 21 24 6 3 15 34 70
Ronchi 15 24 3 6 15 32 68
Gemonese 10 23 2 4 17 28 83



TRAVOLTITI TRIESTINI CHE FORSE HANNO PECCATO DI PRESUNZIONE GIOCANDO TROPPO A VISO APERTO

Zarja, una Caporetto a Capriva

Il San Luigi, con una doppietta di Cermelj, espugna il campo del Cussignacco - Il Ponziana serve un «poker» alla Maranese

MOSSA-SAN CANZIAN 0-0

MOSSA: Braini, Manfreda, Gruden, Tomizza, Dorliguzzo, Fantini, Feresin, Visintini, Barbani, Medeot (38' p.t. Lamberti, 29' s.t. Gasagrande), Miani. All. Vidoz.

SAN CANZIAN: Samsa, Giraldo, Fumis, Mauro (1' s.t. Biondo, 47' s.t. Milotti), Giacuzzo, Di Matteo, Tomsig, Bertogna, Trevisan (32' s.t. Vittor), Bass, Camozza. All. Comisso.

ARBITRO: Gerometta di Pordenone.

NOTE: espulso Giraldo; ammoniti Giraldo, Mauro, Giacuzzo, Lamberti.

MOSSA — Il trainer del Mossa capolista Angelo Cupini è stato un buon profeta. Infatti, prima della partita ci aveva confidato che il match con il San Canzian era da «prendere con le molle» viste le grandi motivazioni degli avversari relegati nelle posizioni basse della classifica. E alla fine lo 0-0 finale è stato il risultato più logico.

Nel primo quarto d'ora le due compagini si sono attentamente studiate: si è assistito così a un gran gioco a centrocampo e poche, pochissime azioni. Ma al 16' ci ha pensato l'atletico Gruden a rianimare la partita con una furiosa sgroppata, non sfruttata al meglio dal duo Feresin-Barbani. Cinque minuti più tardi lo stesso Barbani non sfrutta da pochissimi metri una precisa imbeccata del libero Fantini, sganciandosi per l'occasione in avanti.

Al 30' Feresin fa (quasi) tutto bene: dopo aver dribblato alcuni avversari, spara debolmente addosso a Samsa che sentitamente ringrazia. Il San Canzian si limita a difendere la propria porta e raramente si fa vedere dalle parti di Braini, tant'è che al 42' è ancora il Mossa ad avvicinarsi alla rete con un'inzeccata di Fantini parata dal portiere rossone.

Già risponde, una manciata di minuti più tardi, Di Matteo, ma la sua conclusione non fa ricordare nemmeno per un attimo il suo omonimo della Nazionale. Nella ripresa si ribalta la situazione: il San Canzian è più costruttivo e il ritmo aumenta vertiginosamente. Al 20' Trevisan spreca una favorevolissima occasione imbastita da Bassa sparando alle stelle. Lo imita poco più tardi Tomsig con una cannoneggiata da trenta metri che sorvola la traversa. Ma nonata dai trenta metri che sorvola la traversa. Ma nonata dai trenta metri che sorvola la traversa.

Francesco Fain

Gli isontini a valanga sorprendono il loro mister Del Piccolo: «E adesso parte la caccia al Mossa»

CAPRIVA — Quasi non ci crede alla fine mister Dario Del Piccolo. Il problema della sua squadra era il gol. Ne faceva davvero pochi, pochissimi e poi in una partita, una sola, mette nel sacco cinque palloni. «Il calcio è anche questo — ammette sorridente l'allenatore del Capriva — oggi, devo ammetterlo, ci è andato tutto bene, benissimo. Abbiamo reagito alla grande dopo la sconfitta di domenica scorsa. Sono davvero soddisfatto. Loro erano in formazione rimaneggiata è vero, ma sono sempre temibili. E noi, dopo un rischio subito all'inizio, abbiamo dominato».

E per il Capriva comandare il gioco è stato anche abbastanza facile, lo Zarja infatti non si è chiuso in difesa. Anzi, ha giocato al calcio e anche abbastanza bene. «Sì — continua — loro hanno giocato a viso aperto. E noi ne abbiamo approfittato grazie soprattutto all'ottimo Scarel. Da lui sono partite tutte le azioni da gol. Bravissimo è stato anche Vecchiet, ha diretto benissimo la difesa. Tutti comunque hanno giocato bene».

E ora parte la caccia al Mossa. «Noi ci tentiamo — conclude mister Del Piccolo — anzi, il nostro obiettivo è quello di conquistare il secondo posto. E questa vittoria ci ridà morale per continuare a lottare».

a.c.



Scarel (Capriva) autore di una doppietta.

AIELLO-TRIVIGNANO 1-0

MARCATORE: 6' st Bergagna (rig.).

AIELLO: Buttignon, Fracaras, Tiberio, Gregoris, Di Florio (27' Rignati), Giorgio Macuglia, Striolo, Zampar, Bergagna, Chiaruttini (40' st Zuccheri), Blasig. All.: Geissa.

TRIVIGNANO: Gregoratto, Ballabio, Marioni, Beltrame, Fabbian, Focardi, Scridel (22' st Grione), Furlan (22' st Paviotti), Miclausig, Proietti, Clinaz. All.: Peressoni.

ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

NOTE: ammoniti Gregoris, Macuglia, Bergagna, Chiaruttini, Ballabio, Miclausig, Clinaz.

AIELLO DEL FRIULI — L'Aiello doveva cercare di vincere e l'ha fatto grazie a un Trivignano non troppo concentrato. Per la verità, la temperatura primaverile ha penalizzato tutti in campo tranne l'ottimo Bevilacqua.

I padroni di casa iniziano in avanti ma la prima conclusione seria è del libero Macuglia che, pur alle prese con una seria pabaglia, è uno degli elementi più generosi e va a saltare di testa sui corner. Il Trivignano risponde con un buon contropiede di Miclausig che serve Proietti per una conclusione da dimenticare. Alla mezz'ora si registra l'ennesimo infortunio di Di Florio, appena rientrato per dare una mano per la salvezza.

Nella ripresa, all'inizio, si registrano un paio d'occasioni mangiate da Miclausig e la legge calcistica del «chi sbaglia paga» non si fa attendere molto: un minuto dopo un fallo di mano di Clinaz è punito con un rigore che Bergagna non sbaglia. Il Trivignano non reagisce a tono e Chiaruttini va vicino al raddoppio con una mezza rovesciata fuori di poco. Ultima emozione un tiro fuori di Clinaz.

Francesco Cardella

PONZIANA-MARANESE 4-0

MARCATORI: nel p.t. 15' Prestifilippo, 45' Giorgi; nel s.t. 15' e 20' Toffolutti.

PONZIANA: Gherbaz, Rossi, Pusch, Lombardo, Postogna, Tormasi (dal 35' s.t. Giraldo), Prestifilippo, Sorrentino, Toffolutti, Frontali, Giorgi. All. Pogranic.

MARANESE: Delle Vedove, Varone, Taglian (dal 16' s.t. Cum), Riondato, Candotti, Milocco, M. Pizzimenti (dal

30' s.t. F. Pizzimenti), Bruno, Tecovich, Bortolusso, Regattin. All. Del Frate.

ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

NOTE: ammoniti Bruno, Varone e Toffolutti.

TRIESTE — Interpretata bene, gestita meglio. Il Ponziana si regala una prova calda e radiosa come il primo sole primaverile di ieri arrostando la Maranese a dovere. Sulla panchina dei veltri

non c'è Di Mauro, per il mago biancoceleste piccoli acciacchi (legati all'età?) costringono Giorgio Pogranic a dirigere la banda ponzianina, ma il debutto è scandinavo da una delle migliori prestazioni della stagione. Già dalle prime battute il Ponziana denota grande personalità.

Un prologo emblematico in grado di compendiare i toni che andranno a caratterizzare l'intera contesa. Il vantaggio

è già nell'aria e perviene al quarto d'ora. Giorgi lavora caparbiamente un pallone sulla fascia, vede Prestifilippo ben appostato al centro e lo serve con un assist platinato, che il tornante dei veltri concretizza con un tocco di piatto da manuale. La Maranese non abbozza repliche in grado di impensierire troppo la retroguardia dei giuliani. Regattin ingaggia un duello arcano ma leale con il gladiatore

Rossi, ma il triestino amputa decisamente il reparto ospite offensivo di ogni acuto da parte del suo capitano. L'altro acuto vincente invece giunge prima del riposo. Sorrentino si inventa un assist sontuoso per Giorgi, la punta non si fa pregare e scarica alle spalle di Delle Vedove con una magistrale conclusione di prima intenzione. Nella ripresa il monologo del Ponziana persiste. Toca a Toffolutti a entrare in scena.

Il canovaccio del rosso attaccante prevede di archiviare subito la disfida evitando eventuali (quanto improbabili) colpi di coda degli ospiti. Ed è nello spazio di poche battute che il Ponziana confeziona il poker; Toffolutti firma il tris con una diagonale ravvicinata e quindi svetta di testa per il 4-0 tesaurizzando una parabola precisissima su punizione di Frontali. La gara è chiusa.

Francesco Cardella

CUSSIGNACCO-SAN LUIGI 0-2

MARCATORI: nel s.t. 12' e al 44' Cermelj.

CUSSIGNACCO: Paparotti, Gasparini, Culos, Rossi M., Nigris, Nardone (nel s.t. dal 43' s.t. Vidussi), Lavorino (nel s.t. al 31' Marano), Chiarandini, Floreani, Casarsa, Rossi R. (nel s.t. al 15' Ragone). All. Fortunato.

SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Parisi, Ravallico (nel s.t. al 23' Amaranter), Rorato, Trevisan, Giorgi (nel s.t. al 45'

Giassi), Michelazzi, Cok, Drago, Cermelj. All. Milocco.

ARBITRO: Zamò di Cormons.

NOTE: ammoniti Cok, Rorato, ravallico, Rossi M.

RISANO — Il San Luigi gioca, il Cussignacco guarda. Il San Luigi vince, il Cussignacco sprofonda definitivamente nelle spire del fondo classifica evidenziando la sua cronica evanescenza offensiva una volta di

più. Ma la notizia che arriva dal campo di Risano è di quelle lusinghiere per l'undici triestino: con un gioco così e, soprattutto, con un Cermelj così, non è più vietato pensare alla rincorsa verso i quartieri altissimi della classifica del girone di promozione. Perché? Perché l'undici di Milocco ha offerto ieri pomeriggio, al cospetto dell'imponente Cussignacco, una lezione di calcio formato trasferta.

La gara è sempre fra le

mani dei biancoverdi che nascondono a dovere il pallone agli avversari per tutti i primi 45' di gioco. Occasioni ghiotte non ce ne sono: il Cussignacco non vede mai la porta di Craglietto e il San Luigi va due volte dalle parti di Paparotti. La prima accade al 26' quando l'impacciato numero «1» friulano lascia la presa su un corner da sinistra. Bomber Cermelj è lì, ma non se approfitta. La seconda arriva al 37' quando Cermelj (un

vero spauracchio) parte in contropiede e si presenta davanti a Paparotti sparandogli un siluro addosso. Ma è la ripresa a essere decisiva. Parte a testa bassa il Cussignacco che libera spazi impensati nel reparto arretrato. La pregevole manovra offensiva dei vivaisti punge due volte e due volte va a segno. Dopo 12' Cermelj scende lungo il corridoio destro, ruba palla a un difensore friulano, si accentra e batte Paparotti con un pallone

netto veramente delizioso. Le marcature vivaiste tengono alla perfezione, il Cussignacco continua a non tirare e sbaglia, grossolanamente, l'unica palla buona per il pareggio. Nel finale Marano da destra spedisce in mezzo un siluro su cui nessuno interviene. Nel capovolgimento di fronte Cermelj parte in progressione dal centro del campo e arriva fino in porta beffando Paparotti in uscita con un tocco in diagonale.

Francesco Facchini

STARANZANO-LUCINICO 1-1

MARCATORI: 45' pt Fadi, 15 st Franti.

STARANZANO: Pischcheda, Cergoj, Pin, Samsa, Goiretti, Cerni, Pizzignacco (39' Vierr), Kraussin, Fadi, Marega, Pupi (Dantignana), All. Zambon.

LUCINICO: Brisco, Bianco, Marega (30' st Vinzi), Imperatore, Trampus, Sotgia, Carruba, Zulli, Di Gioia (20' st Tundar), Franti, Germinario. All. Moretto.

ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

NOTE: espulso Imperatore.

STARANZANO — Accantonato per un attimo le lacune che fanno della formazione di casa il fanalino di coda di questo girone B, lo Staranzano offre un buon primo tempo, perlopiù sotto il profilo dell'impegno e della volontà, contro un timido Lucinico che ha rischiato ben poco. Da parte biancorossa si sono visti una gran mole di gioco con diverse impostazioni di manovra e diverse occasioni create, ma una sostanziale carenza in fase di conclusione. Questi i contorni di un primo tempo che sembra scivolare lentamente verso un dimesso 0-0. A dare una svolta alla partita a pro del bel gioco e del divertimento ci pensa Fadi che a pochi istanti dallo scadere ridona il sorriso ai propri compagni, sfruttando al meglio un corner che fa da trampolino di lancio per la rete del provvisorio vantaggio casalingo.

Non c'è comunque il tempo per sperare, poiché l'illusione della vittoria si infrange su una gran punizione di Franti che al 15' della ripresa riequilibra le sorti dell'incontro. I secondi 45' si aprono sotto una luce nuova; è ovvio l'accanimento del Lucinico, che si distende in avanti, ma dopo il pareggio è pronta la reazione dello Staranzano che si fa nuovamente sentire a ridosso dell'area avversaria, ma senza convinzione e qualche errore di troppo costringe le due formazioni ad accanirsi dividendosi la posta in palio al termine di 90' non certo esaltanti. Qualche perplessità suscita la prestazione del Lucinico, e data la prestigiosa posizione in graduatoria occupata dai ragazzi di Moretto era forse lecito attendersi qualcosa di più. A scusante per i nerazzurri ci potrebbe essere l'assenza di qualche pedina importante, ma dall'altra parte va reso onore all'impegno dell'undici di casa, che può comunque ambire a risolvere le proprie sorti, facendo leva sullo spirito agonistico e trovando nella volontà il segreto per sconfiggere le lacune tattiche.

f.r.



TRIESTE — Distanze invariate al comando della classifica del girone C del campionato giovanissimi regionali dove il Muggia, in virtù del 3-0 ottenuto sul campo del Monfalcone (di Stefanini, Bertocchi e Brunini le reti) mantiene sette lunghezze di vantaggio sulla coppia Ponziana-San Canzian.

Il Ponziana si è imposto 2-0 nel derby disputato contro il San Giovanni. Successo meritato per i veltri che hanno saputo comandare con sufficiente autorità una partita non facile dimostrando di essere tornata la compagine spumeggiante di inizio stagione. Avvio favorevole ai rossoneri padroni di casa che sfiorano il vantaggio. Sventato il pericolo i ragazzi di Krizman prendono in mano la partita e trovano il doppio vantaggio grazie alle reti di Caserta e Lodi. Nella ripresa ancora il Ponziana si rende pericoloso creando occasioni mal sfruttate dagli avanti e legittimando un risultato che consente di non perdere il contatto con la vetta.

Successo esterno del San Canzian che espugna 1-0 il campo dell'Opicina. Gol decisivo realizzato verso la fine del primo tempo con una gran conclusione da fuori

REGIONALI / GIOVANNISSIMI

Il Muggia continua a volare. Il Ponziana però non demorde

I veltri si impongono nel derby

col S. Giovanni

Cormonese bloccata

da un buon San Luigi

area. Nella ripresa, esponendosi ai pericoli contropiede avversari, l'Opicina si è spinta in avanti alla ricerca del pareggio. Ha creato diverse occasioni ma non è riuscita a concretizzarle consegnando così i tre punti agli avversari. Nel complesso, comunque, una buona partita per l'Opicina come sottolineato anche dal mister Meton che ha apprezzato il grande impegno e la determinazione dimostrata dai suoi ragazzi contro un'avversaria certamente più completa.

Successo interno del San Luigi che ferma 1-0 la Cormonese grazie a un gol del solito Garesio. Partita bella, giocata abba-

stanza bene da due formazioni che hanno sempre cercato la via della rete. Il gol decisivo è giunto verso la fine del primo tempo legittimando una superiorità abbastanza netta dei padroni di casa che si erano già resi pericolosi con un palo di Marino e una traversa di Garesio. Nella ripresa il San Luigi ha controllato abbastanza agevolmente il ritorno degli avversari soffrendo nei finali solo a causa di due grossolani svantaggi difensivi sui quali, però, gli attaccanti avversari non sono stati pronti.

Pareggio casalingo del San Sergio che ha impattato 1-1 contro una buona Italia-San Marco. Padroni di casa in vantaggio già nei primissimi minuti con Mendella abile a girare in porta un inattesa traversone di Cergol. Il San Sergio non è poi riuscito a mettere al sicuro il risultato e anzi, a cinque minuti dal termine, ha subito il pareggio siglato da Zonca. Nella gara da segnalare la buona prestazione difensiva di Stefano Hemala bravo a chiudere gli spazi dando sicurezza al reparto arretrato. Chiudiamo con i larghi successi casalinghi ottenuti da Ronchi e Sangiorgina rispettivamente a spese di Pro Gorizia e Pro Romans. Lorenzo Gatto

Giovanissimi gir. A

RISULTATI	
Cordenons-Aurora Pn	1-3
Fiume V.-Pordenone	2-2
Latissana-Lignano	0-2
Spilimbergo	3-0
Maniago-Stella Verde	1-0
Prodolone-Sacilese	2-3
Spilimbergo-Brunera	3-2
Valvasone-Fontanafredda	1-1

PROSSIMO TURNO	
Aurora Pn-Prodolone	
Brunera-Cordenons	
Fontanafredda-Latissana	
Lignano-Spilimbergo	
Prodolone-Maniago	
Sacilese-Fiume V.	
Stella Verde-Valvasone	

CLASSIFICA	
Sacilese	59 21 19 2 0 9113
Maniago	45 21 13 6 2 4513
Prodolone	41 20 13 2 5 4627
Fontanafredda	40 21 11 7 3 3523
Spilimbergo	32 20 8 4 3 3433
Aurora Pn	30 20 8 6 3 3025
Valvasone	30 20 8 6 2 2827
Stella Verde	23 21 6 5 10 2230
Brunera	22 20 7 1 12 3341
Pordenone	18 20 4 6 10 1933
Lignano	16 20 5 3 12 2348
Cordenons	15 21 4 3 14 1746
Latissana	13 20 4 1 15 2344
Fiume V.	13 21 3 4 14 2467

Giovanissimi gir. B

RISULTATI	
Basiglio-Tavagnacco	1-0
Bezzoli-Pro Fagnana	1-3
Codrolopo-Tricesimo	3-0
Manzanese-Tolmezzo	1-1
Sevegliano-Donatello	2-5
Udinese-Italia Palmanova	1-1
Union 91-Ancona	0-1

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Basiglio	
Donatello-Codrolopo	
Italia Palmanova-Manzanese	
Pro Fagnana-Union 91	
Tavagnacco-Sevegliano	
Tolmezzo-Bearzi	
Tricesimo-Udinese	

CLASSIFICA	
Donatello	58 21 19 2 1 0102 5
Udinese	56 21 18 2 1 92 7
Ancona	42 21 12 6 3 5923
I. Palmanova	35 19 10 5 4 4726
Codrolopo	34 20 10 4 6 3427
Union 91	33 20 10 3 7 4326
P. Fagnana	32 20 8 4 10 3444
Tolmezzo	24 20 6 8 6 3335
Manzanese	24 20 6 8 6 3229
Bearzi	22 20 7 1 12 4459
Tricesimo	20 20 6 11 21 2046
Sevegliano	11 21 3 2 26 2273
Basiglio	11 20 2 5 13 1671
Tavagnacco	4 21 1 1 19 1514

Giovanissimi gir. C

RISULTATI	
Monfalcone-Muggia	0-3
Opicina-San Canzian	0-1
Ronchi-Pro Gorizia	3-0
San Giovanni-Ponziana	0-2
San Luigi-Cormonese	1-0
San Sergio-Italia S. Marco	1-1
Sangiorgina-Pro Romans	3-0

PROSSIMO TURNO	
Cormonese-Monfalcone	
Italia S. Marco-San Giovanni	
Muggia-San Sergio	
Ponziana-Opicina	
Pro Gorizia-San Luigi	
Ronchi-Sangiorgina	
San Canzian-Sangiorgina	

CLASSIFICA	
Muggia	51 21 16 3 2 6016
Ponziana	47 22 14 5 3 4315
San Canzian	47 22 15 2 5 5327
Ronchi	37 20 11 4 5 4524
Sangiorgina	36 20 10 6 4 3220
San Luigi	34 20 10 4 6 4023
Cormonese	33 21 9 6 6 2725
Monfalcone	28 20 8 4 8 2428
San Sergio	24 21 6 6 8 2429
Pro Giovanni	24 21 6 6 8 1825
Pro Gorizia	24 22 6 6 10 2534
Pro Romans	9 21 2 3 16 1060
Opicina	7 19 2 1 16 1049
Italia S. Marco	7 22 1 4 17 852

MANZANO-PRIMORJE 0-0

MANZANO: Agnoluzzi, Bonassi, Battistutta, Bosco, Mocchiutti, Fedele, Dinio, Boltz, Zamparo, Magnis, Vidotti. All. Dri.

PRIMORJE: Savarin, Massai, Crocetti, Skabar, Stucca, Matovich (nel s.t. al 41' Kuk), Leghissa, Misley, Blanus, Crevatin, Pescatori. All. Bidussi.

ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.

NOTE: ammoniti Boltz, Misley, Pescatori, Matovich.

MANZANO — Nella trasferta friulana contro il Manzano, il Primorje riesce a rosciare tutto un punticino — dichiara il tecnico Nevio Bidussi — abbiamo dovuto chiudere a riccio per le assenze che gravavano sul questo campionato (due squalificati e un infortunato) e così. Un match poco brillante, dunque, caratterizzato da un gioco meccanico, privo d'estro e assai similformazioni il Manzano ha indubbiamente offerto la difficoltà l'estremo difensore triestino che comunque ha potuto contare sull'ausilio di una buona difesa.

Al 20' Dindo avanza insidiosamente sulla fascia laterale, ma viene bloccato un istante prima di poter crossare. Al 28' Battistutta mette al centro per Magnis, che dal limite dell'area giallorossa tenta direttamente la conclusione andando a sfiorare di pochi centimetri la traversa. Al 40' Magnis riesce a penetrare in velocità nell'area degli ospiti, bella la triangolazione con Vidotti, ma la conclusione viene neutralizzata da Savarin. Nella ripresa il gioco riprende monotono e assai poco brillante.

Al 6' Fedele su punizione tenta la conclusione direttamente dalla tre-quarti; il suo tiro rasoterra perde però potenza nel contatto con la barriera e per Savarin diventa un gioco parare. La partita si ravviva un po' nell'ultimo quarto d'ora e, in pieno recupero, il Manzano rischia addirittura di venir beffato da un tiro di Pescatori che, solo per miracolo, non regala la vittoria al Primorje, continua intanto a essere a forte rischio la situazione-classifica del Primorje che nella partita casalinga di domenica prossima dovrà assolutamente cercare i tre punti della vittoria.

Bruno Mollicone

SOVODNJE-FLUMIGNANO 0-0

SOVODNJE: Tommasi, Bernardis (1' s.t. Cerni), Tomsic, Sambo, Eregant, Devetak, Zotti, Cescutti, Goriup, Vittorelli, Businelli. All. Interbartolo.

FLUMIGNANO: Morsanutto, Livon (40' s.t. Bianchini), Viotto, D'Anna Stefano, Del Torre, Borgobello (45' s.t. Furlani), Iacuzzo (10' s.t. Paravan), Rosset, Pittis, D'Anna Giorgio, All. Clemente.

ARBITRO: Lonzar di Trieste.

SAVOGNA — Gara senza dubbio alla portata dei biancoceleste, queste almeno erano le considerazioni alla vigilia e, comunque non piena di insidie, la maggiore quella del risultato a ogni costo, non tanto per guardare solo i tre punti ma quanto perché quella con i friulani rappresentava uno scontro diretto tra due compagini che hanno un solo obiettivo: la salvezza. E il Sovodnje si è lasciato scappare l'occasione per ripristinare le dovute distanze tra compagne di cordata. Un punto, quindi, che se può accontentare gli ospiti non certo è così per i padroni di casa, sia dal gioco espresso sia dalla posizione in classifica. Lo schieramento in campo, al fischio d'inizio, ha confermato l'as-

senza di Martucci, con il rientrato Devetak nel ruolo di libero. La voglia di primeggiare delle due formazioni ferma il gioco a centro campo, punto strategico, da conquistare, per le incursioni offensive. La prima occasione si presenta ai padroni di casa al 12' con Goriup, ma la risposta di Morsanutto è pronta. Al 19' Cescutti su calcio piazzato mette di poco alto, la gara prende fiato ma al 24' D'Anna G. su suggerimento di Borgobello mette di poco alto, ancora un minuto e ancora il Flumignano in avanti con il n. 7. Il primo calcio primaverile suggerisce ai ventidue di andare al riposo senza forzare. Nella ripresa entra Cerni al posto di Bernardis, l'equilibrio non cambia e la temperatura sale nelle gambe dei giocatori.

Pio Esposito



2-0

MARCATORI: s.t. 11' Rana, 35' Fumo. **RUDA:** Politi, Tosoratti, Falconieri, Bertolo (40' s.t. Comuzzo), Rana, Bon (35' Politi), Veneziano, Tassin, Paviz (33' s.t. Fumo), Seso, Paro, A.L. Cossaro. **PALAZZOLO:** Riva, Lepre, De Candido (18' Miotto), Scolaro, Mason, Comandi, Aere, Milan, Biasinutto (33' Pagotto), Formentin (39' Stefanutto), Zucchi, All. Grop. **ARBITRO:** Tonon di Tolmezzo.

NOTE: ammoniti Mason al 28', Comandi al 40', 1' s.t. Seso, 17' Aere, 25' Bertolo, 39' Comuzzo. **RUDA** — Riscatto immediato dopo la sconfitta di Fiumicello per la Ruda di Cossaro, in formazione largamente rimangiata a causa di infortuni e squalifiche. Il risultato di 2-0 è lo specchio fedele dell'andamento dell'incontro, dove i padroni di casa si sono rivelati più intraprendenti e ordinati di un Palazzolo preoccupato solo di non incassare gol. Rana in versione spazza tutto ha coperto egregiamente l'inedito ruolo di libero, e proprio grazie a una sua prodezza balistica il Ruda all'11' del s.t. è passato in vantaggio. Il numero 5 gialloblù, sganciandosi dalla difesa su azione di contropiede, ha freddato con una fiondata all'incrocio dei pali l'esterrefatto Riva, che incolpevole non ha potuto che raccogliere la palla dal sacco. Il raddoppio del Ruda giunge poco dopo per merito di Fumo, il quale, entrato da pochi secondi in luogo di un opaco Paviz, su un cross dalla sinistra di Seso, liberatosi del proprio marcatore di testa ha insaccato la palla del 2-0 e della tranquillità. Sotto di due gol al Palazzolo non resta che tentare il tutto per tutto, ma contro l'odierna difesa gialloblù segnare si è rivelato un'impresa impossibile e la sconfitta è stata inevitabile.

da. mo.

ISONZO SAN PIER: Pascual, Debianchi, Ceglia, Tell, Codra P., Pacorig, De Fabris (dal 17' p.t. Furlan), Murra, Antonelli, Gregorutti, Codra R. All: Zanolla. **MUGLIA:** Faletti, Bugetti, Masutti, Persico, Germani (dal 30' s.t. Zugna), Stokelj, Dorliguzzo, Barilla, Longo, Costantini, Cecchi (dal 13' s.t. Bassanese). All: Jannuzzi. **ARBITRO:** Caissutti di

Udine. **SAN PIER D'ISONZO** — Isonzo e Muglia hanno dato vita a un'interessante sfida conclusasi a reti inviolate davanti a un folto pubblico. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto con pregevoli trame di gioco e il risultato finale tutto sommato si può considerare giusto. Parte subito in avanti il Muglia: al 1' scende Dorliguzzo sulla fascia,

centra per Cecchi la cui conclusione costringe Pascual a smazzare in angolo. L'Isonzo corre ai ripari e si fa più guardingo lasciando l'iniziativa agli ospiti. L'occasione più ghiotta però capita al padroni di casa al 41'. Spiovente in area di Murra per la testa di Debianchi con la palla che scivola in pieno la traversa. Dopo l'intervallo i sampierini appaiono più de-

terminati e mettono alle corde gli ospiti. Sulla loro strada trovano però un Faletti in giornata di vena. Al 12' il portiere triestino respinge un tiro a colpo sicuro di Gregorutti con la successiva ribattuta di Tell che Costantini, sulla linea, riesce a mettere in corner. Al 26' Faletti salva ancora la propria porta evitando un destro di Roberto Codra da distanza ravvicinata. Muglia ten-

ta di replicare ma non riesce a rendersi veramente pericolosa se non con alcune punizioni dal limite che mettono un po' in apprensione la retroguardia locale, peraltro praticamente perfetta per tutta la gara. Da segnalare l'ottima direzione arbitrale del signor Caissutti, che ha tenuto in pugno la partita senza alcun timore e dimostrando buona personalità.

Nicola Tempesta

FINCIANTIERI - CASTIONESE 0-2

MARCATORI: al 27' Palombieri (aut.), nel s.t. al 42' Randi. **FINCIANTIERI:** Zearo, Novati, Mauri, Gon, Pangos, Palombieri, Sartori, Baldan, Toscani (Maggio), Tofful, Ceglia (D. Ceglia), All. Petraz. **CASTIONESE:** Barrano, Stocco, Gloazzo, Paravan (Leonarduzzi), Pantani, Canavaro, Macoratti, Basello, Tonizzone (Randi), Cocetta, Bon. All. Di Tomaso. **ARBITRO:** Zulian di Trieste.

MONFALCONE — Tre pali non giustificano la scialba prestazione collettiva offerta dagli

aziendali, sconfitti meritatamente dagli ospiti, che in settimana sulla panchina avevano sollevato dall'incarico Sironi, a favore di Di Tomaso. Cambio evidentemente azzeccato, giacché la Castionese vista all'opera al Cosulich di sicuro non merita di languire nei bassifondi. Prova ne è che per quasi tutta la prima frazione il neroverde ha prevalso sull'azzurro. La cronaca si apre con i friulani molto più tonici e motivati dei padroni, i quali già al 24' lamentano il primo affanno difensivo causa Pangos, che su errato intervento promuove l'irru-

zione di Bon, tempestivamente frenata da Zearo. Al 27' la Castionese passa. Su prolungata e concitata azione in area, la finalizzazione seguente di Basello carambola involontariamente su Palombieri, che spiazza Zearo. Alla mezz'ora Tonizzone fa tutto bene nei 16 metri, ma si allunga la sfera consentendo a Zearo di raccogliercela e due minuti più tardi, su punizione, Bon lambisce l'incrocio. Al 42' addirittura Sartori potrebbe pareggiare il conto, se da posizione ravvicinatissima non sprecasse sul palo e se, proprio allo scadere del primo tempo, anco-

ra lo stesso non venisse pressato da Pantani. Nella ripresa al 50' Bon si beve mezza difesa e chiama in causa Zearo, che acrobaticamente si nega al progetto. Dopo di che dapprima Baldan su punizione e poi Tofful da lunga distanza timbrano i legni. Quindi ancora Baldan su palla inattiva costringe l'estremo a un prodigioso intervento plastico. Ma il l.o. conclusivo sta dietro l'angolo e si sviluppa un duello tra i due. Ancora un rigore ineccepibile che Gioi implacabile trasforma. Il Torviscosa reagisce e si butta in avanti e al 41' Marani batte di prima intenzione ma un difensore si oppone con il corpo.

pezza. Torviscosa in avanti, cerca una vittoria sia pure inutile ma di prestigio, e paga un ulteriore errore difensivo. Corre il 31' e su una palla spiovente senza alcuna pretesa, saltano in due e Colonna tocca con la mano. Ancora un rigore ineccepibile che Gioi implacabile trasforma. Il Torviscosa reagisce e si butta in avanti e al 41' Marani batte di prima intenzione ma un difensore si oppone con il corpo.

a.l.

TORVISCOSA-PRO FIUMICELLO 1-2

MARCATORI: p.t. 32' (r.) e s.t. 31' (r.) Gioi; s.t. 2' Marchesin. **TORVISCOSA:** Molinari, Sordo, Passalenti, Carpin, De Corti, Pez, Favalea, Bisan, Colonna (Pittoni), Marchesin, Marani. All. Mazze-

ro. **PRO FIUMICELLO:** Dessabo, Tentor, Coderini, Donda, Bianchin, Aldridge, Pelos, Schiavon (Razza), Barbana (Salvadori), Gioi, Andrian (Masin). All. Barbana.

ARBITRO: Palladini di Trieste. **NOTE:** espulso Masin. **TORVISCOSA** — Torviscosa con la testa già al prossimo campionato ma niente affatto disposto a concedere alcunché; Pro Fiumicello per tirarsi definitivamente fuori dalla zona pericolo. Ne viene fuori una partita da potersi definire strana con il Torviscosa che paga alcune ingenuità difensive e viene duramente castigato. La Pro Fiumicello

accetta i regali offerti sul classico piatto d'argento, intasca e ringrazia. Fase iniziale di studio, nessuna annotazione per oltre 15' e al 17' un tiro nello specchio della porta effettuato da Andrian e parato di Molinari. Passano altri 15' e al 32' un grande Dessabo nega la rete a Bisan su calcio piazzato. Rovesciamento di fronte e prima ingenuità difensiva dei torviscosi: un malinteso tra difensori consente ad Andrian di incunearsi in area e Passalenti lo atterra. Rigore sacrosanto che Gioi trasforma. Al 38' ancora Bisan pericoloso e traversa colpita su angolo. Al 45' Marchesin, dal limite, in gravolta, batte di poco fuori ma è la prova del pargoglio che arriva al 2' della ripresa. Marchesin, servito da Colonna, si destreggia tra diversi avversari e con un gran tiro fa secco Dessabo.

Ancora una disattenzione difensiva dei padroni di casa, sfera a Gioi, ma Molinari ci mette una

SAN GIOVANNI-GONARS 0-3

MARCATORI: st. 25' Donada, 29' Moretti U., 39' Barchiesi. **SAN GIOVANNI:** Messina, Radovini (1' st. Fide), Marega, Colautti, Livan, Tittone, Versa (30' st. Lazzara), Bibalo, Luiso (48' st. Galasso), Bonelli, Botta. All. Ventura.

GONARS: Moretti C., Cressatti, Furlan, Nosselli, De Marco, Catania (14' st. Doan), Del Frate, Donada, Barchiesi, Buttazzoni (22' st. Moretti U.), Pez. All. Spagnolo. **ARBITRO:** Giagni di Gorizia.

NOTE: espulso Livan, ammoniti Bibalo, Nosselli, Del Frate, Luiso. **TRIESTE** — Le prerogative di vedere una partita bella e combattuta tra San Giovanni e Gonars c'erano tutte: la vittoria a tavolino dei rossoneri nel girone di andata, un

San Giovanni ancora alla ricerca della Promozione, il capocannoniere del campionato Barchiesi. Puntuale, invece, è arrivata la smentita con 90' decisamente scialbi di cui salviamo solamente i tre gol realizzati nel finale di partita.

Il risultato di 3-0 è si-

curamente troppo pesante per un San Giovanni rimaneggiato e decisamente inconsistente in attacco ma, se proprio doveva vincere una squadra, questa era il Gonars che ha osato di più. Scarna la cronaca nel primo tempo che ha annoiato il numeroso pubblico sugli

spalti (molti i supporters ospiti). I ragazzi di Spagnolo si fanno vedere al 25' con una punizione di De Marco che fa la barba al palo con una Messina sulla tralettoria. Al 33' Barchiesi salta il diretto difensore Radovini che si infortuna ed è costretto

a uscire alla fine del tempo. Il San Giovanni si fa vedere solamente con un tiro di Bibalo respinto dalla schiena di un difensore ospite. Nella ripresa ci prova Bonelli al 7' senza particolari problemi per l'estremo difensore Moretti e la partita sembra addormentarsi sul giusto punteggio di 0-0.

Al 24' arriva però il vantaggio: un corner trova la testa di Donada, proiettatosi in un incredibile tuffo, e il pallone si infila nel sette. Il San Giovanni è in barca e al 29' un altro corner di Del Frate trova il neonato Umberto Moretti pronto a un tiro al volo imprevedibile. Una punizione di Luiso viene tranquillamente neutralizzata dal portiere, mentre al 39' un errore di Livan, poi espulso, permette a Umberto Moretti di crosare per Barchiesi che salta di nuovo Messina.

Pietro Comelli

Spagnolo: «Solo per soddisfazione» Ventura: «Mai incassato tanti gol»

TRIESTE — A fine partita attendiamo fuori dagli spogliatoi l'allenatore del Gonars, Spagnolo, costretto alla doccia liberatoria dopo lo stress partita. «Nel primo tempo eravamo preoccupati e abbiamo attuato una partita di contenimento — spiega l'allenatore — la svolta è arrivata nella ripresa dove abbiamo osato di più. Il primo è stato il gol della giornata, il secondo e il terzo, invece, se li vedono rispettivamente ogni venticinque e cinquant'anni. La differenza di tre gol però è troppo pesante». E adesso che porte si aprono per il Gonars? «Ci siamo tolti solamente una soddisfazione — continua Spagnolo — dalla Promozio-

ne siamo troppo distanti in un campionato che ci ha riservato molte amarezze. Negli spogliatoi del San Giovanni il silenzio testimonia la delusione. «Abbiamo perso per alcuni episodi — spiega l'allenatore Ventura — ci siamo lasciati prendere dal nervosismo e le assenze si sono fatte sentire. Sei giocatori sono difficili da inventare, è mancato l'amalgama e, uscito Radovini, abbiamo perso l'unico marcatore. In due anni non abbiamo mai preso tanti gol». San Giovanni fuori dal discorso Promozione? «Possiamo ancora farcela — dice Ventura — dipende solo da noi».

p.c.

LAVARIANESE-MONFALCONE 1-2

Marcatori: 12' Spaccaterra, 48' Mazzilli, 7' st. Mazzilli. **LAVARIANESE:** Budai, D'Urso E., Nazzi, Bernardis G., Pevero, Spaccaterra (dal 24' del s.t. Pittis), Pevero, Bernardis F., D'Urso L. (dal 25' del s.t. Savani), Levaponti (dal 10' del s.t. Giuseppin), Di Bernardi. **MONFALCONE:** Mainardis, Stacul, Moratti, Fierro, Giorgi, Balducci, Novati (dal 1' del s.t. Cocchiello), Sincin, Mazzilli (dal 48' del s.t. Bogar), De Marchi, Fogar (dal 6' del s.t. Pacor). All: Gallina. **ARBITRO:** Bersan di Maniago.

NOTE: espulso Stacul; ammoniti Balducci, Giorgi, D'Urso L., D'Urso E., Pevero, Nazzi.

LAVARIANESE — Quando ormai sembrava che il vortice negativo da esso stesso creato nelle ultime settimane stesse per inghiottirlo, il Monfalcone è riuscito a risorgere come l'araba fenice dalle sue ceneri e

mantenere la testa solitaria della classifica in attesa dello scontro veridico di domenica prossima sul suo campo contro il Lignano. A Lavarianese la squadra del rientrante tecnico Gallina ha offerto una prestazione in crescendo, passando dalle incertezze e dalle sofferenze del primo quarto d'ora alla travolgente ripresa, proprio quando oltretutto si trovava con un uomo in meno a causa dell'espulsione di Stacul.

Avvio contratto del Monfalcone, che soprattutto dietro sembra ingessato. E la Lavarianese ne approfitta in pieno e dopo aver provato due volte senza esito con Di Bernardi, sempre su incursioni veloci da destra di Levaponti, alla terza fa centro: cross dal fondo di Levaponti (e chi altri, senno?) e dal lato opposto arriva in corsa Spaccaterra che al volo di collo pieno gonfia la rete di Mainardis. Gli ospiti accusano il colpo, sbandano, ma riescono a non subire altre reti. Poco alla volta, però,

crescono e non li frena neanche il cartellino rosso a Stacul (fallo di reazione). Anzi, a quel punto diventano pressanti, seppure molto prevedibili, senza un briciolo di creatività. Prima reclamano un rigore per fallo di mano di Pevero, poi pareggiano in pieno recupero: punizione dal limite di Mazzilli, la barriera devia la palla quel tanto che basta per battere Budai.

Nella ripresa Gallina inserisce prima Cocchiello e poi Pacor e il Monfalcone domina apertamente: già potrebbe segnare al 3' e al 4' con Fogar e Mazzilli, lo fa sempre con Mazzilli, lesto a mandare sotto l'incrocio di Nazzi. Due minuti dopo sfarfalla a sua volta di Balducci, Di Bernardi tira incredibilmente su Mainardis in uscita, ma da quel momento fino alla fine il Monfalcone si mangia una vagonata di occasioni da gol.

Matteo Contessa

FUTURA-EDILE 2-1

MARCATORI: nel s.t. al 13' Battistella, al 28' Derman, al 30' Cesarin. **FUTURA:** Pertoldi, Sandri, Bertoldi, Lepre, Bogoni, Finco (Del Bianco), Cesarin, Tonelli, Battistella, G. Zanutta, G. Zanutta. All. Carlet. **EDILE ADRIATICA:** Clementi, Gruder (Petet), Seppi, Lando, Sturli (Baldi), Silvestri, Radin, Marino (Gellini), Derman, Schiraldi, Saina, A.L. Lenarduzzi. **ARBITRO:** Manera di Pordenone.

CARLINO — Futura ed Edile Adriatica si affrontano a viso aperto: una partita piacevole e corretta con il risultato in sospeso fino al 90'. La prima azione di rilievo è dell'Edile già al 6', è lo spauracchio Derman, su servizio di Marino, a chiamare all'uscita Pertoldi. Clementi, all'altezza della sua fama, evita al 21' una clamorosa autorete, quando un cross di Gianluca Zanutta, viene deviato da Lando; il portiere si salva di pugno e al 32' salva

una battuta di Battistella. Al 39' Edile vicinissima alla marcatura con Marino che colpisce il montante. Si pareggiano i conti dei legni colpiti al 2' della ripresa quando ancora Gianluca Zanutta recupera la sfera e mette al centro. L'incornata di Battistella finisce contro la traversa. Ancora Battistella, in contropiede, chiama a un grande intervento Clementi ma questi nulla può al 13' quando, sempre Battistella, lasciato solo dai difensori, raccoglie di testa un angolo e mette dentro. Lo svantaggio fa avanzare il baricentro del gioco dell'Edile protesa alla ricerca del pareggio che giunge al 28' quando Derman, su servizio di Schiraldi, riesce a far secco Pertoldi. Non passano due minuti e la Futura torna in vantaggio. Per un intervento scorretto su Battistella, Finco batte una punizione, Clementi si salva d'istinto di piede, la sfera rimbalza sul petto di Cesarin a due passi dalla porta e finisce nel sacco.

c.l.

ISONZO-MUGLIA 0-0

Udine. **SAN PIER D'ISONZO** — Isonzo e Muglia hanno dato vita a un'interessante sfida conclusasi a reti inviolate davanti a un folto pubblico. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto con pregevoli trame di gioco e il risultato finale tutto sommato si può considerare giusto. Parte subito in avanti il Muglia: al 1' scende Dorliguzzo sulla fascia,

centra per Cecchi la cui conclusione costringe Pascual a smazzare in angolo. L'Isonzo corre ai ripari e si fa più guardingo lasciando l'iniziativa agli ospiti. L'occasione più ghiotta però capita al padroni di casa al 41'. Spiovente in area di Murra per la testa di Debianchi con la palla che scivola in pieno la traversa. Dopo l'intervallo i sampierini appaiono più de-

terminati e mettono alle corde gli ospiti. Sulla loro strada trovano però un Faletti in giornata di vena. Al 12' il portiere triestino respinge un tiro a colpo sicuro di Gregorutti con la successiva ribattuta di Tell che Costantini, sulla linea, riesce a mettere in corner. Al 26' Faletti salva ancora la propria porta evitando un destro di Roberto Codra da distanza ravvicinata. Muglia ten-

ta di replicare ma non riesce a rendersi veramente pericolosa se non con alcune punizioni dal limite che mettono un po' in apprensione la retroguardia locale, peraltro praticamente perfetta per tutta la gara. Da segnalare l'ottima direzione arbitrale del signor Caissutti, che ha tenuto in pugno la partita senza alcun timore e dimostrando buona personalità.

Nicola Tempesta

LIGNANO - SAN LORENZO 3-1

MARCATORI: al 35' p.t. Binoletto, all'11' s.t. Monibidin, al 44' Binoletto, 45' Presti. **LIGNANO:** Zanin, Valvason, Marosa, De Marco, Bandolet, Nalin, Binoletto, Colle, Brano, Monibidin, Pizzolotto. All. Zimolo.

SAN LORENZO: Falcone, Capone, Mattioli, Candotti, Comand, Toros, Del Pin, Visentin, Furlani, Fiocco, Brandolini. All. Rapone.

ARBITRO: Colicchia di Pordenone.

LIGNANO — Troppa la superiorità di gioco espressa dal Lignano, scarsa la difesa e il centrocampo del San Lorenzo.

Conseguentemente

pochissime le emozioni, se non addirittura le reti mancate dai padroni di casa.

Dopo un gioco non certo esaltante per buona parte del primo tempo, al 35' su passaggio di De Marco Binoletto con un pallonetto mette in rete beffando l'estremo difensore Falcone.

Il primo tempo si conclude con un certo arrembaggio del San Lorenzo senza però creare seri pericoli a Zanin.

Grande occasione al 2' del secondo tempo con Colle che, su passaggio di Monibidin, si trova a pochi metri da Falcone, ma non riesce a infilare la porta.

Rete spettacolare all'11', quella segnata da

Monibidin, che a seguito di un corner calciato lateralmente fa partire un bolide angolantissimo: niente da fare per Falcone.

Al 41' gol ancora di Binoletto, che da quasi metà campo in progressione si beve la difesa avversaria e appoggia senza difficoltà in rete.

Ma non è finita. Al 45' il San Lorenzo accorcia le distanze con una rocambolesca rete di Presti.

Molto buona la prestazione del Lignano, con un accenno particolare a Binoletto, Monibidin, De Marco e Nalin.

Discreto il San Lorenzo, anche se quasi privo di centrocampo e di continuità nel gioco.



COSTALUNGA-TARCENTINA 2-3

MARCATORI: nel p.t. 35' Koren; nel s.t. 1' Busiello, 5' Scala, 23' Bianchin, 38' Busiello. **COSTALUNGA:** Bilosav, Armani, Giacomini, Germano, Del Rio, Montestella, Calgaro (37' s.t. Kane), Casasola, Koren, Rinaldi, Scala. All. Tesovic. **TARCENTINA:** Croatto, Castenetto, Vattolo, Rizzotti, Manzocco, Italiani (19' s.t. Galli), Giuri, Bianchin, Martarello, S. Argiolas (22' s.t. A. Argiolas), Busiello. All. Fortunato.

ARBITRO: Lucoli di Monfalcone. **NOTE:** ammoniti S. Argiolas, Calgaro, Manzocco.

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Sul 2-2, al 34' del secondo tempo, gran incornata di Koren da pochi passi e strepitosa risposta di Croatto. Quattro minuti dopo, in contropiede, Busiello su assist di Giuri trova il gol della vittoria per i suoi.

La partita si decide così; una sconfitta che brucia per i padroni di casa, che si erano portati meritatamente per due volte in vantaggio, ma sempre raggiunti e, nel finale, addirittura superati. Un'occasione mancata per i gialloneri di ringraziare con i fatti il loro sponsor.

Nel primo tempo occasioni pericolose per

Montestella, Koren e Casasola, e poi al 35' lo stesso Koren caparbiamente si procura una punizione al limite dell'area e la trasforma con un beffardo rasoterra.

La ripresa è più emozionante: pareggia subito Busiello, ma Scala al 5' (e per questa stagione fanno 17) di testa dà il 2-1 al Costalunga.

Al 9' gran parata di Bisolav su Bianchin; al 23' il duello si ripete e questa volta ha la meglio il giocatore ospite. Il finale, già descritto, regala la vittoria alla Tarcentina.

Massimo Umek

LE ALTRE

Pagnacco	2
Corno	0
MARCATORE: Budini (2).	
Union '91	2
Torreane	2
MARCATORI: Petrillo (rig.), Zucco, Cela, Cudicio.	
Cividalese	0
Valnatisone	2
MARCATORI: Iacuzzi (rig.), Muloni.	
Riviera	0
Tavagnacco	2
MARCATORI: Prosperi (rig.), Della Puta, Del Medico (rig.).	

VESNA-MEDEUZZA 6-1

MARCATORI: nel p.t. 20' Fonda, 30' Padoan; nel s.t. 7' Bergamin, 20' Malusa, 26' Sedmak, 35' Sedmak rig., 41' Soavi. **VESNA:** Santoro, Bandolet, Giovini, Malusa, Soavi, Majcen, Fonda (25' st. Morleo), Cutrara (20' st. Lakoselj), Sedmak, Sannini, Padoan (5' st. Grassi). All: Nonis. **MEDEUZZA:** Ciani, Valentini (35' st. Sclausero), Mangoni, Bergamin, Della Vedova, Bosco, Pellizzari, Banello, Berton G., Tortul, Della Negra (1' st. Cecchetti). All. Giron.

ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo. **NOTE:** espulso Tortul.

TRIESTE — Il Medeuza era giunto a Santa Croce con la speranza di raggranellare qualche spunto salvezza, ma il sogno è durato una ventina di minuti, il tempo necessario ai padroni di casa per andare a rete, la pri-

ma volta con un gol di Fonda. Gli ospiti cercavano di rimediare, ma i padroni di casa non davano scampo; al 30' Padoan, dopo un uno-due con Sedmak siglava il raddoppio. Nella ripresa i friulani tentavano il tutto per tutto, e al 7' Bergamin accorciava le distanze. I ragazzi di mister Nonis non si lasciavano cogliere di sorpresa, ribattendo colpo su colpo, tanto che al 20' Malusa, di sinistro, sparava dai 25 metri un'autentica bomba. La rete aveva effetti devastanti sugli ospiti, che vedevano svanire ogni tentativo di pareggio; il Vesna ne approfittava e aumentava il pressing, tanto che al 26' Sedmak riusciva a sfruttare un pasticcio difensivo siglando il quarto gol. Per i ragazzi del Medeuza non c'era nulla da fare. Al 35' Sannini veniva atterrato in piena area; della punizione si incaricava Sedmak che non sbagliava. Su finire Lakoselj dava a Soavi, il quale metteva a segno l'ultima rete.

d. m.

FORGARIA-OPICINA 2-5

MARCATORI: al 16' del p.t. Prestifilippo, al 32' Leone; nel s.t. al 4' Blarasin, al 12' Leone (rig.), al 16' Prestani (rig.), al 22' Sau, al 38' Leone. **FORGARIA:** Casagrande, Concil, Fabro, Chiavutta, Cella, Collino, Blarasin, Bortolotti (25' s.t. Gabbino), Prestani, Fernando, Londero. All. Franzolini. **OPICINA:** Carmeli, Iurincich, Corsi, Issich, Recidivi, Borstner, Soggia (32' s.t. Peressin), Prestifilippo, Monte (1' s.t. Tuntar), Leone, Sau (39' s.t. Moretti). All. Stoini.

ARBITRO: Iacuzzi di Cormons. **NOTE:** espulso Londero, ammoniti Soggia. **FORGARIA** — Demotivato il Forgaria, ordinato e pieno di volontà l'Opicina. Il 5-2 finale sta tutto qua. I ragazzi di Stoini sono bravi a fare l'essenziale e colpire gli avversari nei punti deboli.

I primi due gol vengono su due verticalizzazioni; nella prima è bravo Prestifilippo dal limite, e nella seconda su assist di Iurincich gran staffilata di Leone dai venti metri sotto la traversa. Possono accorciare la distanza i padroni di casa; al

44' Blarasin coglie il montante sopra la testa di Carmeli. Al 2' della ripresa palo di Sau, in un momento in cui l'Opicina sembra e accontentarsi del doppio vantaggio. Due minuti dopo Blarasin batte il numero uno ospite, ma al 12', per un fallo di mani di Chiavutta nella propria area, l'arbitro concede il rigore e Leone trasforma. Quattro minuti dopo altro penalty, ma dalla parte opposta; fallo di mani di Corsi e Prestani trasforma. Ma gli ospiti finiscono la partita in crescendo con lo splendido gol di Sau (cannonata dal limite) e con quello di Leone che firma così la sua tripletta.



RISULTATO A OCCHIALI PER LA CAPOLISTA IN UNA PARTITA GUSTOSA

Il Latte ferma Medea

Il Portuale non riesce a contenere la Pro Romans che continua l'inseguimento

MEDEA - LATTE CARSO 0-0

MEDEA: Ulian, Stacul, Tonet, Virgolini A., Urizzi, Tartara, Baresi, Cristanico, Selan (33' s.t. Di Lena), Virgolini N. (41' s.t. Gialuz), Gallas (7' s.t. Minut). **ALL. Petrello.**

LATTE CARSO: Pavese, Ceppa, Sambaldi, Perich, Zetto, Pribaz, Gruen, Cotterle, Rabacci, Milos, Visentin (33' s.t. Angelotti). **ALL. Di Benedetto.**

ARBITRO: Baratto di Udine.

MEDEA — Partita degna delle aspettative della vigilia quella tra Medea e la capolista Latte Carso, con i locali che si sono dimostrati in netta ripresa, merito della «cura Petrello», e i triestini scesi al «Comunale» ben intenzionati a difendere il primato in classifica.

Ne è scaturita una partita non dalle grandi occasioni ma dai continui capovolgimenti di fronte con due squadre dedite al gioco.

Già al 1' i padroni di casa si fanno pericolosi con Baresi, il cui tiro attraversa pericolosamente lo specchio della porta per poi perdersi sul fondo.

La partita vive, come si diceva, di continui capovolgimenti di fronte; al 33' da annotare un bel corner tagliato di Milos, con la palla che scheggia la traversa.

La ripresa vede più accentuata la volontà delle due squadre di superarsi. Al 1' Pavese è bravo a deviare in angolo un bel colpo di testa di Gallas su traversa di Tartara.

Al 13', dopo una continua pressione degli ospiti, si accende una mischia furibonda in area del Medea con i locali che si salvano con affanno.

Ancora un'azione in contropiede del Latte Carso con Pribaz, che però non coglie lo specchio della porta. Al 33' è Rabacci a impegnare Ulian con un calcio di punizione dal limite.

Il Medea si fa vivo con alcuni tiri da fuori di Cristianico. Sul finire arriva l'occasione più ghiotta dell'incontro: Minut fugge in contropiede, ma poco prima di concludere a rete viene anticipato d'un soffio da Perich.

Il fischio finale sancisce un pareggio tutto sommato giusto.

PORTUALE - PRO ROMANS 1-4

MARCATORI: p.t. 30' Lepre, 38' Coslevaz, s.t. 2' 20' e 40' Falzari.

PORTUALE: Nizzica, Zgur (5' s.t. Metz), Ingrao, Franco, Fonda, Gurtner, Pugliese, Pertan, Sestan, Coslevaz, Pase (15' s.t. Stainer). **ALL. Cheber.**

PRO ROMANS: Peresson, Sandrin, Sgubin, Vendrame, Lepre, Olivo, De Rio, Moretti (35' p.t. Cabas). **ALL. Simonetti.**

ARBITRO: De Martini di Monfalcone.

TRIESTE — Il Portuale non è riuscito a contenere la Pro Romans che, affamata di punti, per non perdere ulteriormente il contatto con la capolista Latte Carso, ha cercato ad ogni costo la vittoria.

Ad onor del vero la seconda della classe è apparsa alquanto offuscata ed ha faticato parecchio per trovare la lucidità necessaria per aggiudicarsi l'incontro e c'è mancato poco che i padroni di casa riuscissero nell'intento di pareggiare, se non addirittura di vincere.

La partita si è iniziata con un gioco nervoso, contratto, ma gli ospiti sono abili a sfruttare il contropiede ed al 7' Nizzica salva in angolo; gli avversari iniziano a pressare un po' di più e al 18'

Falzari riesce ad inserirsi ma alza troppo la palla.

Al 25' De Rio, per un'incomprensione della difesa, si trova a tu per tu con il portiere e tenta di testa, ma Nizzica non si lascia cogliere impreparato e salva di pugno; al 30' Lepre riceve un assist lungo e con un pallonetto dal limite mette dentro.

Il Portuale reagisce e sugli sviluppi di un calcio di punizione al 38' Coslevaz riesce a procurarsi il varco giusto per pareggiare. L'incontro si riapre e gli ospiti sembrano disorientati dagli inattesi sviluppi, ma al 42' l'episodio che avrebbe avuto un peso determinante sulla restante frazione di gioco: Sestan viene espulso per somma di ammonizioni. Il Portuale si trova con dieci giocatori in inferiorità numerica viene pagata nei primissimi minuti della ripresa quando la Pro Romans lancia in contropiede Falzari che allunga le distanze. Al 15' i ragazzi di mister Cheber hanno la possibilità di pareggiare nuovamente con Coslevaz che, ricevuto da Pase, non riesce nell'intento. Il mancato pareggio costringe i triestini a continuare nel pressing dando via libera ai contropiede avversari che riescono a sfruttarli al 20' ed al 40' con Falzari abile a sfruttare gli assist dei suoi compagni di squadra.

Domenico Musumarra

CGS - MARIANO 0-0

CGS: Papagni, Mondo, Carretta, Valentini, Di Castri (38' s.t. Moratto), Finelli (20' s.t. Casula), De Pangher, Leopizzi (10' s.t. Fontana), Bernobi, Simonato, Weber. **ALL. Sartori.**

MARIANO: Cittaro, Luisa, Tomadin (1' s.t. Martellotti), Biasion, Zorzin (1' s.t. Viola), Bortolus, Spessot, Sartori, Franti, Toffoli, Silvestri. **ALL. Canzani.**

ARBITRO: Romagnoli di Monfalcone.

TRIESTE — Il Cgs è ormai praticamente condannato alla retrocessione e in questo scampolo di campionato sta regalando ai tifosi dei momenti certamente indimenticabili tra i quali può essere annoverato il pareggio casalingo contro il Mariano che con la sua terza posizione in classifica, e la speranza non ancora sopita di riuscire ad agganciare la seconda, sperava in qualcosa di più di un piccolo punticino. Certo anche un punto fa classifica, ma riuscire a metterlo a segno con la penultima della classe può anche bruciare un po'.

Tanti. E gli studenti, ormai senza più problemi e assilli di classifica, possono far scendere in campo nel primo tempo anche un allievo come Leopizzi

che ha fatto la sua bella figura prima di essere rilevato da Fontana o come il portiere Papagni al suo esordio tra i pali in questo campionato; ma, soprattutto, i ragazzi di mister Sartori possono giocare il loro calcio signorile senza temere gli avversari che, nonostante tutto, non riescono più a metterli alle corde.

Il Mariano ha tentato tutto ciò che era possibile e la prima grossa incursione si aveva già al 28' ma il tiro veniva parato da Papagni; alla mezz'ora era la volta dei padroni di casa di imboccare la via del gol e Simonato cercava di approfittare di una indecisione della difesa per mettere a segno il colpo, ma la manovra non riusciva. Il Mariano non demordeva e al 40' Franti si esibiva in una splendida rovesciata, ma anche questa volta la sfera non ne voleva sapere di gonfiare la rete. Sul finire del primo tempo, poi, Bernobi riusciva a trovarsi a tu per tu con il portiere, ma anche in questa occasione la gioia della rete era negata.

La partita continuava con grandissimo gioco e innumerevoli tentativi da ambo le parti, ma il risultato rimaneva inchiodato sullo 0-0 anche all'85' quando Valentini calciava una punizione dal limite.

KRAS - PRIMOREC 1-1

MARCATORI: nel p.t. 26' Frasson, 27' Rebetz.

KRAS: Petronio, Mauro (4' s.t. Succì), Barbiano, Bratovich, Vatta, Ridolfi, Mikelus, Indiano, Macor, Rebetz, De Pase. **ALL. Celie.**

PRIMOREC: Balzano, Giraldo (10' s.t. Leghissa), Procentese, Srebrnich (30' s.t. Vallepulcini), Policardi, Santi, Frasson, Naperotti, Savino, Perilz, (5' s.t. Birsà), Corona M. All. Leone.

ARBITRO: Skerl di Trieste.

TRIESTE — Derby triestino molto difficile con i Kras che, pur essendo l'ultimo della classifica, è deciso a rendere dura la vita delle avversarie in questa fase finale del campionato e il Primorec che non rinuncia a sperare nella conquista della seconda piazza che gli darebbe modo di sperare in un salto di categoria.

Tra le due squadre certamente il Kras, ormai praticamente condannato, ha meno problemi di tutte le altre e può scendere in campo libero da assilli e preoccupazioni che andrebbero a incidere sul rendimento dell'incontro e la diretta conseguenza di ciò è il pareggio conquistato contro i ragazzi di mister Leone, dopo un incontro non bello, ma certamente molto combattuto e dagli alti contenuti agonistici.

Dopo un avvio contratto il Primorec cercava di conquistare il predominio territoriale e vi riusciva nonostante la dura reazione dei padroni di casa che non ci stavano a fungere da sparring partner e ribattevano colpo su colpo, salvo cedere quasi allo scoccare della mezz'ora quando Frasson riusciva a gonfiare la rete difesa dal bravo Petronio.

Ai ragazzi del Primorec non pareva vero di essere riusciti a sgretolare il muro difensivo alzato dai padroni di casa, ma questi riuscivano a ghiacciare l'entusiasmo degli ospiti quasi subito dato che in una mischia in area Rebetz riusciva a colpire il pallone con il tacco imprimendogli una traiettoria imparabile per l'incolpevole Balzano. L'inaspettato pareggio aveva un effetto devastante sui giocatori del Primorec che non riuscivano più a ritrovare il bandolo della matassa. Nella ripresa il copione rimaneva quasi immutata e le due formazioni davano vita a una partita molto combattuta ma con poche azioni degne di rilievo se si fanno salve l'occasione di Birsà al 10' con il tiro che sfiorava il palo e la risposta al 17' di Barbiano che impegnava Balzano in una doppia parata.

PRO CERVIGNANO - VILLESSE 1-0

MARCATORI: 1' s.t. Boz.

PRO CERVIGNANO: Pinat, Pasian (Fumo), Donada, Tassin, Gigante, Puntin, Veneruz, Boz, Tosolini, Portelli (Bidut), Sponton.

VILLESSE: Montanari, Gabass, Budicin (Circosta G.), Porta, Piva, Vecchi, Parovel, Bevilacqua, Zorzin, Ford, Circosta S. All. Pontel.

ARBITRO: D'Introno di Trieste.

NOTE: ammoniti Circosta S. Parovel, Donada, Vecchi, Piva; espulso l'allenatore Pontel.

CERVIGNANO — Boccata

di ossigeno per la Pro Cervignano, che capitalizza al massimo un gol giunto grazie a un'incertezza difensiva del Villesse. Avvio di gara di marca gialloblù, Boz pesca Portelli con un pallonetto, ma Montanari esce providenzialmente e afferra il pallone. I locali appaiono più tonici e fino alla mezz'ora collezionano tre palle gol, mentre gli ospiti, costretti ad agire in contropiede, confezionano la prima ghiotta occasione al 31', quando Zorzin da fuori area impegna severamente Pinat. Cresce il Villesse e sfiora il vantaggio in chiusura di gara, grazie a un pallonetto che salva la propria porta allontanando la sfera di testa. In avvio di ripresa c'è la svolta della partita: Veneruz pennella un pallone in area di rigore e pesca l'accontente Boz che di destro al volo trafugge Montanari.

Massimo Alvaro

PRO FARRA - TORRE 1-3

MARCATORI: nel p.t. al 42' Scrazzolo, nel s.t. al 6' Gregorat, al 20' Barchetta e al 45' Macoratti.

PRO FARRA: Spessot, Brumat L., Ermacora, Donda Davide, Tomasinsig, Bressan, Rupil, Zuppel, Baida, Donda Denis (35' s.t. Pelesson), Scrazzolo. **ALL. Sorci.**

TORRE: Coden, Pecorari, Ciani, Gregorat G., Allegro (15' s.t. Di Piazza), Iacumin, Pontel, Barchetta, Macoratti. **ALL. Bogar.**

ARBITRO: Claut di Trieste.

FARRA — È maturata tutta nel corso della ripresa la pesante sconfitta dei padroni di casa, ai quali è mancata la lucidità e la condizione fisica per giocare con una buona continuità. La superiorità biancoverde, infatti, nel corso dei primi 45' è stata incontrastata. Manovra rapida e tante buone occasioni lo hanno evidenziato. Al 32' la traversa colpita da Zuppel è il preludio del gol. Gli isontini infatti passano a condurre al 42' con Scrazzolo, che non si fa pregare e infila in diagonale. Nel secondo tempo la musica cambia e per gli isontini è il black-out totale. Gli ospiti pareggiano già al 6' con un bel tiro al volo di Gregorat. Il Pro Farra però vuole la vittoria, si sblancia tutto in avanti e questa scelta tattica costa cara. Al 20' infatti Barchetta in contropiede supera nuovamente l'estremo difensore avversario quasi in posizione di libero. L'attaccante ospite tira da centrocampo, la palla rotola inesorabilmente in rete e, per i ragazzi di Sorci, la frittata è fatta.

Gianluca Morini

PROVINCIALI / OPICINA SUPERA LO ZAULE E INCALZA Ponziana, due reti e lo Zarja è k.o. Cgs sepolto dall'Olimpia sotto 11 gol



TRIESTE — Con una rete per tempo il Ponziana si sbarazza del temibile Zarja. I ragazzi di Varljen sono andati in gol prima con Pesce e poi con Argenti, dimostrando una netta superiorità. Il Ponziana ha vinto meritatamente — racconta l'allenatore dello Zarja, Krismancich — anche se le due reti sono scaturite da indecisioni del nostro portiere. I veltri hanno dimostrato più volontà e concretezza, mentre noi abbiamo giocato sottotono. Non riesce a spiegarmi questo calo di tensione — continua Krismancich — Complimenti al Ponziana che merita la prima piazza.

Non molla l'inseguimento l'Opicina che, dopo un primo tempo concluso in svantaggio per il

recuperare la partita contro il Ponziana, ma l'influenza ha decimato gli studenti di Savio presentatisi all'appuntamento con sei giocatori contesi. «Abbiamo presentato numerosi certificati medici» — racconta Savio —. Vedremo la decisione della Federazione. Contro l'Olimpia, ovviamente, ci siamo presentati con una formazione rimaneggiatissima e non al top della condizione fisica». Tutto nel primo tempo l'incontro Costalunga-Montebello/Don Bosco, vinto dagli ospiti per 2-1 grazie alla doppietta di Mocchi dopo l'iniziale vantaggio di Billa.

Infine, vittoria del Domio sul Chiarbola, grazie al gol di Zancola, che ha suscitato numerose polemiche. «Ci sentiamo de-

fraudati del risultato — spiega l'allenatore del Chiarbola, Ligia —. Non attacco l'arbitro e il Domio, ma la Federazione che ha permesso uno spettacolo che demoralizza tutto l'ambiente del calcio. Abbiamo attaccato una porta sola — continua Ligia — vedendoci annullare un gol e subire uno in netto fuorigioco». Il Chiarbola ha anche fallito un calcio di rigore con Arlenzo, neutralizzato dal portiere Mindotti. Diversa la versione dei dirigenti del Domio: «La partita è stata caratterizzata da numerosi incidenti, causati da un gioco duro — recita un comunicato stampa — soprattutto su Ravaiolo, uscito dal campo per infortunio assieme a Rizzitelli e Cerut».

p.c.

RISULTATI

Cgs-Olimpia	0-11
Zaule-Opicina	1-3
Costalunga-Mont/D Bosco	1-2
Domio-Chiarbola	1-0
Ponziana-Zarja	2-0
Riposava.....	Esperia

CLASSIFICA

Ponziana	40
Opicina	37
Olimpia	36
Zarja	27
Chiarbola	18
Mont/Don Bosco	18
Costalunga	17
Esperia	16
Domio	10
Cgs	8
Zaule	8



TRIESTE — Il Montebello/Don Bosco, in attesa di recuperare domani l'incontro con l'Altura/Muggia, batte per 2-0 il Costalunga e si appresta a riconquistare la posizione in classifica che gli compete. I ragazzi allenati da Ricciardi hanno conquistato i tre punti grazie alle reti realizzate nel secondo tempo da Bucci e Fenderico. «Nel primo tempo abbiamo giocato molto male — spiega Ricciardi — probabilmente per la lunga sosta che abbiamo dovuto subire. Nella ripresa, invece, siamo passati subito in vantaggio, e dopo è stato tutto più facile».

Non molla un colpo il Chiarbola che batte 4-1 il Cgs e si appresta a ben due turni di sosta. Con-



GIRONE E

Tante grazie a Boschin e l'Ognagnano esce con un utile pareggio dal campo di Ronchis, dopo quello che era lecito considerare il big match della domenica. Un pareggio nel complesso giusto, che come prevedibile è la chiara proiezione sul campo del valore delle prime due della serie. Ottimo il Ronchis, ma le iniziative d'attacco nerazzurre devono fare i conti con una buona difesa e quando non basta ci pensa il numero uno ospite sopracitato a sventare qualsiasi insidiosa conclusione, intervenendo in maniera determinante in almeno tre occasioni. Giornata non invece per l'altra «bella speranza» della compagnia, la Malisana, uscita sconfitta sul proprio campo contro un Pocenina in felice condizione che era riuscito addirittura a maturare un vantaggio di due lunghezze. La rete della bandiera granata è da registrarsi al 15' della ripresa e porta la firma di Cristin; per il resto c'è un'espulsione ai danni del locale Contin, che ha costretto i suoi a concludere l'incontro in inferiorità numerica, ma i giochi ormai erano ben fatti e ci viene naturale pensare che questo provvedimento non abbia più di tanto influito sul risultato al termine delle ostilità. Altro tifo della domenica, quello del Bagnaria, che disputando un match decisamente sottotono non ha saputo arginare le incursioni di una scatenata Talmassons, che l'ha al termine spuntata per 2-0.

Sta pian piano rinascendo il Pertegada, che supportato dai suoi giovani talenti ritrovati è uscito vincitore da Castions; e qui il pubblico ha avuto di che divertirsi, con sei reti (2-4 il risultato finale) e una ripresa — scoppicante. Cannoniere per gli ospiti Tuniz, con due reti al quale hanno replicato anche Valvason e Cicuttin. Quattro splendidi gol, generati da altrettante buone azioni corali, ben giocate dall'indici nerazzurre. Rivolto sempre più giù; il 5-0 rimediato a Bicinicco fa da coro a tutta una stagione di patimenti e delusioni, ma l'inferiorità verdeazzurra si esprime con una triste evidenza ogni domenica. Va così a nozze Burlon, in rete tre volte nella seconda delle quali con una splendida semirovesciata e come lui fa anche Travain, che mette a segno una doppietta. Incontro quindi effervescente ma indiscutibilmente a senso unico. Esce vittorioso anche il Gorgo da quel di Preconico, dove la Brina accusa un momento di stasi. Maturato il vantaggio l'indici di casa non ce la fa a giostrare il proprio gioco subendo in breve tempo aggancio e sorpasso da parte dei bianconeri. L'ultima sfida della giornata vedeva opposte Bertoli e Romans, con i padroni di casa che hanno concluso sul 2-0.

f.r.

DUELLO GAJA-SANT'ANDREA Campanelle e Servola alzano bandiera bianca Mladost verso le stelle

GIRONE F

MONFALCONE — Il Mladost non vuole saperne di cedere lo scettro, concedendosi anzi il lusso di aumentare il suo vantaggio sulla seconda. I carsolani si sono sbarazzati senza troppe difficoltà del San Vito, mettendo al sicuro il risultato già nella prima frazione grazie alle marcature di Devetta, Mania e Sartori. Nel platonico secondo tempo c'è stato solo lo spazio per l'ultima rete della giornata, firmata da Peter Gergetlet.

Colpaccio del Villa a Vermeigliano in quello che era considerato il match-clou della giornata. Subito in vantaggio gli ospiti con Portelli, bravo a sfruttare al massimo un invito di Mian. I biancorossi hanno reagito in modo veemente, arrivando a impattare la sfida con un'insuata di Antonelli alla mezz'ora.

Nella ripresa, il Villa ha colpito a freddo con D'Oriano, autore di un gran gol su punizione. I biancorossi, subito l'1-2, hanno iniziato a manovrare, mettendo in serie difficoltà gli ospiti, che comunque hanno retto bene sino alla fine alle iniziative troppo sterili degli avanti di casa.

Dopo tre pari consecutivi, il Begliano riprende l'antico vizio di vincere sbancando nel derby il campo del Piers. Partita come da copione combattuta e giocata a viso aperto da ambo le parti. Immediato il vantaggio dei beglianesi che sono passati con un colpo di testa di Pacor.

Il Piers ha dato vita a un'ottima reazione, dimostrando il suo valore e ribaltando completamente la situazione. I granata, infatti, hanno chiuso la frazione in avanti dopo esser passati con Tava e Mattiuzzo.

Ma i padroni di casa non hanno potuto nulla di fronte alla recita messa in scena nei secondi quarantacinque minuti dagli ospiti, i quali sono andati a segno con una doppietta dell'incontenibile Paussi e con sigillo finale di Neri.

Il Fogliano torna al successo regalando senza affanni il Buttrio. Il 2-0 porta la firma di Bernardel, autore della doppietta con la quale i padroni di casa hanno suggellato il loro predominio.

Brutto scivolone interno per la Romana, che viene sconfitta dal «cossario» dello Strassoldo. Gli ospiti trovano il vantaggio in avvio con Tuni, hanno continuato a macinare gol, realizzando ancora con Tuni e Iacumin.

Il Grado impone il pareggio alla quotata Azurra dopo uno scontro tirato. I goriziani hanno centrato il bersaglio con Petriccione e hanno avuto le occasioni per chiudere i conti. Ma i lagunari hanno retto bene alle offensive dei locali, riuscendo a segnare a poco dal termine con Marchesan.

Enrico Colussi

PROVINCIALI / DOPPIETTA DEL MONTEBELLO Chiarbola fa poker col Cgs San Luigi «piega» l'Altura

RISULTATI

Cgs-Chiarbola	1-4
San Luigi-Altura/Muggia	2-0
Mont/D Bosco-Costalunga	2-0
Ponziana-Zaule	1-4
Riposavano.....	Esperia e Gaja

CLASSIFICA

Gaja	36
Chiarbola	32
Esperia	27
Mont/D. Bosco	26
Zaule	19
Costalunga	17
San Luigi	17
Ponziana	13
Altura/Muggia	4
Cgs	4

Pietro Comelli



TURRIACO NON RIESCE A SUPERARE LA CAPOLISTA E INCASSA SOLO UN PUNTO

Domio, una corazzata

Chiarbola tiene a freno l'Ancona - Natisone domina il Sagrado - Breg sprecone

ANCONA-CHIARBOLA 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Collovigh (aut.); nel s.t. 32' Braidotti.

ANCONA: Leita, Flaibani, Papo, Bertolini, Peirano, Collovigh, M. Sclausero, Braidotti, Dereani (30' s.t. Colman), Decarli, Simonetti (1' s.t. Sclausero), All. Mattiussi.

CHIARBOLA: Francioni, Gambini, Zancotti, Iugovac (24' s.t. Zaccal), Belich, Sossi, Favetto, Keleman, Honovich, Cadel, Curzolo. All. Curzolo.

ARBITRO: Papaiz.

UDINE — Il primo caldo della stagione si fa sentire nelle gambe dei giocatori in campo; poco di fatto lo spettacolo visto. Partita equilibrata e ben diretta, con interventi duri ma sostanzialmente corretti dei padroni di casa.

Al 10' del primo tempo i ragazzi di Curzolo passano in vantaggio;

cross dalla sinistra e Collovigh, nel tentativo di liberare, manda il pallone nella propria rete. Nella prima frazione non si registrano altre azioni pericolose con gli ospiti che agiscono prevalentemente in contropiede. Nel secondo tempo l'Ancona cerca il pareggio; al 10'

Braidotti centra la traversa, al 25' Bertolini viene espulso per un fallo di reazione e al 32' arriva il pareggio con un'azione personale di Braidotti, che salta con un'efficace serpentina alcuni difensori triestini e poco dentro l'area fa secco Francioni.

SERENISSIMA-OLIMPIA 2-2

MARCATORI: p.t. 25' e 40' Benci Fabrizio; s.t. 13' Antoniacomi, 41' Novel (aut.).

SERENISSIMA PRADAMANO: Vosca, Narduzzi (Bellina), Tulliso, Martincis, Morandini, Rotter, Di Fant, Balbusso (Antoniacomi), Peresano, Terenziani, Cancelli. All. Talotti.

OLIMPIA: Benci Fulvio, Rondinella, Novel, Graniero, Barduzzi, Mihelj, Benci Fabrizio, Sabini, Zucchi, Sebastianutti, Larzak. All. Tordi.

ARBITRO: Darù di Tolmezzo.

PRADAMANO — Una Serenissima oramai già retrocessa impone il pareggio all'Olimpia. La formazione di casa, per stessa ammissione dei dirigenti locali, è stata fortunata ad agguantare nel finale di partita un 2-2 che sa un po' di beffa per i triestini.

I ragazzi di Talotti, stanchi dell'impegno di sabato

MARCATORI: al 12' Muzzolini, al 30' Romano, al 46' Morassi; nel s.t. al 47' Concina.

NATISONE: Zoff, Venuiti, Romano, Zamò (dal 35' s.t. Grione), Marco, Sdrigotti, Bernardis A. (dal 25' s.t. Iacumini), Franco, Falleschini, Muzzolini (dal 20' s.t.

M. Bernardis), Morassi. All. Terpin.

SAGRADO: Carlotto, Colautti, Marale, Iernig, Fabbro, Candussi, Gerolin, Pian, Tosetto, Concina, Furioso (dal 20' Forte). All. Cabas.

ARBITRO: Tel di Cervignano. NOTE: ammonito Muzzolini.

SAN GIOVANNI AL NATISONE — Il risveglio degli ospiti, dopo un primo tempo decisamente sottotono, non è servito a salvare la situazione, già oltremoda compromessa da tre guizzi in contropiede degli uomini di Terpin.

I padroni di casa hanno dal canto loro dimostrato una manifesta superiorità territoriale, costruita nell'arco di tutta la gara.

Il primo sigillo a friulano l'hanno apposto già al 12', quando, sfruttando una possibilità di contropiede, Muzzolini ha depositato nel sacco per la prima volta. Al 30' Romano ha raddoppiato il vantaggio, e sempre su azione di contropiede è giunta anche la terza marcatura friulana, ad opera di Marassi, che poco prima del riposo ha rincarato la dose, castigando per la terza volta la troppo aperta difesa isontina.

g.m.

NATISONE-SAGRADO 3-1

AUDAX - BREG 2-1

MARCATORI: p.t. 47' Leone; s.t. 25' Locatelli, 27' Vuk.

AUDAX: Russo, Crali, Vizintin (45' s.t. Mestroni), Polesello, Di Cecco, Tunini, Cargnel, Leone, Tesolin (38' s.t. Mihoubi), Vitale (9' s.t. Locatelli), Gorup. All. Sanna.

BREG: Cecchini, Scibilia, Maiorano, Naldi (30' s.t. Botteri), Laurica, Prasel, Canelli, Vuk, Granieri, Biondi (1' s.t. Sancin), Paoli (30' s.t. Olenik). All. Podgornik.

ARBITRO: Benedetti di Latisana.

GORIZIA — Audax fortunata e un po' pasticciona, Breg incredibilmente sprecone. Nel primo tempo sono stati gli ospiti, per una mezz'ora costantemente in avanti, a imbastire la manovra offensiva. Al 47' però i padroni di casa hanno capito che osando un po' di più... Poco prima dell'intervallo è stato Leone a portare in vantaggio i suoi con una punizione da 30 metri. La reazione non si è fatta attendere. I triestini hanno dato sfoggio del loro repertorio aereo, ma senza troppa precisione. Al 12'

s.t., infatti, la mira tradisce Canelli che, imbeccato da Granieri, batte al volo, ma non inquadra i pali. Intanto l'ingresso di Locatelli conferisce incisività alla manovra biancorossa. E dai piedi del neocentrato che giunge il gol del raddoppio al 25' s.t.: l'attaccante isontino si smarca bene in area di rigore e batte Cecchini in diagonale. Dopo aver collocato la sfera a centrocampo partono furiosi all'attacco i triestini, e accorciano le distanze con Vuk. Gli ospiti insistono fino al termine alla ricerca del pareggio, ma il risultato rimane invariato.

Gianluca Morini

TURRIACO-DOMIO 1-1

MARCATORI: 48' del p.t. Braida (rig.), al 4' del s.t. Porcorato.

TURRIACO: Peressin, Tomasin (dal 5' del p.t. Anuti), Spessot, Franco, Fabrizio, Russi, Tamburlini, Croci, Braida, Pinatti, Pizzin. All. Tricarico.

DOMIO: Biloslavo, Brussich Paolo, Bagattin Massimiliano, Notarstefano, Fuccaro, Ursich, Porcorato (al 40' del s.t. Pagliaro), Zucca, Bagattin Fabri-

zio, Kerin Bursich Mauro (al 1' del s.t. Rittossa). All. Sciarone.

ARBITRO: Valent di Udine.

AMMONITI: Zucca, Franco, Kerin, Spessot, Pinetti.

TURRIACO — Il Turriaco non riesce a superare la corazzata Domio, che regge alle offensive locali, rafforzando il suo primato. Il primo tempo, complice forse il grande caldo, è stato piuttosto sonno, e il già scadente

gioco espresso dalle contendenze è stato spesso spezzato da un eccessivo numero di interventi falliti.

Dopo la partenza contraria da ambo le parti, si deve attendere la mezz'ora per assistere a una azione degna di nota: Porcorato per Bagattin, che non arriva puntuale all'incornata.

In pieno recupero della prima frazione, i padroni di casa passano. Pinatti serve Braida che viene fermato in area: il rigore è realizzato dallo stesso attaccante, bravo a spazzare l'estremo triestino.

La ripresa è decisamente più vivace. Al 1' Pinatti intercetta il rinvio da fondocampo ma la sua conclusione sfiora il montante.

AURORA-AZZURRA 1-0

MARCATORE: Secli.

Tre minuti dopo arriva la rete del pareggio con Porcorato, il quale insacca da pochi passi una respinta di Peressin sul colpo di testa di Bagattin. Il Turriaco riesce però a reagire ed al 7' Croci devia un calcio piazzato di Pinatti sulla traversa. Poco dopo ancora Croci tocca per Pinatti, anticipato in extremis dal numero uno ospite.

La gara, dopo il concentramento di occasioni, si spegne lentamente sviluppandosi esclusivamente a centrocampo, senza poter

produrre opportunità da rete.

La sfida trova la forza di ravvivarsi solo negli ultimi minuti, quando la capolistina intuisce il calo dei biancazzurri e cerca di forzare per portare a casa la vittoria. È Bagattin a farsi pericoloso, dapprima con una azione personale dopo la quale spara a lato di poco, e poi con un imperioso stacco di testa che centra in pieno la traversa, impattando così anche il conto dei legni colpiti.

Enrico Colussi

CALCIO FEMMINILE / REGIONALE

Latte Carso si riscatta a spese della Goriziana

TRIESTE — Pronto riscatto del Latte Carso che, dopo la sconfitta patita contro il Porcia, si è imposto sulla Goriziana per 4-2 al termine di una partita molto combattuta.

Le ragazze di Florio hanno sicuramente giocato di più palla e calciato di più in porta, ma non sono riuscite a chiudere subito l'incontro. La doccia fredda per la squadra di Duino-Aurisina è arrivata da un contropiede, per il momentaneo vantaggio ospite, rimediato dal gol della Piazza su passaggio della Cantalupo.

Il 2-1 per la formazione di Florio giungeva con la Tamburelli, servita dalla Tallone, ma, sul finire della prima frazione di gioco, il portiere Crisman si faceva scavalcare e così il punteggio, alla fine dei primi 45' di gioco, era fissato sul 2-2.

Nella ripresa, prima un colpo di testa della Castello su cross della Tamburelli, e poi un gol della De Vecchis, che scartava anche il portiere ospite, riportavano in vantaggio un Latte Carso che sembra aver ritrovato la retta via.

Vittoria anche per il Chiarbola, che conquista i tre punti contro il farnalino San Gottardo ma perde l'allenatore Bonanno, costretto a dare le dimissioni per motivi personali. E la determinazione l'arma in più delle triestine, che hanno trovato nella Va-

scotto, rientrata dopo quattro settimane di assenza, la risolutrice dell'incontro con un gol al 23' del secondo tempo.

Il San Gottardo non è più la squadra materasso del campionato, ma le prove della Cattonar, della Biagini e della già citata Vascotto hanno permesso al Chiarbola di conquistare i secondi tre punti del torneo.

Le dimissioni del tecnico Bonanno arrivano dopo una prestazione convincente delle triestine, che già contro il Rivignano potrebbero avere un altro allenatore.

Avversario nel prossimo turno del Latte Carso sarà il Visco ma, a questo punto, con quattro giornate ancora da disputare, il vero avversario di Chiarbola e Latte Carso è la volontà o meno di mantenere in piedi, nella provincia di Trieste, il calcio femminile nella prossima stagione.

Resultati: Comunale Tavagnacco-Basaldella 4-0; Latte Carso-Goriziana 4-2; Visco-Libertas Porcia 2-3; Chiarbola-San Gottardo 1-0; Mazzonetto Gemona-Tenello Club Rivignano 2-3; Libertas Pasiano-Valvasone Arzene 0-0.

Classifica: Pasiano 47; Tavagnacco 43; Valvasone 39; Latte Carso 33; Visco e Porcia 29; Rivignano 26; Basaldella 21; Goriziana 18; Gemona 17; Chiarbola 6; San Gottardo 1.

POGGIO-PIEDMONTE 2-2

MARCATORI: 1' p.t. Ferles, 23' Marega, 30' Nevio Saveri; 3' s.t. Ferles.

POGGIO: Sabini Alessandro, Clapiz, Ripelloni, Allievi, Leban, Morasso (28' s.t. Tolari), Sabini Davide, Minin, Ferles, Piran, Laurenti (19' s.t. Donda). All. Fabris.

PIEDMONTE: Pavio, Bercé, Milloch, Coco (34' s.t. Darlo), Saveri Alberto, Volch, Milia, Tesolin, Marassi, Saveri Nevio, Marega. All. Bordin.

ARBITRO: Salmi di Trieste.

NOTE: espulso al 17' s.t. Bercé per proteste.

POGGIO TERZA ARMA — Il derby non ha tradito le attese: emozionante, vivace e gioco serrato, mantenuto su alti ritmi hanno fatto divertire il pubblico, le cui rispettive fazioni hanno accol-

to con moderata soddisfazione il risultato finale di parità, tra l'altro con un ricco numero di segnature.

Al 1' il Poggio passa in vantaggio: bordata da fuori area di Ferles e la sfera si infila sotto la traversa, 1-0. La reazione del Piedmontese si alterna alle folate offensive del Poggio, ma al 23' gli ospiti impattano: mischia in area e l'ex di turno, il vecchio «leone» Marega è il più lesto a insaccare la sfera nell'1-1.

Al 30', in azione di contropiede, il Piedmontese sorprende uno sbilanciato Poggio: Nevio Saveri, lanciato da Tesolin, si trova a tu per tu con Sabini ed è freddissimo nel trafugare il portiere con una conclusione di potenza: è il 2-1 in favore dei gialloblù. Il Poggio non ci sta e un minuto dopo Ferles in mezza rovesciata colpisce il palo. Si va negli spogliatoi.

Nella ripresa il Poggio, come in avvio di gara, parte a razzo: al 3' cross di Sabini, e la testa di Ferles è vincente. La palla viene deviata nel sacco, 2-2. Il match, pur scemando di tono, non viene certo addormentato. Al 10' il Poggio si rende pericoloso: corner di Minin, Allievi incorna e il cuoio sfiora il palo alla sinistra di Pavio. Quindi viene espulso Bercé per proteste, ma pur rimasto in dieci, il Piedmontese riuscirà a farsi ancora notare in avanti. Proprio nel concitato finale, in pieno recupero, al 47' Tesolin scheggia il palo direttamente da calcio di punizione di prima. Ma sarebbe stato troppo: il 2-2 finale aveva infatti già ripagato gli spettatori e pure le squadre, meritevoli di un punto a testa.

m.d.



SERIE A: SEMPRE PIU' APPASSIONANTE IL DUELLO IN VETTA

Top Fruit strappa un «pari» al San Luigi San Sebastiano approfitta e si fa sotto



LE PARTITE DELLA SETTIMANA

Telebit «affettato» dai salumai Toni «sbriciola» i panettieri

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A	
A.S. Trifoglio-Abb. Nistri	1-3
Acil S. Luigi-Top Fruit	3-3
Bar F. Romano-Salone Verdi	3-5
Agip Università-Moto Shop	4-3
Gomme Marcello-Laurent Rebula	3-1
Taverna Babà-Autovie Venete	4-6
Atrio Monfalcone-Oref. Borsatti	1-4
Abb. S. Sebastiano-Scooter Mania	10-1
Clp Bar Sportivo-Elettrolight	2-4
Rec. Clp Bar Sportivo-Scooter Mania	14-1
Classifica: Top Fruit 58; Abb. S. Sebastiano 57; Gomme Marcello 51; Clp Bar Sportivo 48; Agip Università 42; Salone Verdi 38; Abb. Nistri 37; Acil San Luigi, Autovie Venete 33; Laurent Rebula 29; Moto Shop 27; Atrio Monfalcone 23; Elettrolight 23; Bar F. Romano 21; Oref. Borsatti 20; Scooter Mania 19; Taverna Babà 13; As. Trifoglio 12.	

SERIE B	
Max Pub-F.lli Schiavone	3-0
Coop. Arianna-Impianti Binetti	5-3
Coop. Alfa-Spaghetti House	2-3
Metti Sport-Carr. Simonetto	1-2
Montezza-Cantina Istriana	3-1
Pittarello Il Giulia-Shell Boschetto	4-4
Amm. Tergeste-Seven Toning	3-5
Pizzeria Ferriera-Supermercato Jez	2-3
Immobiliare Panorama-Bar Mario	4-3
Classifica: Montezza 60; Pittarello Il Giulia 48; Max Pub 46; Coop. Arianna 45; Seven Toning 40; Imm. Panorama 36; Coop. Alfa 36; Impianti Binetti 32; Supermercato Jez 32; Pizzeria Ferriera 31; F.lli Schiavone 26; Cantina Istriana, Shell Boschetto, Spaghetti House 24; Amm. Tergeste, Carr. Simonetto 22; Metti Sport, Bar Mario Bss 16.	

SERIE C	
Pizz. Morisco-San Luigi Sarc	1-6
Rapid Gsa-Capitolino.	4-5
Agip Monfalcone-Piscine Bordon	5-6
Pizzeria Vulcanica-Acli Bologna	0-1
Pensione Brioni-Discount Eurospin	3-5
Fincantieri Sasa-Carr. Giacomelli	5-5
Pizz. Agavi-Abb. Il Quadro	1-2
Caffè Sion-Pizz. Da Manuel	1-2
Buffet ai 2 Moreri-Rm Tende	2-5
Rec. Pizz. Agavi-Buffer 2 Moreri	0-1
Classifica: San Luigi Sarc 52; Acli Bologna 51; Pizz. Da Manuel 48; Carr. Giacomelli 42; Capitolino 37; Fincantieri 36; Rapid Gsa 35; Pizz. Vulcanica 30; Buffet 2 Moreri 30; Il Quadro, Discount Eurospin 30; Rm Tende 29; Piscine Bordon 27; Pensione Brioni 25; Agip Monfalcone, Caffè Sion 22; Pizz. Agavi 18; Pizz. Morisco 12.	

TRIESTE — Sempre più appassionante il duello al comando della serie A di Coppa Trieste. Il riscatto pareggio ottenuto dal Top Fruit contro un'ottima Acil S. Luigi ha consentito a un travolgente San Sebastiano di ridurre sensibilmente il suo distacco arrivando a una sola lunghezza dall'avversaria. Torna al successo il Gomme Marcello che consolida la terza posizione anche in virtù della sconfitta del Clp Bar Sportivo fermata 4-2 dal redivivo Elettrolight che, trascinato da uno scatenato Bencich è riuscito a portare a casa un successo importantissimo. Salone Verdi e Abbigliamento Nistri si impongono ai danni di Bar Romano e Trifoglio mentre l'Agip Università ferma il Moto Shop per 4-3 al termine di una partita spumeggiante. In coda successo vitale per l'Oreficiera Borsatti che, dimostrando di non essere assolutamente rassegnata, ferma 4-1 l'Atrio Monfalcone lasciando il terzo ultimo posto a uno Scooter Mania che esce con le ossa rotte dal doppio impegno del fine settimana. Non sembrano esserci grosse possibilità per Taverna Babà e Trifoglio fermate questa settimana da Autovie Venete e Nistri.

In serie B continua a crescere il vantaggio del Montezza dalla quinta in classifica. Sono venti i punti della compagine di Perentin nei confronti del Seven Toning e, a questo punto, solo la

matematica impedisce agli oratoriani di festeggiare in anticipo il ritorno nella massima serie. Contro la Cantina Istriana il Montezza si è imposto 3-1 senza troppe difficoltà. A bersaglio il passaggio di categoria la lotta sembra ristretta a Pittarello, Max Pub, Arianna e Seven Toning. Delle quattro solamente il Pittarello ha rallentato il passo pareggiando 4-4 contro la Shell Boschetto. In coda conquistano punti importanti gli Spaghetti House che si impongono 3-2 contro la Cooperativa Alfa e la Carrozzeria Simonetto che nello scontro diretto con il Metti Sport conquista un importante 2-1.

In serie C continua la corsa del trio di testa. Il San Luigi Sarc continua a comandare dopo il 6-1 inflitto al farnalino di coda Morisco. Tengono il passo l'Acil Bologna, 1-0 alla Pizzeria Vulcanica e la Pizzeria da Manuel che ha fermato 2-1 il Caffè Sion, in coda buona 6-5 delle Piscine Bordon, che hanno fermato l'Agip Monfalcone. Di Pischianz (triplett), Bordon (doppietta) e Rigutto le reti che hanno deciso la gara. Pareggiano 5-5 Fincantieri Sasa e Carrozzeria Giacomelli. Buona gara nella quale dobbiamo segnalare la buona prestazione di A. Pribaz che con la sua doppietta ha guidato i suoi al risultato positivo.

Lorenzo Gatto

TORNEO / AL GOLOSONE

Ursino pareggia (3-3):

La Fenice è a un punto

Gommisti saldi in vetta

che ha facilmente la meglio sulla cenerentola Vide deo Trieste con Furone e Distaso autori rispettivamente di due e tre gol. Vince il Bar Zaula e raggiunge al quarto posto il Metti Sport sconfitto dal Pacis grazie a una rete di De Giosa. Per il sesto posto continua la lotta fra il

Piemonte e l'Orto Roby che si sono affrontate con la vittoria dei primi, che ringraziano le doppiette di Catera e di Bavaro e la marcatura di Alessi.

Risultati e classifiche:
GIRONE A: La Fenice-Piemonte 13-0; Agemar-Real Ursino 3-3; Gani e Porci Gorizia-Salone

Davide 1-2; Agip U-Ferramenta Frausin 10-7; Bar A'Vous-3Kappa 6-2; Pizz. Manuel-Fincantieri 7-2.

Classifica: Ursino 39; La Fenice 38; Agemar 34; Agip 29; Bar A'Vous 27; Fincantieri 26; Sal. Davide 20; 3Kappa 19; Frausin 14; Gorizia 13; Manuel 10; Bordon 2.

GIRONE B: Video Ts-Puglia 3-9; Metti Sport-Regina Pacis 0-1; Acil-Fishing 5-2; Casa Fiorita-G. Marcello 3-4; Bar Zaula-Ielen 3-2; Orto Roby-Piemonte 3-5.

Classifica: G. Marcello 43; Acil 36; Puglia 33; Zaula, Metti 30; Piemonte 26; Orto Roby 25; Pacis 21; Ielen 12; Fishing, Casa Fiorita 9; Video Ts 4.

m.u.

Salumificio Sfreddo

Telebit

SALUMIFICIO SFREDDO: Zemanek, Jez, Stigliani, Colautti, Husu, Zannier, Favento, Budicin.

TELEBIT: Ghera, M. Narsi, S. Narsi, Alfè, Catera, Simonato, Bencich, Venturini, Gabrielli.

Nel big match della serie A di fronte alla capolista (Telebit) con il bomber del torneo (Bencich) e la seconda della classe (Sfreddo), la squadra più in forma negli ultimi due mesi, con il miglior attacco (79 gol in 17 partite) e il miglior portiere (Zemanek). L'incontro si preannuncia emozionante e spettacolare ma a sorpresa il Telebit si presenta con poca grinta e poca voglia di combattere, è dunque facile per i concentrati e motivati ragazzi di Schiavon passeggiare letteralmente per il campo e colpire clinicamente ogni qualvolta si presentasse l'occasione. Al 4' Favento di testa sigla l'1-0; al 5' Bencich dal limite, fuori di poco; al 6' su punizione di Alfè autogol di Stigliani ed è il pareggio. Al 18' Bencich sfiora il 2-1; al 22' Ghera para su Husu; al 24' il capolavoro di Zannier con un delizioso e soffice tocco all'incrocio. Il 3-1 arriva tre minuti dopo con Husu in mischia. Nella ripresa i salumieri dilagano con tre gol di Husu e uno di Favento, il solo Gabrielli a referto per il Telebit. Da segnalare al 28' un rigore per gli sconfitti: cannonata di Bencich con Zemanek che si dimostra sempre più il miglior portiere della categoria e para alla grande.

Buffet Toni

Panificio Franza

BUFFET TONI: M. Fabris, Tateo, Granzotto, Brizzi, Volturino, Ravalico, Cofolli, Bulich, A. Fabris.

PANIFICIO FRANZA: Liparotti, Castellani, Di Stasi, Cisolto, Moreu, Barozzi, Franza, Krancnik.

Partita veloce con poche pause. Subito in vantaggio il Franza con Barozzi ma al 4' e al 5' Bulich e Cofolli ribaltano il risultato. Possono pareggiare i panettieri all'8' ma con uno scatto di reni eccezionale M. Fabris para un rigore a Barozzi. Due minuti dopo il terzo gol per il Toni con Tateo che segna in mischia. Al 12' Cofolli da vicino, ottimo intervento di Liparotti; al 29' Tateo ci prova dal limite, fuori di pochissimo. Ad inizio ripresa, nei primi otto minuti, il definitivo kappad con la doppietta di Tateo e la singola marcatura di A. Fabris. Poi qualche buona parata di Liparotti e quindi i gol di Ravalico, Granzotto (3), Barozzi, Bulich, Cofolli, A. Fabris e Franza per il 13-3 finale.

Massimo Umek



GENERTEL / CEDONO NELLA RIPRESA (DOPO IL QUARTO FALLO DI FIRIC) I RAGAZZI DI STEFFE, INCAPACI DI SUPERARE QUOTA 60

Non basta un tempo a Casalecchio

E adesso ci si giocherà l'intera stagione nello scontro diretto di domenica prossima a Chiarbola con i marchigiani

Dall'inviato

Roberto Degraffi

CASALECCHIO DI RE-
NO — Grazie Roma. Al-
trimenti, inutile girarci
troppo attorno, ieri sera
la classifica avrebbe
sbattuto in faccia a Trieste
una realtà davvero
poco piacevole. Se la Sca-
volini avesse vinto, infat-
ti, per Trieste la salvez-
za sarebbe stata più lonta-
na. A questo punto, in-
vece, i giochi si compir-
ranno a Chiarbola, tra
sei giorni.

Nella giornata in cui
la Viola vince a Treviso
e Siena batte i campioni
d'Italia, i biancorossi
per venti minuti regala-
no l'impressione di po-
ter unirsi al coro. Con
una signora difesa tengo-
no in scacco per un tem-
po la Teamsystem. Zona
e aggressività mettono
in imbarazzo persino
Myers che arriva all'in-
tervallo con il tabellino
immacolato. Il problema
è che tutta questa inten-
sità non viene capitaliz-
zata. La Genertel, che ar-
riva al punto da costrin-
gere Bianchini a cambia-
re l'intero quintetto e af-
fidarsi (ahinoi, come ve-
dremo) ai gregari, do-
vrebbe andarsene a ripo-
so con qualche punto di
vantaggio da gestire. In-
vece, chiude comunque
indietro di due lunghez-
ze (36-34).

Un'inezia, si dirà. Mi-

74-59

TEAMSISTEM: Blasi 3,
Pilutti 13, Vidili 2, Rug-
geri 3, Myers 6, Gay 11,
Frosini 9, McRae 7,
Murdoch 20, Casoli.
GENERTEL: Biganzoli
3, Firic 5, Lazzera 9, To-
nuti, Guerra 19, Vianini
1, Gianola, Pol Bodetto
8, Alibegovic 14. Ne:
Herriman.
ARBITRI: Lamonica di
Pescara e Taurino di
Modena.
NOTE: t. TeamSystem
11/22, Genertel 9/10;
uscito 5 f.: 35/38. Firic
(49-68); tiri 3 p. Te-
amSystem 3/14 (Blasi
1/1, Pilutti 1/2, Vidili
0/3, Myers 0/5, Mur-
dock 1/3); Genertel
5/18 (Biganzoli 1/4,
Firic 1/2, Lazzera 1/3,
Tonut 0/1, Guerra 1/5,
Alibegovic 1/3).



Guerra, autore di 19 punti con la Teamsystem.

ca tanto, quando è il ri-
sultato del massimo sfor-
zo che questa squadra
può produrre. La ripresa
infatti si srotola in un
lungo monologo fortitu-
dino che uccide la Gener-
tel con le stesse armi
con le quali Trieste ave-
va grazie in precedenza
ai bolognesi. La difesa.
Gay alle costole di Alibe-
govic (peraltro non al
massimo a causa della
recente distorsione alla
caviglia), Blasi e Pilutti
a esercitare una micidia-
le pressione sugli esterni.
Una volta perso contatto
(42-36 dopo due minuti),
la Genertel non si ripre-

sta più. Stando alle stati-
stiche ufficiali, Trieste
possiede uno degli attac-
chi più precisi del cam-
pionato. Stavolta, però,
diventa uno scoglio insu-
perabile persino quota
60, un muro che abitua-
lmente la squadra di Stef-
fe sgrottava dopo nean-
che una trentina di mi-
nuti di gioco.

Poteva (doveva?) esse-
re la partita della vita.
Non lo è stata, anche se i
15 punti di scarto costi-
tuiscono un danno trop-
po pesante. Trieste si
era proposta di mantene-
re ritmo basso ripetendo
pari pari la tattica adot-

tata qualche settimana
fa da Verona. Ha dovuto
spendere inevitabilmen-
te qualche fallo di trop-
po. A farne spese, soprat-
tutto, Firic con quattro
penalità a carico dopo
appena 200 secondi dal-
l'inizio del secondo tem-
po. La Genertel ha una
panchina teoricamente
lunga, ma non può pre-
scindere dall'apporto di
quello che dovrebbe es-
sere con Guerra il suo
più affidabile tiratore
dalla distanza.

A proposito di falli, il
popolo della Teamsys-
tem per venti minuti ac-
cusa Trieste di aver inne-

scato una corrida. Per car-
ità di patria, tuttavia,
sorvola sull'annotazione
che i biancorossi usufrui-
scono dei primi tiri dalla
linea solo a un minuto
e mezzo dal termine del
primo tempo.

Gronca in spiccioli.
La Genertel si affida al
solito quintetto Biganzo-
li, Guerra, Firic, Alibego-
vic e Pol Bodetto. Bian-
chini impiega all'ala pic-
cola Pilutti. I bolognesi
per un po' fanno il bello
e il cattivo tempo sotto i
tabellini, poi quando
McRae si mangia una
schiaffata spendendo il
pallone a cinque metri
distanza, la Genertel si
scrolla di dosso le paure.
Non c'è da scomodare il
pallottoliere per tenere
il punteggio. Al 10' 18
pari. Trieste per la prima
volta in vantaggio al
13' con una bomba di Bi-
ganzoli, ma non basta
per chiudere avanti la
frazione.

La Genertel si tiene in
corsa fino al 42-36 poi il
quarto fallo di Firic, il
terzo e il quarto (inesis-
tente) di Alibegovic in
rapida successione e un
fallo tecnico (pure que-
sto sospetto) affibbiato a
Steffe, innervoscono
Trieste e danno lo slan-
cio alla Teamsystem. In
otto minuti la Genertel
confeziona appena quat-
tro punti, irretita dall'e-
ccellente difesa emiliana.
E il vantaggio si impen-
na.

GENERTEL / GLI EMILIANI RINGRAZIANO I «GREGARI»

Teamsystem, determinanti i «panchinari» Pilutti e Blasi

CASALECCHIO DI RE-
NO — La classe opera-
ria va in Paradiso. Al
munifico presidente
bolognese Feragnoli
non deve essere anda-
to giù lo spettacolo di
ieri pomeriggio.

Negli ultimi anni ha
scuotito fior di miliardi
per assemblare una
formazione di stelle e,
cosa ti succede? Deve
ringraziare i «gregari».

A battere la Gener-
tel, infatti, sono so-
prattutto gli uomini
della panchina. Pilut-
ti, vecchio capitano
della Stefanel, in que-
sto campionato ha co-
nosciuto anche l'onta
del «m.e.». Responsabi-
lizzato con il quintet-
to base, ha fornito
una prova consistente
sia in attacco che, co-
me al solito, in difesa.

Gay, al quale viene

stabilmente preferito
Frosini, è stato deter-
minante nel secondo
tempo. Viene conside-
rato addirittura un
panchinario fisso Bla-
si, triestino da troppo
tempo emigrato a far
fortuna sui parquet
italiani.

Di fronte al tutto fu-
mo e poco arrosto di
Murdoch (il play statu-
nitense ieri si è distin-
to solamente per una
serie di penetrazioni),
il regista di rincalzo
ha dato più ordine
agli attacchi bolognesi
e ha limitato gli ester-
ni di Steffe.

Sembra quasi una
beffa per una società
come la Fortitudo. Ha
rinunciato a Djor-
djevic, ha bocciato
Crotti, è delusa da
Murdoch, e deve rin-
graziare un esperto ra-
gazzo di Trieste.



r.d. Alibegovic, secondo cannoniere della Genertel.

GENERTEL / IL MISTER: «UNA DELLE NOSTRE MIGLIORI PARTITE DIFENSIVE»

Alibegovic: «Possiamo salvarci»

«Abbiamo perso una grande occasione: i bolognesi non hanno fatto niente di speciale»

CASALECCHIO DI RE-
NO — Va a finire che il
basket diventerà come il
calcio. Anticipi, postici-
pi, partite regolari. Lo
Steffe che capita in sala
stampa, a esempio, non
può naturalmente sape-
re che qualche ora più
tardi la Scavolini avreb-
be perso con Roma. Ra-
gionevolmente quindi
teme che Esposito e com-
pagni impongano il fat-
tore campo. Il tono, di
conseguenza, è di cupo
pesimismo. «Abbiamo di-
sputato un discreto pri-
mo tempo, difendendo
abbastanza bene», è
l'esordio. Solo abbastan-
za bene? «Vabbè, è stata
una delle nostre migliori
partite difensive. Ma
avremmo dovuto conqui-
stare almeno sei-otto

punti di vantaggio, buo-
ni per resistere poi al ri-
torno della Teamsystem.
Invece il patatrac nel se-
condo tempo. In pochi
minuti abbiamo recupe-
rato cinque palloni ma
non siamo riusciti a
sfruttarli».

Non dev'essere stata
piacevole la serata di sa-
bato con quelle notizie
che rimbalzavano da
Treviso. «Speravo che
psicologicamente la noti-
zia del successo della Vi-
ola ci caricasse. Avrem-
mo dovuto credere di po-
ter fare altrettanto. Inve-
ce non è servito».

Per Teo Alibegovic,
l'ennesimo ritorno da ex
a Bologna, c'era anche
una striscione cucito in
settimana dagli ultras
della Teamsystem «Teo,

Guerra
a canestro
soltanto
in penetrazione

un nome, mille emozio-
ni. Le emozioni che lo
sloveno vive nel dopo ga-
ra, però, non sono esal-
tanti. È arrabbiato e il
grugino ricorda quello
esibito dopo il tonfo ca-
salino con Pistoia. «Nel
secondo tempo ho visto
una squadra selvaggia.
Prima eravamo riusciti
a essere un gruppo, poi
abbiamo fatto a gara ne-

gli errori. Abbiamo per-
so una grande occasio-
ne. La Teamsystem non
ha fatto niente di specia-
le, so che può dare il
35-40 per cento in più».

Alibegovic lamenta la
scarsa disciplina di squa-
dra. «L'incontro era sta-
to preparato bene dall'a-
lenatore. Ma in campo
dobbiamo dare di più.
Qualche esempio: io di
solito costruisco la mag-
gior parte dei miei tiri
da sotto oppure mi gua-
dagno liberi. Oggi (ieri,
ndr) ho dovuto sempre ti-
rare da fuori. Guerra,
inoltre, è il miglior rea-
lizzatore italiano nelle
bombe ed è stato costret-
to a cercare il canestro
soltanto in penetrazio-
ne. Se non riusciamo a
mettere a frutto le no-

stre caratteristiche mi-
gliori, allora siamo già
sconfitti». Poi Alibegovic
slaccia il bottone della
camicia e mostra un
braccio buastato. «Un re-
galo di Frosini. Eppure
non è stato considerato
un intervento falloso.
Dobbiamo renderci co-
nto che quando sono di
fronte una grande e la
penultima in classifica,
la più debole parte già
con dieci punti di handi-
cap. Verrà meno tutela-
ta. Dovrebbe essere un
motivo di più per dare
il 120 per cento. Qualche
volta, invece, giochiamo
come una squadra di
All-stars, cercando il be-
llo gesto individuale. Pos-
siamo ancora salvarci ma
dobbiamo ficcarci bene
in testa la parola discipli-
na».

ro.de.

SERIE A1 / I PROSSIMI AVVERSARI MOLTO IMPRECISI

Pesaro, k.o. casalingo

Scavolini, più della forza della Telemarket, vittima dei propri errori

90-87

SCAVOLINI: Esposito
27, Rossi 3, Volpato,
Conti 2, Gray 22, Bonac-
corsi 9, Panichi 12, Gua-
rasci, Thompson 12.
Ne: Pistilli.
TELEMARKET: Ancilot-
to 23, Busca, Ansaloni
7, Tonelli 2, Ambrassa
5, Henson 23, Pessina
18, Stokes 12. Ne: Cap-
one e Negro.
ARBITRI: Cerebuck e
Duva di Milano.
NOTE: tiri liberi: Sca-
volini 13/18, Tele-
market 24/28; tiri da 3
punti: Scavolini 14/33;
Telemarket 6/17. Usci-
to per cinque falli:
Esposito. Spettatori
7.200 per un incasso di
130 milioni. Primo tem-
po 40-41.

PESARO — La Tele-
market espugna il campo
di Pesaro e mette nei
guai una Scavolini che
contava proprio sul con-
fronto con i romani per
allontanarsi dalla zona
retrocessione. Gli ospiti
si impongono per 90-87,
al termine di una partita
giocata sempre sul filo
dell'incertezza e dei van-
taggi minimi. La Tele-
market non concede nul-
la a una Scavolini che,

più della forza e dell'av-
versario, è vittima dei
propri errori. Ancilotto
ed Henson, nel primo
tempo, portano avanti la
Telemarket che però non
riesce a scollarsi di dos-
so una Scavolini che tro-
va, purtroppo, nel solo
Esposito l'uomo capace
di reggere il peso in attac-
co, dove Conti è un fan-
tasma e Thompson si an-
nulla a vicenda con Sto-
kes.

Chiuso il tempo sul
41-40, Roma deve rinun-
ciare subito ad Ambras-
sa, in panchina con quat-
tro falli, ma trova in Pes-
sina il terminale infallibi-
le, capace di creare l'uni-
co vero «break»: 57-48 al
7'. Il duello Pessina-Gray
contro a vantaggio di Pe-
saro, quando l'americano
si scatenava sotto canes-
tro (60 pari al 10'). Bizzo-
zi però toglie Gray per far-
lo riposare e si dimentica
pure del play Rossi quan-
do Esposito sembra dare
certezze (68-74 per Pe-
saro al 14'). La Telemarket
non molla e ne approfitta
per ricucire lo stappo pro-
prio con i centri di Pessi-
na e Ancilotto: 76 pari a
due minuti dalla fine. La
Scavolini a questo punto
si disunisce e Roma rac-
colge più di quanto, forse,
abbia meritato.

Basket - Serie A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Benetton Tv-Viola Rc 67-69	Olimpia Pt-Montana Fo
Cagiva Va-Kinder Bo 87-58	Politi Cantù-Cagiva Va
Mash Vr-Olimpia Pt 96-69	Telemarket Rm-Fontanafredda
Fontanafredda-Stefanel 72-67	Stefanel Mi-Benetton Tv
Montana Fo-Politi Cantù 63-70	Genertel Ts-Scavolini Ps
Scavolini-Telemarket 87-90	Viola Rc-Mash Vr
Teamsystem-Genertel 74-59	Kinder Bo-Teamsystem Bo

CLASSIFICA						
Benetton Tv	40	23	20	3	1938	1721
Kinder Bo	34	23	17	6	2066	1881
Stefanel Mi	30	23	15	8	1881	1755
Teamsystem Bo	28	23	14	9	1837	1734
Mash Vr	26	23	13	10	1846	1806
Cagiva Va	24	23	12	11	1913	1894
Telemarket Rm	24	23	12	11	1908	1913
Fontanafredda	20	23	10	13	1778	1798
Polli Cantù	20	23	10	13	1778	1815
Olimpia Pt	20	23	10	13	1826	1956
Viola Rc	18	23	9	14	1849	1955
Scavolini Ps	16	23	8	15	1991	2038
Genertel Ts	14	23	7	16	1967	2116
Montana Fo	8	23	4	19	1743	1939

MARCATORI

1) Oliver (Viola) punti 658, media partita 29,9; 2) Esposito (Scavolini) 584; 3) Burr (Genertel) 580; 4) Loncar (Cagiva) 535; 5) Myers (Teamsystem) 513; 6) Davis (Fontanafredda) 506; 7) Komazec (Kinder) 479; 8) Williams (Benetton) 455; 9) Bailey (Politi) 437; 10) Henson (Telemarket) 431; 11) Fucca (Stefanel) 398; 12) Pozzecco (Cagiva) 380; 13) Meneghin (Cagiva) 366; 14) Ragazzi (Montana) 361; 15) Avenia (Viola) 343; 16) Bowie (Stefanel) 342.

SERIE A1 / LE ALTRE PARTITE: NON SI APPROPFITTA DELL'«ALT» A BENETTON

La Kinder non vuole proprio regali

Sconfitta la Stefanel a Siena, Cantù va a vincere a Forlì - Pozzecco (Cagiva) 18 punti

63-70

MONTANA: Williams 20,
Monti 14, Ragazzi 13, An-
tinori 6, Dreloz 4, Fer-
roni 2, Maslari 2, Semp-
rini 2, Berdini. Ne:
Focardi.
POLITI: Binotto 8, Rossini
2, Buratti 15, Ebeling 2,
Zorzo 16, Bailey 25,
Myers 2. Ne: Keita, Di
Giulio, Maria, La Petta,
Giulio, Maria, La Petta,
di Pesaro.
NOTE: tiri liberi Monta-
na 6/8, Politi 7/8. Tiri da 3
punti: Montana 3/13 (An-
tinori e Dreloz) 0/1, Wil-
liams 2/4, Maslari 0/3,
Ragazzi 1/4, Politi
5/15 (Binotto 2/5, Buratti
2/6, Ebeling 0/2). Nessun
uscito per 5 falli. Primo
tempo: 35-38 Spettatori
1.500 circa.

FORLÌ — Ennesima scon-
fitta per la Montana Forlì
che ha ceduto il passo an-
che alla Politi Cantù. Il con-
fronto è vissuto su un pia-
no di perfetto equilibrio sin-
to nel minuto finale, quan-
do il maggior raziocinio
dei canturini l'ha avuta
vinta sulla confusa generosi-
tà dei padroni di casa.
Cantù comunque ha sem-
pre condotto, escluso un
paio di occasioni nelle qua-
li la Montana ha messo il



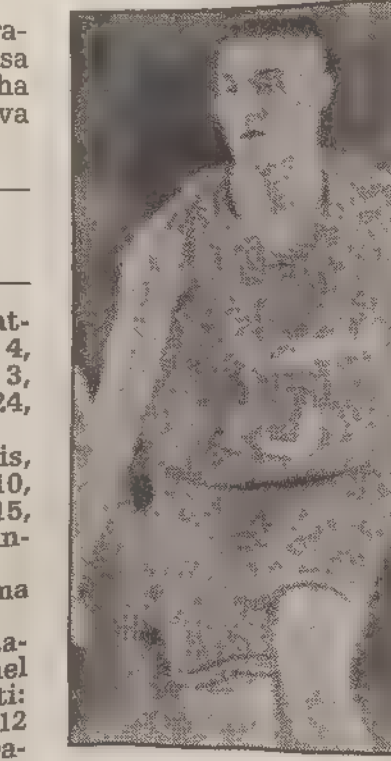
De Pol (Stefanel)

dopo una settimana tra-
scorsa negli Usa a causa
della morte del padre, ha
disputato un'ottima prova
(20 punti e 8 rimbalzi).

72-67

FONTANAFREDDA: Gat-
toni 3, Gray 5, Anchisi 4,
Dell'Agnello 4, Tomidy 3,
Savio, Davis 18, King 24,
Guerrini 11, Orsini.
STEFANEL: Kalaitzis,
Fortalupi 17, De Pol 10,
Spangaro 3, Nobile 15,
Kidd 11, Sanbugaro, Can-
tarello, Bowie 11.
ARBITRI: Teofili di Roma
e Corsi di Brindisi.
NOTE: tiri liberi Fonta-
nafredda 23/30, Stefanel
7/9. Tiri da tre punti:
Fontanafredda 5/12
(Gray 0/1, Anchisi 1/3, De-
pol 0/1, Guerrini 3/6); Ste-
fanel 8/19 (Fortalupi 5/7,
De Pol 0/1, Spangaro 0/2,
Nobile 3/5, Sanbugaro
0/1, Nobile 0/3). Usciti
per cinque falli: Nobile,
Kidd e Davis, tutti nel
s.t. Spettatori 4.500 per
un incasso di 70 milioni.
Primo tempo 41-26.

SIENA — La Fontanafred-
da ha un avvio favorevole
tanto che al 5' è in vantag-
gio per 15 a 4, sfruttando
bene il contropiede. Anchisi
è ispirato nel ruolo di
play e Davis guadagna mol-
ti tiri liberi nelle sue inizia-



Pozzecco (Cagiva)

meritatamente in vantag-
gio (41-26), ma nei primi
sette minuti della ripresa
la Stefanel torna di forza
in partita (43-43), ribalan-
do al 9' l'incontro (43-49)
con Nobile e Fortalupi ispi-
ratissimi. Nel finale, molto
equilibrato (64-62 al 17'),
la spunta poi la Fontana-
fredda.

87-68

CAGIVA: Damiao 5, Lon-
car 25, Petruska 19, Me-
neghin 11, Pozzecco 18,
Morandotti 9, Van Vel-
sen, Buonaventuri, Fio-
ri, Leva.
KINDER: Magnifico 18,
Abbio 19, Prelevic 13, Ga-
lilea 6, Savic 17, Ravaglia
3, Carera 2, Patavoukas
2. N.E.: Bertolazzi, De
Piccoli.
ARBITRI: Giansanti di
Roma e Mattioli di Pe-
saro.
NOTE: tiri liberi, Cagiva
18/22; Kinder 19/24. Usci-
ti per cinque falli: 27/38
Galilea, 35/44 Petruska.
Tiri da tre punti: Cagiva
5/14 (Damiao 0/1, Loncar
2/4, Meneghin 1/4, Poz-
zecco 1/3, Morandotti
1/2); Kinder 5/18 (Magni-
fico 0/2, Abbio 3/5, Prele-
vic 0/3, Galilea 2/3, Savic
0/1, Ravaglia 0/1, Pata-
voukas 0/3). Spettatori:
circa 5 mila. Primo tem-
po 40-24.



LA DINAMICA «SBANCA» REGGIO EMILIA DOPO I SUPPLEMENTARI

Gorizia, spirito corsaro

Fazzi non fa rimpiangere Fumagalli, un grande Riva e il solito Cambridge: tutti girano a dovere

REGGIO EMILIA — Ci sono voluti cinque minuti supplementari per decidere tra Cfm Reggio Emilia e Dinamica Gorizia e alla fine gli ospiti hanno sbancato il palasport emiliano. Una bella vittoria la loro, meritata e ottenuta a premio di una perseveranza invidiabile. Gli emiliani invece hanno sciupato l'impossibile. E così ora i goriziani si sono portati a solo 2 punti dagli avversari con il vantaggio però degli scontri diretti. Non è escluso che si debbano giocare faccia a faccia un posto per l'A1.

La gara inizia con gli emiliani irrisconoscibili. Non azzeccano un tiro e sono vulnerabili in difesa. Per la Cfm la gara è quindi subito in salita, mentre Fazzi dà ordine al suo quintetto di non far rimpiangere l'assenza di Fumagalli. Stokes ruba palla e segna in continuazione; Gorizia prende quindi il largo

81-89
(dopo 1 ts)

CFM: Mitchell 38, Mannion 10, Basile 4, Pastori 17, Davolio 2, Montecchi 8, Usberti 2, Alti. Ne: Madio, Degli Agosti.

DINAMICA: Cambridge 28, Mian 9, Stokes 16, Gilardi, Fazzi 8, Foschini 9, Riva 19. Ne: Beason, Moruzzi, Bellina.

ARBITRI: Toia di Viterbo e Monizza di Catanzaro.

NOTE: usciti per 5 falli: Cambridge, Pastori.

nella seconda parte della prima frazione e stacca i reggiani di diverse lunghezze (21-27, 25-32); proprio al fischio della sirena Mitchell (alla fine conterà 38 punti) sarà l'autore del maggior punteggio) azzecca un canestro da 3 punti e ridà coraggio alla sua squadra. Il migliore dei reggiani è però

Pastori, onnipotente e abilissimo sia in difesa che al tiro (sarà il secondo marcatore della sua squadra). Sull'altro Riva fa il solito lavoro di cecchinaggio.

Quando si riprende la Cfm appare trasformata e impone il proprio gioco agli ospiti. In sei minuti capovolge l'andamento dell'incontro con un break di 20-6, passando a guidare 50-42 quando mancano 14' alla fine. Sono ancora Mitchell e Pastori a centrare a ripetizione. Poi Gorizia risponde quasi con rabbia. Frates lancia Mian e Riva nel tiro maggiorato e la soluzione da lontano risulta vincente. Stokes si carica di falli ma esce alla distanza. Cambridge, fra gli emiliani Mannion è invece irrisconoscibile per i troppi errori e Montecchi alterna cose egregie ad autentiche ingenuità. Basile resta estraneo alla manovra. Consoloni



Cambridge (28 punti)

tenta una serie di cambi, ma in sette minuti lo spettacolo è di nuovo rivoluzionato.

Quando mancano infatti solo 7' alla fine c'è l'aggancio e il testa a testa continua fino alle battute conclusive. A 14 secondi dal fischio, su 70-70 Riva fallisce il tiro dall'angolo. Si invola allora Montecchi che ha 3 secondi di tempo e an-

ziché arrestarsi e cercare la posizione, tenta la soluzione da lontano e fallisce così la vittoria. Si va ai supplementari e subito Gorizia infila la Cfm si allontana di 5 punti grazie a Fazzi e Stokes. Viene riacchiuffata da Mannion e Mitchell, poi gli ospiti approfittano di alcuni errori dei reggiani per prendere definitivamente il largo. Gli ultimi 2' minuti sono un inutile rincorsa reggiana ad avversari ormai irraggiungibili.

La fatica e l'affanno spengono gli ultimi barlumi di lucidità e anche se ormai gli errori sono comuni a tutti i friuliani vanno in carrozza fino alla fine. Il cammino per la A1 è ancora lungo, la la beffa interna dei reggiani rischia di pesare parecchio sul loro campionato, mentre il Gorizia ha ottenuto con il successo una bella dose di coraggio. Ora solo due lunghezze li dividono dal posto che conta.

DINAMICA / SPOGLIATOI

Frates è raggianti: «Non ci siamo smarriti nei momenti difficili»

REGGIO EMILIA — Frates è raggianti: «Ottima gara — esordisce l'allenatore — e onestamente vinta con merito. Soprattutto perché inseguita anche nei momenti più delicati, quando eravamo sotto di diversi punti. Ci siamo battuti alla pari ed è stato un bel duello nel quale il risultato è stato in bilico sino alla fine. Noi abbiamo giocato estremamente concentrati ed è stata la pazienza di giocatori come Mian e Riva a tessere la tela e a

consentirci il testa a testa conclusivo. Il fatto che sia finita ai supplementari testimonia quale fosse il valore di entrambe le contendenti e se Reggio avesse azzecato il tiro finale nei tempi regolamentari ci avrebbe negato una meritata vittoria.

«Pazzesco Mitchell, che ha avuto una fiammata straordinaria all'inizio della ripresa ed è diventato incontenibile. Poi fortunatamente si è fermato. Noi abbiamo invece continuato a

lottare con convinzione e con fiducia. Anche quando ci hanno messo sotto di brutto non ci siamo smarriti e penso che più che il gioco sia stata determinante lo stato d'animo che ci ha permesso di mantenere la calma e riprovare ogni volta a ripartire. L'ultima volta la Cfm non è più riuscita a raggiungerci».

Anche Alberto Ardesi, bandiera del basket goriziano ed assistente di Frates, sprizza gioia da tutti i pori. «Clima da play-off — ammette — e la conclusione ai supplementari lo testimonia». «Questo game è sempre difficile — aggiunge Antonello Riva — strappare un successo, per di più meritato, non ha tempo per raccontare altro. I compagni sono già saliti sul pulman trascinati dal coro dei tifosi (un nutrito gruppo che ha fatto un tifo infernale) che fanno da scorta ai loro beniamini. C'è da credere che allo sprint finale saranno ancora più numerosi».

Basket - Serie A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
CFM Reggio E.-Gorizia 81-89	CFM Reggio E.-Casertoli Imola
D. Bosco-Juve Caserta 69-68	Gorizia-Serapide Pozzuoli
Serapide-Battipaglia 82-77	Don Bosco Li-Montecatini
Montecatini-Faber 75-71	Juve Caserta-B. Sardegna Ss
B. Sardegna-Koncret Rn 69-73	Faber Fabriano-Floor Pd
Floor Pd-Casertoli Imola 81-93	Battipaglia-Koncret Rn
CLASSIFICA	
Koncret Rn 38 26 19 7 2209 2052	
CFM Reggio E. 34 26 17 9 2247 2124	
Gorizia 32 26 16 10 2159 2045	
Don Bosco Li 28 26 14 12 2129 2100	
Casertoli Imola 28 26 14 12 2125 2104	
Montecatini 28 26 14 12 2086 2050	
Serapide Pozzuoli 28 26 14 12 2027 2019	
Juve Caserta 26 26 13 13 2133 2098	
Faber Fabriano 26 26 13 13 2206 2192	
B. Sardegna Ss 20 26 10 16 2094 2144	
Battipaglia 16 26 8 18 2046 2240	
Floor Pd 8 26 4 22 2103 2376	



SERIE B2 / LA GESTECO INVECE PARTE BENE

Debutto amaro per lo Jadran

Decisiva la zona dei toscani

JADRAN: Arena 21, Franco, Pozar, Grbec, Rebulia 5, Oberdan 15, Samec, Hmeljak 10, Rauber 10, Tomasini 6. All.: Cehovin.

S. GIOVANNI VALDARNO: Giannini 8, Fabrizio 13, Rabbini, Sacchetti 2, Bagnoli, Secciani, Aprea 21, Berti 4, Ottaviani 17, Nardi 2. All.: Pucetti.

ARBITRI: Cremonesi di Pescara e Marini di Roseto.

NOTE: 1.o tempo 33-35. Tiri liberi: Jadran 12/17; S. Giovanni Valdarno 21/27. Tiri da tre: Arena 3, Oberdan e Rauber 1; Aprea e Ottaviani 1.

TRIESTE — Debutto amarissimo per lo Jadran nella poule retroces-

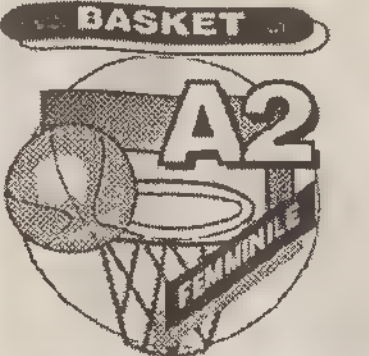
sione, superato a Chiarbola dal S. Giovanni Valdarno, la formazione peraltro più accreditata dell'intero raggruppamento. Uno stop davvero difficile da digerire per la squadra di Cehovin che si è mantenuta avanti nella ripresa, ha dato l'impressione di poter condurre in porto felicemente la gara, ma che si è vista raggiungere a meno di tre minuti dalla sirena. Il momento chiave della partita arriva verso la metà della seconda frazione, la fase in cui lo Jadran offre il meglio di sé, acquisisce anche 7 lunghezze di vantaggio, mancando tuttavia più volte il colpo del k.o. e consentendo pertanto al-

la coppia Aprea-Ottaviani di riucire lo strappo. L'avvio della partita è tutt'altro che esaltante, con entrambe le squadre in chiara difficoltà a calarsi nel clima partita. Troppe le imprecisioni, quindi, ma sono gli ospiti a rimettersi in carreggiata per primi portando sul 11-6 dopo 5 minuti. Lo Jadran si scuote solo a sprazzi, manifestando inattesi problemi in fase offensiva e perdendo troppi palloni. Una «bomba» di Arena al 13' riporta in scia i padroni di casa (21-23), ma è solo un attimo, con i toscani che dispongono di molti secondi di vantaggio. A 2 minuti dalla pausa gli ospiti si trovano addirittura sul +7 (25-32), ma poi negli

ultimi 120 secondi lo Jadran stringe i denti, riuscendo a entrare negli spogliatoi con soli 2 punti da recuperare.

Con i punti di Arena, Oberdan e Hmeljak, sono i «pavisti» alla ripresa del gioco a mostrare le cose migliori, finalmente capaci di prodursi in veloci contropiede che li proiettano fino al 57-50 al 32'. Come già detto, lo Jadran spreca però a questo punto un po' troppo, manifesta qualche problema ad attaccare la zona avversaria, consentendo al riaggancio ai toscani, ai quali, grazie ad Aprea, riesce il canestro del definitivo sorpasso a fil di sirena.

Massimiliano Gostoli



SERIE A2 DONNE / SCONFITTO IL CONCORDIA

Muggia neutralizza le «frecce»

Capitombolo della Ginnastica

TREVISO — Ancora una volta, sesta consecutiva in questa poule promozione, la Ginnastica Triestina esce sconfitta dal parquet. La cronaca registra un'avvio equilibrato con le due formazioni che rispondono senza problemi alle iniziative avversarie. Verso la metà della prima frazione le padrone di casa prendono un piccolo margine di vantaggio che sono brave a conservare sino alla sirena. Il risultato del primo tempo registra il 33-26. Nella seconda parte le locali mantengono il controllo sino al 10'. Quindi la reazione biancoceleste produce gli effetti sperati.

Dimostrando convinzione e la giusta carica agonistica le ragazze di Stoich recuperano punto su punto arrivando a giocare le battute finali in perfetta parità. Sul 60-59 per Treviso, con 20 secondi ancora sul tabellone, Nicol Suppanic sbisce fallo. I due liberi del play potrebbero sancire il sorpasso ma Micoli non riesce a centrare il 2/2 e così il risultato segna 60-60. L'ultimo pallone, nelle mani

del Treviso, non produce effetti. Si va così ai tempi supplementari. E a questo punto che gli arbitri decidono di ergerli a protagonisti. Con due decisioni quantomeno dubbie prima sanciscono un'infradizione di dieci secondi a Trieste e quindi, nell'azione successiva, non rilevano un nettissimo fallo sulla Degottini lanciata a canestro.

La doppia decisione danneggia la Sgi che perde contatto dalle avversarie. Inutile il tentativo di reazione di Verde e compagne. Treviso è brava a gestire il vantaggio, mantiene qualche punto di vantaggio e chiude sul 74-66 a suo favore.

l.g.

PETROL LAVORI MUGGIA: Gherbaz 3, Venutti 3, Bernardi 8, Zonta 6, Destrati 10, Scutari 3, Sergatti 10, Cescà 7, Miksova 8, Borroni 11. All.: Giuliani.

CONCORDIA SAGITTARIA: Gibellini 12, Miorin, Segatti, Battain 10, Bergamo L. 4, Conciatori 6, Pesolin 18, David 7, Bergamo C. 8, Giangrande. All.: Valerio.

ARBITRI: Tomasello di Mantova e Vietti di Pavia.

MUGGIA — La Petrol Lavori neutralizza le «frecce» del Concordia Sagittaria. Nel primo tempo le ragazze di Valerio hanno tenuto testa alle nerazzure di casa grazie alla Tesolin e a una buona circolazione di palla in fase d'attacco (12-14 al 10'). La Petrol Lavori riesce comunque a chiudere la prima frazione con 5 lunghezze di vantaggio grazie soprattutto all'inedito quintetto con tre lunghe a presidiare la zona 2-3. Partono bene le muggesane ad inizio ripresa: tornate alla dife-

sa individuale riescono a trovare le bombe di Borroni e Gherbaz che le portano fino al +11. Concordia resta in partita grazie alla Gibellini e poi, come detto, fioccano le bombe: comincia l'ala Conciatori, dimenticata in panchina per tutto il primo tempo, continua la Battain e conclude Chiara Bergamo (ex Ginnastica). Il parziale è devastante e la Petrol Lavori ne esce bene grazie alle entrate di Miksova e alla freddezza di Bernardi: c'è il sorpasso, ma le biancorosse ospiti non vanno oltre i quattro punti di vantaggio (56-60 al 16').

Il finale è da brivido: escono per falli Zonta, Battain e Chiara Bergamo (65-63 al 19'). Decide Bernardi con una palla recuperata e 3/4 dalla lunetta. Sul 68-65 a 30" Concordia sbaglia a non fare subito fallo, lasciando trascorrere il tempo e mandando il lunetta Cescà a soli 4" dal termine. L'1/2 di Monica non lascia scampo alle venete.

r.m.

Serie B2 - Promozione

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Gesteco Civid.-Cimberio Borgom. 76-60	S.S. Giovanni-Siena
C. Maggiore-S. Giovanni 88-76	Rinaldi PD-Gesteco Civid.
Siena-Rinaldi PD 98-86	Cimberio Borgom.-C. Maggiore
CLASSIFICA	
Gesteco Civid. 2 1 1 0 75 60	
C. Maggiore 2 1 1 0 89 75	
Siena 2 1 1 0 98 86	
Rinaldi PD 0 1 0 1 86 98	
S.S. Giovanni 0 1 0 1 76 89	
Cimberio Borgom. 0 1 0 1 60 76	

Serie B2 - Retrocessione

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Coopcos.Argenta-Forel.Piove 70-65	Valdarno-Coopcos.Argenta
S. Filippo Cerea-Scame BG 58-57	Forel.Piove-S. Filippo Cerea
BCTKB Trieste-Valdarno 67-69	Scame BG-BCTKB Trieste
CLASSIFICA	
Coopcos.Argenta 2 1 1 0 70 65	
Valdarno 2 1 1 0 69 67	
Scame BG 2 1 1 0 57 56	
S. Filippo Cerea 0 1 0 1 56 57	
BCTKB Trieste 0 1 0 1 67 69	
Forel.Piove 0 1 0 1 65 70	

CIVIDALE-BORGOMANERO 76-60

GESTECO CIVIDALE: Biasizzo, Nobile 5, Drusin 11, Corpacci 10, De Monte, Lorenzon 15, Sguasero 10, Crisafulli 5, Nanut, Gandolfi 20. All.: Bordini.

BORGOMANERO: Schifano, Misserocchi 13, Ferraresse 8, Valsesia 3, Grozzini, Giardini 10, Falcomer 14, Gabba 8, Agazzone, Magarini 10. All.: Pistorello.

ARBITRI: Turbati di Livorno e Ometti di Firenze.

CIVIDALE DEL FRIULI — La Gesteco inizia col piede giusto la poule-promozione disputando una gara di grandissima intensità e vincendo contro un quintetto che durante la regular season era passato facilmente sul parquet di via Luini. Concentrata in difesa, attentissima nella gestione dei palloni, precisissima nel gioco e nel tiro dal perimetro, la banda di Bordini ha letteralmente surclassato il quintetto ospite. Il più in palla della frazione è sicuramente Gandolfi, devastante nel gioco a due con il play ducale Corpacci. Nella ripresa il quintetto di casa si costruisce un lento e progressivo vantaggio. Il tabellone dice 50-43 dopo 8', 58-47 dopo 14'. Nel finale arriva anche il colpo di grazia e il divario diventa veramente imponente.

f.f.

Dinamica Gorizia 96
Camia Tolmezzo 45

DINAMICA: Rittella 10, Belli 6, Pettarin 4, Antoni 15, Bosini 16, Moruzzi 16, Graziani 16, Krstancic 7, Covi 7, Moretti 2.

CARNIA: Francescato 3, Cuder M. 4, Fior, Roseano, Strolli 23, Cacitti 4, Cude G. 5, Fior, Candotti 9.

CADETTI / LA GIORNATA

Il duo Dinamica e Ubc guida la classifica

Don Bosco in ripresa

ZOPPOLA: Gobbato 8, Moro 2, Bisaro 1, Colussi 22, Orabona 4, Cecco 17.

Don Bosco 81
Staranzano 78

DON BOSCO: Ponga 9, Michelone 18, Fiori 8, Meola 2, Piras 5, Stocca 10, Silo 22, Piazza 7, Scala.

STARANZANO: Blasutti 11, Cargnelutti 16, Bolzan 4, Braida 4, Zorzin 4, Carcich 21, Pellegrini, Cisliln 18.

Volturno 5, Valente 25, Fonda, Krcalig 3, Hrovatin 10.

LIBERTAS: Sandri, Pribac 3, Svara 18, Zuliani 18, Cuccari 2, Nait 3, Pistan 3, Renardht, Palumbo 2, Contento 14, Villatora.

Arte Gorizia 52
Cervignano 73

TRIESTE — La coppia Ubc-Dinamica Gorizia capeggia la graduatoria del campionato cadetti, prima fase. L'Ubc si è sbarazzata dello Zoppola nell'ambito di una gara priva di troppi sussulti di rilievo con Colussi e Morassutti in splendida evidenza.

Francesco Cardella

L'altra battistrada invece, la goriziana Dinamica, ha regolato in tutta scioltezza la Polisportiva Camia con un emblematico 96-45; gara già archiviata dopo la prima frazione con il punteggio di 50-14. Ci vuole un tempo supplementare per consentire allo Jadran di piegare la Libertas.

Il derby giuliano del campionato cadetti ha visto i giochi dominare nello scorcio iniziale ma per poi dilapidare il vantaggio di +17 nella ripresa.

Mantiene la rotta giusta il Don Bosco che risolve la pratica Staranzano. Sempre in bilico, la gara è stata risolta nel finale dai salesiani di Turcinovic grazie anche agli acuti di Silo e Ponga. Affermazione non agevole anche per la Genetel al cospetto del Bicinicco.

CLASSIFICA: Ubc, Dinamica Gorizia 30; Genetel, Don Bosco 28; Carnia 18; Staranzano 16; Zoppola 12; Bicinicco, Libertas 10; Arte Gorizia, Jadran, Cervignano 8.

SERIE B DONNE / NELLA POULE PROMOZIONE ITALMONFALCONE BATTUTO DALLA VALVOROBICA

La grande beffa per l'Oma arriva sul filo della sirena

Rovereto 60
Oma Ts 54

PASQUALINI ROVERETO: Rossini 8, De Florian, Spagnoli 18, Segafredo 6, B. Zenari 12, Gatto, Civettini, Zenari M. 4, Ferrari, Pozzer 12. All.: Bertali.

OMA TS: Tomasi 2, Dovgan 11, Giorgi 9, Maio 16, Verderber 5, Benesi, Cuccari, Piuca, Forza 12. All.: Goia.

ARBITRI: Bedin e Bezze di Vicenza.

ROVERETO — Con una partenza a razzo grazie alle due bombe consecutive della Dovgan, le triestine dell'Oma hanno potuto portarsi in netto vantaggio, riuscendo ad accumulare anche 10 punti di scarto, e terminando il primo tempo 27-31. La gara è continuata con un confronto testa a testa, purtroppo però i numerosi errori ai tiri liberi dell'Oma hanno condizionato il precario equilibrio, favorendo

la squadra di casa. Il Rovereto, tirando poco da fuori, ha sofferto un po' la difesa delle alabardate, però ha saputo trovare la giusta freddezza nei momenti decisivi. Con le due squadre in perfetta parità quasi al scadere del secondo tempo, la confusione e il nervosismo in campo hanno penalizzato le ragazze di Goia che si sono fatte beffare quasi sul filo di sirena. Mohto bene hanno giocato Maio, Dovgan e Giorgi.

G. St.

Risultati poule retrocessione 5.a giornata: Pilot Biassono - Ferrero Lonate 78-60; Spinea - Lissone 40-93; Costamansaga Unicef - Olympic Team Mi 57-59; Pasqualini Rovereto - Oma Trieste 60-54.

CLASSIFICA: Pilot Biassono 10, Ferrero Lonate, Basket Club Lissone, Pasqualini Rovereto e Olympic Team Mi 6, Costamansaga 4, Oma Ts 2 e Spinea 0.

Valvorobica 87
Italmonfalcone 53

VALVOROBICA OSIO: Nizzoli 4, Moro 2, Monici 9, Sirtoli 13, Ronzoni 2, Favetti 23, Salvi 8, Bosio 11, Pavan 6, Paleari 9. All.: Cantamesi.

SCAME SERVICE ITALMONFALCONE: Scignar 14, Gavagnin Cr. 16, Calcina 8, Palmieri, Benes 1, Mininel 1, Mocchiutti, Piccotti 9, Moimas 4. All.: Russi.

ARBITRI: Canazza di Solesino e Frazzoni di Padova.

NOTE: primo tempo 38-29. Tiri da tre punti: Scignar 2, Sirtoli e Favetti 1.

TREVIGLIO — Come da pronostico la Scame Service è tornata a mani vuote dalla difficilissima trasferta sul campo della Valvorobica Osio. Opposta alla candidata numero uno alla promozione, la formazione monfalconese è riuscita

nell'impresa di mantenersi in partita fino al 15' del primo tempo (24-24). Poi, complice l'infortunio patito dalla pivot Mocchiutti e la prevedibile reazione delle bergamasche, la Scame ha subito tra la fine della prima e l'inizio della seconda frazione un parziale di 31-5 che ha chiuso il match.

Per le azzurre l'unico rammarico sono i numerosi liberi sbagliati (ben 21) che hanno reso troppo severo il margine finale a favore delle forti avversarie.

Risultati 5.a giornata poule promozione: Albino - San Martino 66-60, Osio - Italmonfalcone 87-53, Segrate - Lib. Udine 51-53, Codroipo - Giussano 60-63.

CLASSIFICA: Feg Giussano, Valvorobica Osio, Arco, Valvorobica 8; Segrate, complex Albino 8; Berge Ist. Volta Udine 6, Berge S. Martino e Scame Service - Italmonfalcone 2, Il Mobile Codroipo 0. Massimiliano Angelotti

REGIONALI

Oggi la sfida col Veneto

STARANZANO — Dopo la gara d'andata del 17 febbraio a Vicenza, che l'ha vista sconfitta con il Veneto per 104-80, la rappresentativa «ragazze» del Friuli-Venezia (classe 1983) Giulia, si giocherà stasera nella gara di ritorno la tanto sospirata ammissione alle finali nazionali, in programma a Oslia Lido. L'incontro si disputerà, con inizio alle 17, nella palestra della Pallacanestro Banca di credito cooperativo di Staranzano. La rappresentativa regionale sarà guidata dall'allenatore Marzinotto di Codroipo.



INCREDIBILE PERFORMANCE DEI SERVOLANI CHE SUPERANO LA CAPOCLASSIFICA

Il Latte Carso si frulla il Martignacco

Successo dell'Italmonfalcone che sbanca il parquet di Cittadella - Débâcle del Don Bosco sconfitto dal Conegliano

LATTE CARSO-MARTIGNACCO 67-64

LATTE CARSO SERVOLANA: Cerna 14, Zarotti 14, Fortunati 4, Tonut 2, Ritossa 11, Poropat 19, Lokatos 3, Kristancic, Freno, Roveredo, All. Vatovec.

MARTIGNACCO: Panama 18, Lorenzi 9, Grabberi 13, David 17, Marega 5, Parnipal 2, Declara, Gnezda, Bulfoni, Pagotto, All. Sebastianutti.

ARBITRI: Gini e Pozzi di Venezia.

NOTE: p.t. 32-31; tiri liberi: Latte Carso 10/14, Martignacco 14/19; tiri da tre: Lokatos 1, Grabberi 3, Panama 2, David 1. Grande soddisfazione

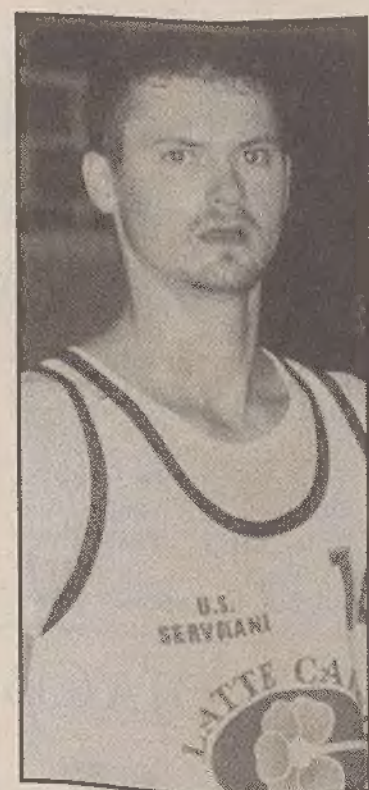
per il Latte Carso Servolana che si mette alle spalle un periodo piuttosto avaro di risultati superando la capolista Martignacco, ancora imbattuta nel girone di ritorno. Un successo maturato proprio nelle ultimissime battute, ma che ha fornito un saggio delle potenzialità dei dieci di Vatovec, autori di una confortante prestazione sul piano del collettivo e con un Poropat in serata di particolare grazia.

Le prime battute di gara sono di marca servolana, con un promettente 10-2 che poteva però tramutarsi in un

vantaggio ancor più consistente senza qualche errore di troppo. Gli ospiti riescono così ben presto a rifarsi sotto e anzi, ancor prima di metà frazione, a operare il sorpasso. Il Latte Carso accusa una flessione, una «bomba» di David al 14' determina il massimo divario (23-29), ma ci pensa Lokatos, pescato dalla panchina, a dare una scossa ai suoi che, con le increspature in particolare di Poropat, riescono a entrare negli spogliatoi avanti di una lunghezza (32-31).

L'inertza della ripresa è a favore dei servolani che, grazie anche a una zona assai efficace, mantengono costantemente un leggerissimo margine, senza tuttavia riuscire mai a piazzare la «spallata» decisiva. Un parziale di 7-0 per gli ospiti (2 conclusioni pesanti di Grabberi) a meno di 4 minuti dal termine sembra poi poter rovinare la festa al Latte Carso dal (54-51 al 54-58); tutto si decide così nell'ultimo giro d'orologio in cui risultano davvero determinanti i 5 punti messi a segno da Zarotti, mentre il canestro del definitivo sorpasso è opera di Ritossa.

La cronaca. L'Italmonfalcone, ancora con il dentone avvelenato per la sconfitta subita all'andata, parte subito a spron battuto, servendosi di un eloquio 0-10 nei primi minuti. I padroni di casa, però, non si lasciano intimorire dall'avvio degli ospiti e al 13' si riportano in parità (22-22). Il finale della prima frazione vede salire in cattedra nuovamente l'itm che raggiunge gli spogliatoi sul +6 (38-44). Nella ripresa gli ospiti si mantengono co-



m.g. Poropat

CITTADELLA-ITALMONFALCONE 88-90

BAG SNACKS CITTADELLA: Aggujaro 13, Piazza, Andretta, Stoppiglia 6, Borno 16, Sauro Zonta 8, Lago 7, Bassani, Favaro 17, Samuele Zonta 16. All. Parpajola.

ITALMONFALCONE: Tomasi 16, David 14, Diviacchi 6, Cestaro 14, Siardi 4, Mazzoli 4, Banello 19, Dapas 13. N.e. Sera e Tassarolo. All. Zuppi.

ARBITRI: Bon di Spinea e Ritrovato di Mestre.

NOTE: primo tempo 38-44. Tiri liberi: Citta-

della 16/18, Italmonfalcone 27/37, Tiri da due: Cittadella 19/31, Itm 24/37. Tiri da tre: Cittadella 8/23, Itm 7/19. Usciti per cinque falli Mazzoli al 10', Samuele Zonta al 12', Dapas al 18' e Piazza al 19'.

CITTADELLA — Preziosa affermazione esterna della Italmonfalcone che, confermando la propria propensione a tornare da ogni trasferta veneta con i due punti come sovrano, ha sbancato anche il

parquet di Cittadella. Un successo che consente agli azzurri di fare un balzo in graduatoria forse decisivo in prospettiva playoff, mettendo tra sé e la quinta posizione, occupata proprio dal Cittadella, un margine di 6 punti. Come era nelle previsioni, vista l'importanza della posta in palio e il livello dei due quintetti, la partita non ha deluso le aspettative, risultando avvincente e incerta nel suo esito finale fino agli ultimi secondi di gioco.

La cronaca. L'Italmonfalcone, ancora con il dentone avvelenato per la sconfitta subita all'andata, parte subito a spron battuto, servendosi di un eloquio 0-10 nei primi minuti. I padroni di casa, però, non si lasciano intimorire dall'avvio degli ospiti e al 13' si riportano in parità (22-22). Il finale della prima frazione vede salire in cattedra nuovamente l'itm che raggiunge gli spogliatoi sul +6 (38-44). Nella ripresa gli ospiti si mantengono co-

stantemente avanti nel punteggio, anche se con scarti ridotti, fino al 16' (30-30). Il finale è da caridipalmo, con le due formazioni impegnate in un entusiasmante testa a testa. Protagonista degli ultimi secondi di gioco, prima nel male e poi nel bene, è il monfalconese David che in successione perde palla sulla rimessa sul 188-89 per l'itm, subisce fallo a rimbalzo al 2' dal termine realizzando poi il primo libero che vale il successo.

Massimiliano Gostoli



LA POM SI SALVA SULLA SIRENA

Ardita si conferma Staranzano zoppica

CUS TRIESTE-POM MONFALCONE 67-69

CUS TRIESTE: Tiziani 15, Vascotto 10, Adamolli 2, Iurkic 8, D'Orlando 2, Castello 7, Bergamin 13, Pizzana 2, Cortivo 6, Cocciandich 2. All. Codiglia.

POM MONFALCONE: Furlan 5, Vidotto, Leghissa, Benigni 16, Santinato 12, Giacuzzo 8, Paulina 4, Sansa 22, Gon, Pertot 2. All. Paschini.

ARBITRI: Pighini di

Tavagnacco e Pituello di Pozzuolo.

NOTE: primo tempo 37-33 per la Pom. Tiri liberi Cus 10/20, Pom 11/13.

TRIESTE — La partenza del Cus è contraria e così dopo 4' la Pom scatta sul 12-2. Pian piano però gli universitari incominciano a giocare e con l'inserimento dei mastini Vascotto e Adamolli i tri-

stini si rifanno sotto: un brillante Castello in attacco permette il quasi ricongiungimento dei locali che, subendo le percussioni di Sansa, chiudono la frazione con un minimo ritardo, 37-33 per gli ospiti.

Nel secondo tempo la Pom (ottimo il baby Benigni) fa oscillare il vantaggio attorno ai 6-8 punti, ma il match si riapre clamorosa-

mente a 30" dalla fine, quando Tiziani infila la bomba del pareggio, 67-67. La Pom ha l'ultima palla a disposizione e a 2" dalla sirena Giacuzzo tira da dietro il tabellone, praticamente dalla linea di fondo, marcatissimo: la sfera si adagia nella retina. La Pom conserva la seconda piazza, mentre il Cus (comunque da lodare) sta preparando le valigie per il ritorno in serie D.

PUBLIUNO-ARDITA 80-89

PUBLIUNO UD: Banello 13, Sapio 10, Roberti 10, Braida 15, Cappellini 2, Orbitello 3, Sambarino 11, De Toni, Madile 2, Micalich 14. All. Colosetti.

ARDITA DEL DO' GO: Marini 13, Borsi 20, Merljak 27, Furlan 1, Mompiani 5, Bassi 10, Gratton, Cabriani, Tosoratti 13, Stacul, All. Pais.

ARBITRI: Rossetti e Vignini di Trieste.

NOTE: primo tempo 43-37 per l'Ardita. Tiri liberi: Publiuno 19/26, Ardita 30/35.

UDINE — La capolista Ardita Del Dò ha espugnato il parquet del Marangoni e conserva l'indiscussa leadership della serie C2. La Publiuno ha comunque dimostrato di essere viva e in salute, e dunque attrezzata per lottare per la salvezza.

Sono stati gli udinesi a operare il primo strappo: al 5' i biancorossi allungano 16-8, ma al 13' l'Ardita sorpassa 21-20, vantaggio che gli ospiti hanno ampliato al 17' sul 33-24, poi puntellato all'intervallo sul 43-37. Nella ripresa l'inertza della gara rimane quella della seconda parte del primo tempo, con l'Ardita a macinare gioco, pur senza riuscire a scrollarsi di dosso gli appiccicosi friulani: al 9', così, i goriziani guidano 63-56, vantaggio pressoché inalterato al 13' (68-62) e al 15' 73-65. Il finale, quindi, non ha fatto altro che confermare il ritmo regolare della contesa: con questi due tiri il primato dell'Ardita sembra sempre più inattuabile.

BARCOLANA-MOTONAVALE 85-76

BARCOLANA TS: Miloch S. 17, Valente 19, Monticolo 12, Marassi 9, Colocci 7, Savi 5, Vissotto 5, Iob 11, Miloch G., Sion. All. Stibiel.

SGT MOTONAVALE TS: Pecile 3, Furlan 10, D'Acunto 3, Balbi 2, Fortunati 30, Collarini 10, Demenia 4, Bevilori 10, Clementi 4, Glavici, All. Patuanelli.

ARBITRI: Cozzolino e Castelli di Trieste.

NOTE: primo tempo 38-33 per la Sgt. Tiri liberi: Barcolana 28/43, Sgt 22/35.

la difesa e riemerge progressivamente, fino a limitare lo svantaggio al 38-33 con cui è stato archiviato il primo tempo.

Nella ripresa, i verdi di Stibiel finalizzano la rimonta al 5': impattata la gara sul 40-40, la Barcolana cambia radicalmente volto al match, impossessandosi e scavando un mini-break. Uno dei fattori che ha consentito ai padroni di casa di ribaltare l'incontro a proprio favore è stata la maggior tranquillità nei momenti topici. Matchwinner l'ex Monticolo: è stato lui a far pendere l'ago della bilancia a favore della Barcolana.

FLORIMAR-PALMANOVA 90-94

FLORIMAR STARANZANO: Danelon 15, Picillo 8, Bellina 9, Padovan 24, Cicciarella 12, Buttigioni 6, Viola 4, Palombi n.e., Spanghero n.e. All. Perin.

ROBUR PALMANOVA: Tavano, Bertacche 18, Bonin A. 2, Ermacora 8, Di Matteo 14, Bonin P. n.e., Cossio 5, Fama 15, Malagoli 9, Giffoni 24. All. Fantini.

ARBITRI: Toldo di Pordenone e Antoloni di Fontanafredda.

NOTE: p.t. 41-37, s.t. 69-69, p.t.s. 76-76; t.l. Florimar Bcc 6/7, 5 falli Bellina (46-48).

STARANZANO — Dopo due tempi supplementari la Florimar Bcc Staranzano ha capitolata grazie

anche a una svista arbitrale.

La gara è iniziata con gli ospiti più in palla, a condurre fino al 15' quando una «bomba» di Bellina sanciva il sorpasso. Poi punto a punto fino al 19' quando due tiri da 3 di Padovan e Picillo fissavano il primo parziale. Molti errori da entrambe le parti tenevano in equilibrio il secondo tempo, chiuso in parità da un libero sbagliato da Danelon e dall'ultimo tiro, sul ferro, di Malagoli.

Poca incisività della Florimar Bcc, combinata con un'attenta difesa del Palmanova, faceva maturare un'ulteriore parità al termine del primo supplementare.

C.SOR.

Basket - Serie C2

RISULTATI	80-89	PROSSIMO TURNO
Chu Udine-Ardita	80-89	Chu Udine-Corno di Ros.
Barcolana-Motonavale	85-76	Intermuggia-Cus Trieste
Corno Ros.-San Daniele	82-76	Latissana-Staranzano
Cus Trieste-Pom Monf.	67-69	Motonavale-Palmanova
Latissana-Gradisca	74-69	Pom Monf.-Gradisca
Pagnacco-Spilimbergo	78-88	Porcia-Intermuggia
Porcia-Intermuggia	83-75	San Daniele-Barcolana
Staranzano-Palmanova	90-94	Spilimbergo-Ardita

CLASSIFICA

	32	20	16	4	1699	1492
Ardita	32	20	16	4	1699	1492
Pom Monf.	28	20	12	8	1549	1493
Corno di Ros.	24	20	12	8	1549	1493
Staranzano	22	20	11	9	1610	1545
Pagnacco	22	20	11	9	1627	1623
Gradisca	22	20	11	9	1627	1623
Palmanova	22	20	10	10	1669	1626
Intermuggia	20	20	10	10	1739	1749
San Daniele	18	20	9	11	1470	1465
Latissana	18	20	9	11	1441	1445
Barcolana	18	20	9	11	1710	1797
Porcia	18	20	9	11	1353	1454
Motonavale	16	20	8	12	1533	1644
Spilimbergo	16	20	8	12	1533	1644
Chu Udine	14	20	7	13	1503	1550
Cus Trieste	12	20	6	14	1429	1595

PORCIA-MUGGIA 83-75

LIVENZA VIAGGI PORCIA: Toneatto 14, Pontelli 11, Cessel 3, Biscontin 10, Pilat, Miotti 23, D'Agno 8, Cappucci 10, Rizzetto 4, Bonic. All. Della Flora.

INTERMUGGIA: Riaziv, Spigaglia 19, Morelli 14, Lanzoni 5, Bussani 13, Scrigner L. 7, Tomasini 15, Sgarbi C. 2, Giamba, All. Farigi.

ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e De Rossi di Udine.

NOTE: primo tempo 40-31 per la Livenza Viaggi. Tiri liberi: Porcia 26/37, Intermuggia 22/31.

PORCIA — La Livenza Viaggi ha regolato l'Intermuggia (peraltro priva di Zamboni) al termine di una gara comunque combattuta, anche se condotta sempre dai purillisti. Dopo che il primo tempo si è archiviato sul 40-31 per i fucias di coach Della Flora, nella ripresa si è registrato il raggancio al 6': il contatto si è avuto sul 48-48. L'incontro sembrava potersi riaprire ma poi la Livenza Viaggi, trascinata da un lucido Toneatto e con un Miotti in serata di grazia, ha perfezionato lo strappo vincente. Nell'Intermuggia, che comunque non ha demeritato, vanno risaltate le prestazioni di Spigaglia e Tomasini, ma anche Bussani e Morelli hanno fornito indicazioni confortanti per il proseguo della stagione dei rivieraschi del tecnico Farigi: la salvezza dovrebbe essere un compito agevole da raggiungere.

La gara è iniziata con gli ospiti più in palla, a condurre fino al 15' quando una «bomba» di Bellina sanciva il sorpasso. Poi punto a punto fino al 19' quando due tiri da 3 di Padovan e Picillo fissavano il primo parziale. Molti errori da entrambe le parti tenevano in equilibrio il secondo tempo, chiuso in parità da un libero sbagliato da Danelon e dall'ultimo tiro, sul ferro, di Malagoli.

Poca incisività della Florimar Bcc, combinata con un'attenta difesa del Palmanova, faceva maturare un'ulteriore parità al termine del primo supplementare.

C.SOR.

LATISSANA-GRADISCA 74-69

LIVIGNO VIAGGI PORCIA: Toneatto 14, Pontelli 11, Cessel 3, Biscontin 10, Pilat, Miotti 23, D'Agno 8, Cappucci 10, Rizzetto 4, Bonic. All. Della Flora.

INTERMUGGIA: Riaziv, Spigaglia 19, Morelli 14, Lanzoni 5, Bussani 13, Scrigner L. 7, Tomasini 15, Sgarbi C. 2, Giamba, All. Farigi.

ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e De Rossi di Udine.

NOTE: primo tempo 40-31 per la Livenza Viaggi. Tiri liberi: Porcia 26/37, Intermuggia 22/31.

PORCIA — La Livenza Viaggi ha regolato l'Intermuggia (peraltro priva di Zamboni) al termine di una gara comunque combattuta, anche se condotta sempre dai purillisti. Dopo che il primo tempo si è archiviato sul 40-31 per i fucias di coach Della Flora, nella ripresa si è registrato il raggancio al 6': il contatto si è avuto sul 48-48. L'incontro sembrava potersi riaprire ma poi la Livenza Viaggi, trascinata da un lucido Toneatto e con un Miotti in serata di grazia, ha perfezionato lo strappo vincente. Nell'Intermuggia, che comunque non ha demeritato, vanno risaltate le prestazioni di Spigaglia e Tomasini, ma anche Bussani e Morelli hanno fornito indicazioni confortanti per il proseguo della stagione dei rivieraschi del tecnico Farigi: la salvezza dovrebbe essere un compito agevole da raggiungere.

una Puiauti/La Gioielleria che nell'ultimo scorcio di campionato stava rialzando la testa. La Lancia Vida è partita subito a mille (9-6 al 5' e 20-16 al 10') e ha inflitto gli spogliatoi di metà gara in un vantaggio 35-29. Al 3' della ripresa si «concessionari» si portano sul «più 10», 41-31, ma a quel punto Gradisca si scuoteva: si risvegliava Braini che con tre bombe consecutive faceva riemergere gli isontini: un break di 21-6 in 7' consentiva così ai gradiscani di rovesciare il match. Ma la squadra di coach Pozzecco si dimostrava determinatissima strappando due punti vitali per la salvezza.

PAGNACCO-SPILIMBERGO 76-68

SGE PAGNACCO: Di Leo 20, Orso 15, Perraro, Gori 2, Tuzzi 3, Milan 3, Faccini 16, Tolazzi 2, Fabbro, D'Antoni 15. All. Re.

TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Colussi 9, Camilotti, Toffolo 8, Martinuzzi 2, Lodolo, Manzano 13, Marioni 22, Taylor 3, Cominotto 11, Morelli. All. Serena.

ARBITRI: Cosulich di Monfalcone e Gentile di Trieste.

NOTE: p.t. 33-32 per la Sge. Tiri liberi: Sge 14/24, Tuttosconto 8/16.

PAGNACCO — La Sge torna alla vittoria, uscen-

do dunque da un tunnel lunghissimo e nero che sembrava non voler finire. Era infatti partito bene il Tuttosconto di Spilimbergo che per i primi 15' ha mantenuto il bandolo della matassa. Nella ripresa i padroni di casa si sciolgono: ritrovata la fiducia e la serenità, e la squadra di Di Leo scatenato, il Pagnacco gestisce la gara fino a portarsi a 33-30 dalla sirena sul «più 7»: a quel punto, la grande voglia di vincere, la rabbia ritrovata permette alla Sge di chiudere definitivamente la sfida. Decisivo, va detto, è stato D'Antoni, autore di 15 punti, tutti siglati nella ripresa.

MANZANO-SAN DANIELE 82-76

BCC MANZANO CORNO DI ROSAZZO: Iurich 15, Tonizzo 4, Molinari 14, Medeot 1, Signoretta 4, Fagnola 9, All. Lizi.

OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Cucchiaro 3, Zucchiatti 9, Pozzo 20, Spolio 1, Cabai 18, Benedetti, Chivilo M. 18, Serafini 7, Celotti, Chivilo D. All. Vi-gnamondo.

ARBITRI: Roncioni di Faedis e Pavan di Tavagnacco.

NOTE: primo tempo 40-31 per la Bcc. Tiri liberi: Bcc 25/33, Peressini 17/29. Usciti per 5 falli: Pozzo e Zucchiatti.

CORNO DI ROSAZZO — Privata della trave portante Napoli (fortunatamente), la Opel Peressini ha confermato la propria malleabilità nelle gare esterne. La Bcc Manzano è partita subito bene, anche se coach Lizi ha dovuto giostrare le rotazioni dei suoi uomini per trovare i giusti equilibri al 12' comunque gli arancione ampliano già la forbice a «più 13», 30-17, margine leggermente limato dai collinari all'intervallo, 40-31. Nella ripresa la linea verde schierata dal tecnico Opella ripaga appieno la fiducia, tanto che i gialloneri si rifanno sotto, ma Sartori è immarcescibile e la Bcc - pur vedendo avvicinarsi gli ospiti - riuscirà a tenere a debita distanza la Opel Peressini.



RONCHI BATTUTO DAL LARGO ISONZO, INTER E INFOTER STABILI

Dom e Santos in fuga, cade il Bor

Cicibona fa operare il nuovo ribaltone, stavolta definitivo per i «plaviv».

LARGO ISONZO MONFALCONE: Lorenzon 18, Zanello 15, Reale 17, De Corti 9, Giollo, Colautti 7, Colautti G. 12, Verzegnassi 10, Minocci 10. All. Battini.

CSC RONCHI: Borsetti 20, Porcari 7, Marras 14, Bernardi 4, Pensabene 3, Celin 7, Minussi 4, Bellisario 6, Pellizzon 24, Soranzo 6. All. Gallo.

ARBITRI: Conighi e Sisot di Monfalcone.

MONFALCONE — Al 7' dalla sirena il Ronchi conduce 54-46. Il Largo Isonzo però rientra e impatta, 65-65. Supplementare, 72-72. Altro supplementare, 83-83. Terzo over-time: il Ronchi rimane in quattro dopo 1' ma regge il confronto prima di alzare bandiera bianca, pur lottando con i denti.

Infoter 72
Lega Nazionale 64
INFOTER GO: Caterini 1, Benussi 7, Godeas 2, Prodani 6, Rosa 22, Di Lenardo 2, Nonino 20, Bressan 6, Macaro 6, Rosso G. All. Rosso R.

LEGA NAZIONALE TS: Sussi 8, Novic 3, Zibnera 13, Crocetti, Maranzana 2, Barzellato, La Porta 19, Pecek 19, Tamaro. All. Cavazzon.

ARBITRI: Lento di Udine e Galli di Reana del Rojale.

GORIZIA — La Lega al 12' conduce 22-19, poi in dirittura della prima sirena l'Infoter (Rosa implacabile da tre) rovescia l'inertza e chiude il tempo sul 42-33. All'8 della ripresa gli ospiti si rifanno sotto 53-50, al 10' è 59-52 sempre per i goriziani che, senza distinzioni, riusciranno però a gestire il margine fino alla fine.

Acil Fanin 71
Autosandra 72
ACIL FANIN TERMOIDRAULICA CG TS: Terreni, Karis, Callini 13, Francia 7, Zamboni 14, De Zucchi 11, Sterle 21, Rizzi 2, Toich 4. All. Fuissa.

SANTOS AUTOSANDRA TS: Canato 13, Farci, Bambich 10, Mezzina 20, Degrossi 7, Koterle, Boschini, Covacich 9, Flora 2, Pitacco 11. All. Marini.

ARBITRI: Vermì e Tavcar M. di Trieste.

TRIESTE — Si decide tutto al fotofinish (l'incontro è stato sempre punto a punto): è Mezzina l'eroe che consente al Santos di mantenere la leadership della serie D. Con 6 tiri liberi consecutivi - con conseguenti tre sorpassi - del suo matchwinner l'Autosandra scappa il pericolo.

Conca d'oro 71
Petrolifera 73
CHIAROLA CONCA D'ORO TRIESTE: Iurkic, Difeliceantonio 7, Elia 17, Gori 10, Corsi 3, Serafini 4, Bambich 24, Gallo 2, Rivoli 4. All. Lagoi.

PETROLIFERA GRADO: Bouchas 5, Sancin W. 3, Zorba 7, Mazzoli 18, Bellan 12, Milotti 6, Mian 10, Aiello, Miani 14. All. Sancin F.

ARBITRI: Della Valle di Udine e Tavano di Tavagnacco.

TRIESTE — La Petrolifera ha sempre condotto le danze (38-30 all'intervallo) ma a metà ripresa il match si è riaperto per il ritorno del Chiarola. Poi, all'ultimo minuto, la guardia isolana Miani ha inflitto un 4/4 dalla lunetta che ha consentito al Grado lo strappo decisivo.

Inter 1904 77
Radenska 73
INTER 1904 TS: Martucci 3, Sumberezi 3, Kocvar, Pitteri 31, Valdemarin, Ferronato 14, Burini 17, Crasti M. 5, Bertoli 2, Crasti S. All. Mo-chioni.

BOR RADENSKA TS: Filipic 1, Susani 11, Pericic 8, Debeljuih 18, Simoncic 9, Simoncic M. 18, Tomsich 4, Klajban 2, Iapel 2, Gaburro. All. Krecic.

ARBITRI: Moimas e Moimas di Pieris.

TRIESTE — L'Inter parte venturosa a terra (17-4), ma il Bor - che con questa sconfitta ha perso la testa del campionato - reagisce e chiude il tempo avanti 37-32. Nella ripresa dopo alcune battute d'equilibrio, l'Inter riparte e con uno scatenato Pitteri allunga in scioltezza, gestendo il piccolo gap con acume fino alla sirena.

Arte 74
Rob Roy 81
ARTE GORIZIA: Ferrara 2, Miani 6, Ambrosi D., Martinuzzi 2, Lodolo, Manzano 13, Marioni 22, Taylor 3, Cominotto 11, Morelli. All. Serena.

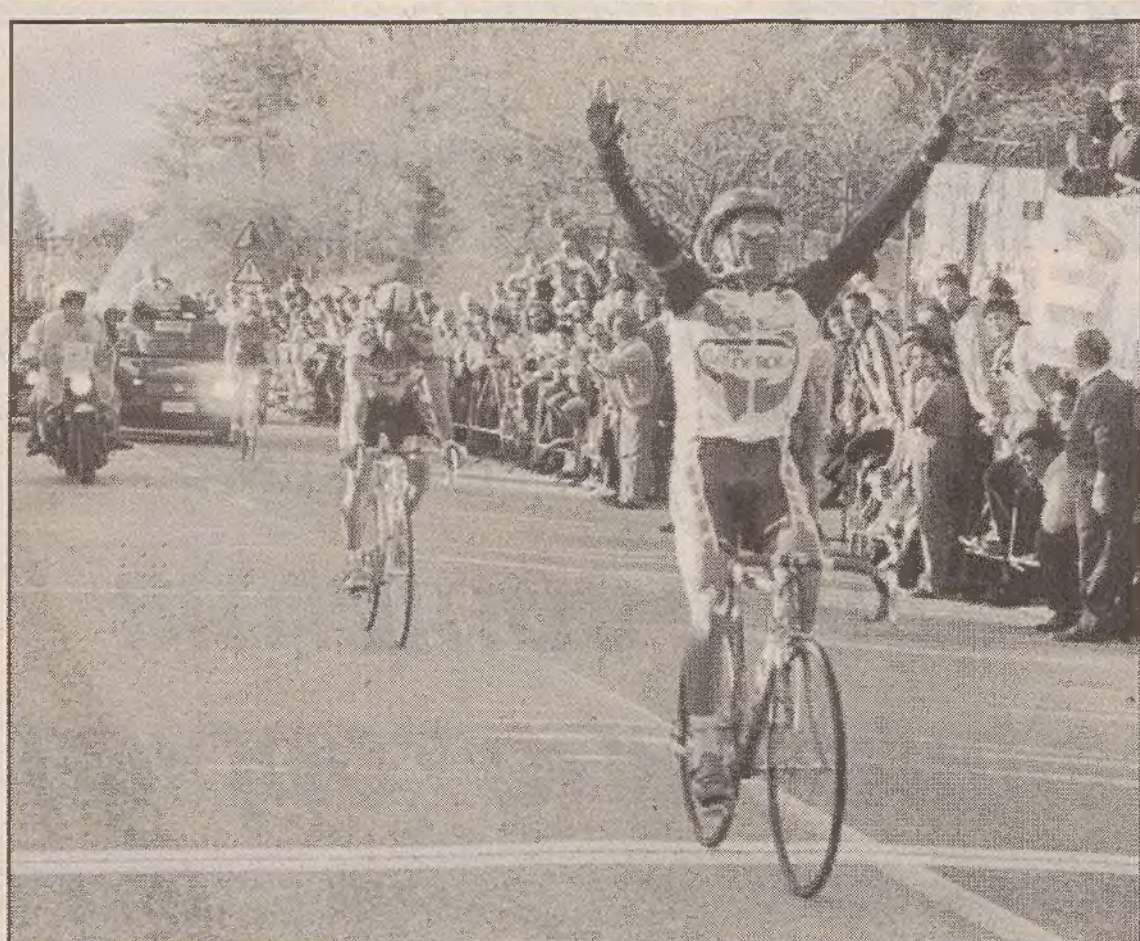
ARBITRI: Degano e Cilento di Udine.

GORIZIA — «Mister 38» Corsi è stato l'assolutamente protagonista del derby goriziano di serie D. Il Dom Rob Roy (privato di Franco) ha sempre guidato le operazioni, demandando nei momenti topici alla sua stella più lucente il compito di demolire i gialli. Migliori della stracittadina: Corsi e Jarc nel Dom, Vecchiet e Pensabene nell'Arte.

Basket - Serie D

RISULTATI	71-72	PROSSIMO TURNO
Acil TS-Santos	71-72	Bor-Libertas
Artio-Dom	71-73	Chiarola-Inter 1904
Chiarola-Grado	72-84	Dom-Infoter
Infoter-Lega Naz.	72-84	Grado-Arte
Inter 1904-Bor	77-73	Lega Naz.-Kontovel
Kontovel-Libertas	65-69	Santos-Momo Gio'
Largo Isonzo-Ronchi	98-95	Ronchi-Momo Gio'
Momo Gio'-Cicibona	69-81	Santos-Momo Gio'

Momo Gio'-Cicibona	69-81	Santos-Cicibona				
CLASSIFICA						
Santos	32	19	16	3	1477	1292
Dom	32	19	16	3	1625	1479
Bor	30	19	15	4	1504	1301
Ronchi	24	19	12	7	1409	1315
Arte	24	19	12	7	1430	1403
Inter 1904	24	19	12	7	1440	1414
Infoter	24	19	12	7	1440	1414
Grado	20	19	10	9	1389	1335
Libertas	20	19	10	9	1392	1387
Kontovel	18	19	9	10	1358	1396
Cicibona	18	19	9	10	1381	1432
Chiarola	14	19	7	12	1298	1329
Largo Isonzo	12	19	6	13	1621	1649
Momo Gio'	12	19	6	13	1420	1549
Lega Naz.	10	19	5	14	1432	1568
Acil TS	8	19	3	16	1418	1585



Simone Simonetti al traguardo nel Trofeo «Zssdi». (Foto Andrea Lasorte)

TRIESTE — Dopo la vittoria dello scorso anno non è riuscito a riconfermarsi. Il campione del mondo Giuliano Figueras, il grande favorito del Trofeo Zssdi — la gara internazionale per élite e under 23 di Longera —, ha tentato di attaccare ma non è riuscito a reggere il ritmo degli avversari. Quindi i protagonisti della gara internazionale triestina sono stati Simone Simonetti della Vini Caldirola, Emanuele Lupi della Mbm Rosa e Tadej Kriznar della Sava Kranj, i primi tre al traguardo, autori di una coraggiosa fuga, e il triestino Walter Hubner, l'unico atleta di casa, ottimo decimo.

Dopo un inizio tranquillo, con la Mbm Rosa che faceva l'andatura e attaccava solo ai traguardi, la gara è entrata nel vivo a Sistiana dopo una settantina di chilometri dalla partenza.

CICLISMO / TROFEO «ZSSDI» A TRIESTE PER ELITE E UNDER 23

Simonetti sorprende tutti Delude il favorito Figueras

za. McCauley (Telematic), Santoro (Buenomop) e Benoit (De Nardi), approfittando del traguardo volante, si staccavano dal gruppo. Era l'inizio della bagarre. Gli avvicendamenti al vertice si sono susseguiti e il gruppo si è trovato a un distacco massimo di 1'20" con nove fuggitivi (Pagon del Sava, Benoit della De Nardi, Bisconti della Monte Grappa, Pintaro del Rog, Lupi della Mbm, Pavi della Montegrappa, Gneza del Sava, Anselmi della

Telematic e Trento della Kriznar e Lupi, con un'azione rivelatasi poi decisiva, sono riusciti a staccarsi, guadagnando facilmente parecchi metri. Il terzo di testa era poi seguito da un tandem, Foligno della Zalf e Della Valle della De Nardi, mai resi veramente pericolosi. Il gruppo intanto arrancava. La vittoria, a 5 km dalla fine, era chiaramente un fatto privato tra i tre di testa. A una cinquantina di metri dall'arrivo Simonetti, con uno scatto di potenza, è

riuscito a staccarsi. A Lupi e Kriznar non rimaneva che lottare per la seconda piazza.

«Sono andato via a metà corsa, ho visto che l'attacco riusciva e mi sono convinto che potevo fare una grande gara. I miei compagni di fuga mi hanno dato i cambi regolari, dopo il passaggio a Opicina abbiamo accelerato e ci siamo giocati la vittoria all'arrivo», ha commentato Simone Simonetti, ventiduenne di Vigevano, vincitore lo scorso anno di una tappa al Giro di To-

scana, dieci volte terzo tra i dilettanti e quarto al Giro di Lombardia. Soddisfatto anche il ventiduenne triestino Walter Hubner, della Tasselli Telematic.

«Sono contento della mia gara, la mia squadra mi ha dato importanza e penso di non avere deluso — ha commentato Walter, cresciuto ciclisticamente alla Scv Cottur e al Federclub —. Puntu a diventare professionista, tutte le gare sono importanti per riuscire a emergere».

Classifica Trofeo Zssdi (151,5 km): 1) Simonetti (Caldirola) in 3h 31'51"; 2) Lupi (Mbm) s.t.; 3) Kriznar (Sava) s.t.; 4) Della Valle (De Nardi) 3h 32'34"; 5) Fedenko (Montegrappa) s.t.; 6) Trentin (Caldirola) s.t.; 7) Ongarato s.t. (Parolin); 8) De Mauri (Roslotto) s.t.; 9) Kranjec (Rog) s.t.; 10) Hubner (Telematic) s.t. Anna Pugliese

ATLETICA

QUADRANGOLARE UNDER 23: NEL LUNGO ZIVEZ A QUOTA 6,16

Arianna con le ali

Nell'alto l'altra triestina in gara, Sarah Bettoso, si ferma a 1,72



LIEVIN — Dalla «magica» pista al coperto di Lievin (una delle più veloci al mondo) rimbalza una buona notizia per l'atletica nostrana. Nel corso del quadrangolare under 23 Francia-Italia-Gran Bretagna-Benelux, la triestina del Cus Trieste, Arianna Zivez, si è aggiudicata la gara del salto in lungo, stabilendo il



Arianna Zivez

un salto a 6,11 prima del balzo vincente.

L'altra triestina impegnata sulla pista francese, Sarah Bettoso, alla sua prima uscita nella categoria internazionale, si è fermata a 1,72 nella gara di salto in alto. Dopo l'1,78 superato di recente ai campionati italiani ai campionati italiani, la misura colta a Lievin potrebbe apparire deludente per la giovane portatrice della Libertas Udine. Ma così non è.

Una delle migliori prestazioni italiane dell'anno per l'allieva di Bruno Zecchi e di Silvio Nicora, oltre che la definitiva conferma in campo internazionale. La maglia azzurra, evidentemente, deve aver «gasato» talmente la Zivez tanto da permetterle di disputare una gara di test contro le specialiste d'Oltreoceano e di migliorarsi per ben due volte consecutive, grazie a

potrebbe apparire deludente per la giovane portatrice della Libertas Udine. Ma così non è.

ATLETICA LEGGERA / REGIONALI CORSA CAMPESTRE Ragazze, bronzo alla Macchi

AZZANO DECIMO — Oltre duecento atleti in erba hanno calpestato i sentieri contornanti il Polisportivo comunale di Azzano X per disputarsi i campionati regionali giovanili di corsa campestre. Sotto il sole premonitore di primavera, la gemonese Maria Isola e il tolmezzino Daniel Puntel si sono per l'ennesima volta riconfermati ai vertici regionali della categoria cadetti.

La giovane rappresentante della Gemonatletica ha celsato con la sua vittoria lo splendido successo di squadra, che ha visto ben quattro consociate piazzarsi nei primi cinque posti. Nella categoria ragazzi i gradiscani virgulti della Torriana hanno centrato la «doppietta» con Mastrolillo, laureatosi nuovo campione regionale, e con Dehuri a scortarlo sul palo.

Tra le ragazze, oltre al successo della moggese Nadia Gardel, va segnalata la medaglia di bronzo conquistata dalla triestina del Bor Roberta Macchi. La giovane allieva di Dusko Svab, dopo un primo anno di «rodaggio», sembra pronta per «scattare» ai vertici dell'atletica giovanile regionale.

I risultati. Esordienti F.: 1) Lorenza Bertocco (Pol. Azzanese); 2) Claudia Mele (Ugg. Go); 3) Khadija Masoudi (Pol. Azzanese); 4) Giulia Brescacin

(Lib. Porcia); 5) Giulia Affatati (S. Giacomo Ts); 6) Giulia Razza (Act Ts).

Esordienti M.: 1) Deni Cozzi (Pol. Tolmezzo); 2) Davide Ermacora (Lib. Casarsa); 3) Gabriele Cividino (Lib. Majano); 4) Francesco Tomasella (Lib. Porcia); 5) Federico Manfé (idem).

Ragazze: 1) Nadia Gardel (Ga Mogge); 2) Stefania Miscoria (Gsa Pulfero); 3) Roberta Macchi (Bor Ts); 4) Erica Linossi (Ga Mogge); 5) Eleonora Riga (Nord Est Tarcento); 6) Alessandra Coretti (Act Ts); 9) Francesca Henke (idem).

Ragazzi: 1) Alessio Mastrolillo (Torriana Gradisca); 2) Enrico Dehuri (idem); 3) Federico Lui (Lib. Majano); 4) Alessandro Dalla Colletta (Lib. Sacile); 5) Damiano Zamo (Lib. Grions).

Cadette: 1) Maria Isola (Gemonatletica); 2) Paola Bologna (idem); 3) Camilla Bortolotti (Lib. Udine); 4) Ambra Franzil (Gemonatletica); 5) Cristina Marini (idem); 6) Debora Doz (Ugg. Gorizia); 10) Manuela Loganes (Act Ts); 14) Monica Maraspin (idem).

Cadetti: 1) Daniel Puntel (Pol. Ter. Cal. Tolmezzo); 2) Luca Petaccia (Fincantieri Monf.); 3) Guido Londero (Gemonatletica); 4) David Not (Ga Mogge); 5) Giovanni Balbi (Fincantieri Monf.); 6) Alessandro Tagliapietra (Lib. Ud); 7) Simone Duca (idem).

Al. Rav.

PALLAMANO

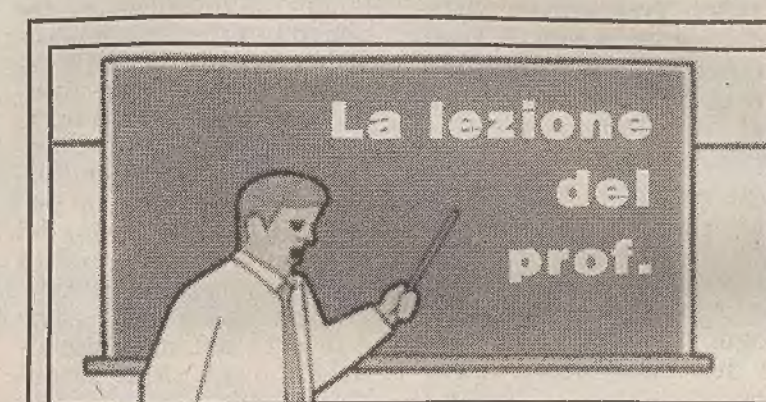


TRIESTE — Principe senza rivali in questo campionato italiano nel quale, sabato dopo sabato, i triestini dimostrano la propria superiorità; ne fanno fede i 42 punti conquistati dai biancorossi in 22 partite: se la matematica non è un'opinione balza subito all'occhio che i triestini si sono arresi solo in un incontro (per la precisione sul parquet del Gamma Due Modena).

Il resto è cronaca di straordinaria bravura. Se ne è avuta una prova anche sabato sera nel confronto con il Rubiera, compagine che alla vigilia faceva paura soprattutto per l'obiettivo play-off non ancora accantonato dagli avversari. Sul campo invece non c'è stata storia. Anestizzato Radic (grazie a Milosavljevic), il Rubiera si è risvegliato praticamente decapitato. E i triestini hanno dilagato. Nonostante un Guerrazzi che — sono parole del «prof» — ha bisogno di stare in campo una partita intera e nonostante un Tarafino in leggera crescita.

SERIE A1 / SABATO TRASFERITA A SIRACUSA

Il Principe ingrana la «marcia letale»



Uno degli «inconvenienti» ai quali dobbiamo far fronte in particolare in queste ultime partite riguarda la marcatura a uomo su Alessandro Tarafino. Una marcatura che si rivela sempre aggressiva e che tenta di paralizzare uno dei nostri uomini chiave.

Come si può aggirare l'ostacolo? Tanto con il Mordano che con il Prato e con il Rubiera ci siamo trovati a dover fronteggiare una di-

fesa di tipo 5-1 uscendone piuttosto bene in virtù di un escamotage tattico. Quale? Beh, portando Tarafino sulla sinistra e liberandolo dalla marcatura con un intervento di Pastorelli o di Massotti dal centro, due giocatori che con l'esperienza che si ritrovano sono in grado di smarcarsi con discreta disinvoltura.

Nel caso in cui questa soluzione non porta frutti allora giochia-



mo 5 contro 5 cercando di trovare da questo assetto di gioco vantaggi e opportunità in fase offensiva anche grazie al contributo di un pivot in stato di grazia qual è, soprattutto in queste ultime settimane, «Cobi» Milosavljevic.

Giuseppe Lo Duca

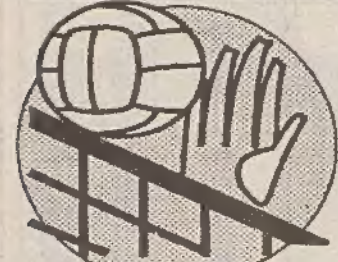
«Abbiamo giocato con diverse marce in più - sintetizza l'allenatore del Principe Giuseppe Lo Duca, visibilmente appagato - Ma ciò che è

stato evidente fin dall'inizio è stata la lentezza di azione dei nostri avversari».

Sabato intanto incalza la prossima trasferta

che porterà i campioni d'Italia a Siracusa, in casa dell'ostica Ortigia dove non sarà in ballo in primo posto, ma vista la sede del duello, l'onore.

VOLLEY



VOLLEY La Coppa Cev all'Area Ravenna

GINEVRA — L'Area Ravenna ha vinto la Coppa Cev di pallavolo maschile battendo nella finale di Ginevra il Netas Istanbul 3-0 (15-7, 15-10, 15-12).

E' stato il dodicesimo successo di una squadra italiana nella Coppa Cev, che la squadra ravennate, non aveva mai vinto (l'anno scorso venne fermata in finale dall'Alpitour Cuneo).

Nella finale per il terzo posto i cecchi dell'Odolena Voda hanno battuto i tedeschi del Bayer Wueppertal 3-2.

SERIE A1 E A2 / CONTINUA LA CORSA DELLA CAPOLISTA

Modena come un robot

La Sisley Treviso regala solo un set alla Colmark Brescia

BOLOGNA — Questi i risultati della 20.a giornata del campionato di serie A1 maschile: Las Daytona Modena-Area Ravenna 3-0 (15-6, 15-8, 15-13), Sisley Treviso-Colmark Brescia 3-1 (15-9, 17-15, 10-15, 15-4), Gabeca Pad Montichiari-Playa Catania 3-0 (15-6, 15-6, 15-4), Alpitour Cuneo-Jeans Hatù Bologna 3-0 (15-10, 15-11, 15-13), Auselada Com Cavi Napoli 3-2 (12-15, 17-16, 15-17, 15-6, 15-10), Mta Padova-Lube Macerata 2-3 (12-15, 13-15, 15-6, 15-9, 13-15).

Questo il tabellone di Sisley-Colmark 3-1 (15-9, 17-15, 10-15, 15-4).

Sisley: Gravina 21 (12+9), Tofoli 3 (2+1), Biribanti 4 (1+3), Zwer-

ver 17 (6+11), Bernardi 28 (12+16), Vermiglio, Di Franco 4 (0+4), Fomin 25 (8+17), Desiderio, Pietrelli, Cissola 11 (4+7).

Colmark: Maffei, Vergnaghi 8 (3+5), Passani 1 (1+0), Rinaldi 10 (2+8), Van der Meulen 28 (9+19), Cavallini 17 (4+13), Vujevic 23 (5+18), Bellini 2 (1+1), Milone 18 (7+11). Ne: Iervolino, Busato, Modica.

Arbitri: Di Giuseppe e Cammer.

Note - Durata set: 33', 40', 26', 19'; battute sbagliate: Sisley 16, Colmark 17; spettatori: 1.600 per un incasso di 14.000.000.

Classifica di serie A1: Las Daytona Modena punti 38; Sisley e Alpitour 32; Lube 28; Col-

mark 22; Gabeca 20; Mta 18; Area e Jeans 14; Auselada 12; Playa 6; Com Cavi 4.

Prossimo turno
Jeans Hatù-Auselada (8 marzo alle 20) Com Cavi-Alpitour (domani alle 20) Lube-Las Daytona (domani alle 20) Sisley-Playa (domani alle 20) Area-Mta (9 marzo alle 17.30) Colmark-Gabeca (domani alle 15).

Questi i risultati del campionato di serie A2 maschile: Videx Grottezzolina-Cariparma 1-3 (6-15, 14-16, 15-9, 13-15), Ninfolo Taranto-Porto Livorno 2-3 (10-15, 15-13, 7-15, 15-9, 14-16), Motta Salerno-Icom Latina 3-0 (15-13, 15-6, 15-3), Italkero Modena-Samia Montecchio 3-0 (15-1, 15-6), Formaggi Sardi S. Antico-Conad

Ferrara 0-3 (8-15, 11-15, 14-16), Via Montenapoleone Cutrofiano-Cosmogas Forlì 0-3 (16-17, 13-15, 13-15), Wuber Schio-Lamas Castellana Grotte 3-0 (15-11, 15-7, 15-10), Sira Falconara-Carifano 1-3 (15-7, 9-15, 13-15, 7-15).

Classifica: Cosmogas punti 36; Conad e Wuber 34; Ninfolo 30; Italkero 28; Formaggi Sardi 26; Carifano 24; Samia e Videx 22; Motta, Cariparma 18 e Sira 18; Porto 16; Via Montenapoleone 12; Lamas 10, Icom 4.

Prossimo turno (9 marzo alle 17.30) Cariparma-Motta; Porto-Wuber; Sira-Ninfolo; Conad-Via Montenapoleone; Samia-Carifano; Lamas-Italkero; Icom-Formaggi Sardi; Cosmogas-Videx.

f.f.

VOLLEY / SERIE B1 MASCHILE

Friulani «al buio» sul parquet di Lugo

B1 MASCHILE
Risultati: Atl. Sestese-Rubini 1-3; Occhiobello-Mirandola 3-0; Liverani-Città Calzatura Ud 3-0; Arno-Silvolley 0-3; Provenza-Ferrara 3-2; IB Office Mestre Ve-As Codice 2-3; Sedico, Pall. Prato 2-3.

Classifica: Silvolley 30; Occhiobello, As Codice 26; Provenza, Liverani 24; Rubini 20; Atl. Sestese 16; Ferrara 14; Mirandola, Pall. Prato 12; I B Office Mestre Ve 10; Città Calzatura Ud 6; Sedico 4; Arno 0.

3-0
(15-7, 15-2, 15-10)

MADEL LUGO: Zamboni, Guerrini, Garavini, De Angeli, Bacchini, Martini, Pandolfi, N.e. Culminelli, Sangiorgi, Cellini, Minguzzi, All. Dalmonte.

CITTÀ DELLA CALZATURA: Guerrini, Tomba, Swiderrek, De Cillia, Lucchini, Coszack, Cappellini, Tonello, Bruno, All. Swiderrek.

ARBITRI: Bonetti e Marignani.

LUGO DI ROMAGNA — Altro giro, altra sconfitta senza scampo. Dopo qualche colpo d'ala nel passato recente, a Lugo si è rivisto il solito Vbu.

Lento ed impacciato in attacco, distratto in difesa, insomma, comparso in partita solo nella prima fase del primo set e «desaparecido» per il resto dell'incontro. Per questo motivo, sabato sera, ha avuto vita facile il Lugo, certamente più concreto e attrezzato del

sestetto friulano per fare una figura decente in serie B1, magari puntando in alto dopo una serie di vittorie giunte, contando il «cappotto» inflitto ai friulani, a sei.

La partita parte in equilibrio: il muro e la ricezione dei friulani tengono e il tabellone segna 7 a 5 per il sestetto udinese. Da quel momento in poi arriva il primo saggio a vuoto dei biancorossi, senza la benché minima resistenza, per 10 volte consecutive. La seconda frazione è facil-

mente commentabile: Bruno e Coszack per parte Udinese tentano di tenere a galla la barca che affonda, Martini, Bacchini e Pandolfi (44 punti in 3) tirano bordate sulla prua udinese. Il risultato è impietoso e viene completato anche nella seconda frazione. Il Lugo arriva, prima di rifare, ad un parziale nei due set di 38 a 4. Il Vbu risponde solo quando è troppo tardi. E ora si fa furiosissima, con le dirette concorrenti ormai lontane in classifica.

f.f.

Luca Perrino

VOLLEY



SERIE B 2 MASCHILE / LA FORMAZIONE GORIZIANA GRINTOSA SUL CAMPO DI MONRUPINO

L'Imsa è pronta al salto

Il Koimpex (Kralj strepitoso) ha tentato fino all'ultimo di arginare il forte avversario ospite

KOIMPEX TRIESTE-IMSA GORIZIA 1-3

(12-15; 4-15; 15-12; 9-15)
KOIMPEX TS: Bosich 5+2, De Cecco 33+9, Rovere 0+0, Riolino 4+5, A. Kralj 14+9, Stabile 11+3, D. Kralj 14+1, Butelli 3+2, Strain, Sgubini. All. de Walderstein.
IMSA BANCAGRICOLA GO: Feri, Florenin, Sulina, Beltrame, Marchesini, Cola, Korsic, Radetti, S. Cernic, M. Sernic, Buzinelli, Devetak, Muziani. All. Zammo.
ARBITRI: Franzolini e Rapisarda di Udine.

TRIESTE — In una palestra gremita e con un clima da finale-scudetto si è consumato a Monrupino l'ennesimo successo dell'Imsa di Gorizia. Il Koimpex Trieste non ha accettato il ruolo di sparring-partner tentando in tutte le maniere di arginare un gruppo che, pur senza Matej Cernic, infornava ad una mano, ha dimostrato di possedere i requisiti per il salto di categoria. Che la promozione sia l'imperativo categorico per l'Imsa lo hanno dimostrato i giocatori sul parquet, ed in modo evidente i dirigenti goriziani sugli spalti.

La cronaca della partita ha visto la squadra di casa partire a pieno regime cercando di stroncare le reazioni avversarie. Aljosa Kralj strepitoso in prima linea ha capitolato i compagni sul 5-1 e quindi 7-2, ma Cola al servizio ha fatto scattare la reazione dell'Imsa, capace di recuperare fino al 9-9; dall'11-12 Feri ha punito al servizio portando i suoi sul 14-11, anche se ci sono voluti sei tentativi per vincere il primo set. Il parziale successivo ha

fatto registrare un'innervabile serie di cambi palla sull'1-4, poi Gorizia ha allungato 1-8 e sul 2-10 Zamò ha chiamato in campo Radetti e Simon Cernic per Marchesini e Sulina. Il ritmo è rallentato e il Koimpex subisce la progressione avversaria. Sul punteggio

IL PUNTO

TRIESTE — Il vertice della classifica di B2 non subisce mutamenti di rilievo dopo la terza giornata di ritorno. La capolista Red Level Isola della Scala mantiene il primato solitario, grazie alla vittoria 3-0 (15-8; 15-4; 15-4) ottenuta ai danni dell'Ideal Santa Giustina che si ritrova ora a metà classifica. Le due dirette inseguite, la Red Level, Insa Gorizia e Birra San Miguel, entrambe vittoriose, rimangono distanziate di due punti e appaite a quota 28 punti. La squadra di Borgo Valsugana ha vinto in casa per 3-0 (15-9; 15-5; 15-7) sul Laguna Light Paese, formazione che una settimana orsono aveva agevolmente superato il Fossò, prossimo avversario dei triestini del Koimpex. Davvero brillante la vittoria del Futura Cordenons che è riuscito a battere davanti al proprio pubblico l'insidioso Debel Bonacic Chioggia (quarta forza della B2) per 3-1 (10-15; 16-14; 15-10; 15-12).

gio di 4-13 Rovere ha rilevato Riolino e Strain, invece, De Cecco, però Butelli, chiamato a schiacciare, ha regalato due punti all'Imsa. Non è calata la voglia di lottare, tanto che nel terzo, dopo un inizio in partita, dal 7-7 le difese di Bosich, il contributo in seconda linea di Stabile e i muri di Riolino hanno permesso un allungo 11-7, e sul 14-11 un ace di Aljosa Kralj ha regalato un set al Koimpex.

Aggressività e decisione hanno caratterizzato l'ultimo set, giocato punto a punto fino al 7 pari quando Gorizia ha allungato fino al 14-8 e dopo tre tentativi ha fatto suo il match. Al termine Zamò ha stemperato gli animi: «Per noi questa è stata una gara come le altre, una tappa per la promozione. Forse per il Koimpex era qualcosa di più. Nel quarto set siamo calati troppo ed è stato bravo l'avversario a non mollare. Se devo segnalare qualcuno questa sera ha fatto bene Cola, mentre per il Koimpex Butelli in regia sta dando un contributo notevole alla varietà del gioco. Per il futuro tutti gli incontri saranno duri contro la seconda chiunque giochi al meglio, non avendo niente da perdere».

Piero de Walderstein ha preso la sconfitta con serenità: «Abbiamo giocato meglio di quanto mi aspettassi contro il team più forte del campionato. Ci siamo impegnati al massimo, ma contro l'Imsa è stato insufficiente. Forse con un Principi in più e un David Kralj in forma avrei potuto cambiare di più. È stata una bella gara e ringrazio il calorosissimo e numeroso pubblico».

Giulia Stibiel

Pallavolo Trieste supera Flebus e non perde il ritmo tenendo la seconda postazione dietro la Nova Gens

SERIE C 1 MASCHILE

TRIESTE — Dietro all'imbattuta Nova Gens Noventa, che si trova al vertice della classifica di C1 maschile, si mantiene al secondo posto al Pallavolo Trieste. Il Pallavolo Trieste è riuscito ad acciuffare il successo sul filo di lana, prendendo 2-3 (5-15; 9-15; 16-14; 17-15; 15-17) dopo una partita dai parziali tiratissimi.

La Pallavolo Trieste a Povoletto ha superato il Flebus per 0-3 (2-15; 10-15; 5-15) riuscendo a mantenere il proprio standard di gioco senza farsi imbrigliare nel ritmo avversario. Assente Paron, in panchina c'era a disposizione anche Roberto Pellarini, mentre Valmi Fontanot ha giocato per tutto il match al posto di Pippo Scalandi, precauzionalmente a riposo per un risentimento al braccio. Alla fine del terzo set sono entrati Flego al posto di Populini e Bernetti per Fontanot. È stata una prestazione senza sbavature, anche se nel secondo set si è registrata una reazione della squadra di casa che ha saputo approfittare della giornata non brillantissima a muro dei triestini.

Il Finvolley Monfalcone è tornato alla vittoria con una prestazione brillante del collettivo. Alla palestra Verde i canterini hanno vinto 3-1 (11-15; 15-6; 15-11; 15-7) sul Soave, riuscendo a recuperare una situazione che all'inizio

sembrava ripetere le prestazioni delle ultime settimane. Nel primo set, in vantaggio 11-7, il Finvolley ha dovuto incassare un pauroso parziale che l'ha visto sconfitto 15-11. Rignonat in regia con Relato opposto, Grandolfo e Palin in centro con Aizza e Paganini all'ala sono riusciti a riprendere le redini del gioco, reggendo bene in tutti i fondamentali, trovando quella grinta e quella determinazione

che sono mancate recentemente. Sono entrati in campo Zuccan al centro per Grandolfo e Gagliardi per Rignonat in seconda linea. Brillante vittoria dell'Eltor a San Giovanni al Natisone, dove ha battuto in una gara combattuta e avvincente il Mussolente 3-1 (15-6; 10-15; 15-4; 15-12), bissando il successo dell'andata. Nel primo e nel terzo set, un inizio fulmineo e un servizio

eccellente hanno stroncato le velleità degli ospiti, che si sono visti di fronte un gruppo dalla difesa eccellente. Hanno fatto bene in campo sia Mian che Visentin, mentre Palmieri nel secondo set ha fatto faville in battuta. Nell'ultimo set l'Eltor si è trovato sempre in vantaggio fino al 10 pari, quando gli ospiti hanno allungato un po' senza riuscire ad andare fino in fondo. g. st.

SERIE C 2 E D MASCHILE

TRIESTE — La capolista Prevenire mantiene la posizione di vertice assieme all'Amaltea San Vito, che ha vinto 3-0 (15-8; 15-5; 15-12) sull'Italy Faidis, grazie al successo di sabato scorso. La squadra allenata da Drabeni ha vinto su Leyline Torriana per 3-1 (6-15; 15-13; 15-7; 15-8), nonostante un primo set di fatto regalato agli ospiti. Dopo la brillante gara della scorsa settimana che ha messo in mostra tutta la grinta e la tenacia del gruppo, contro la Torriana questa volta è venuta un po' meno e ha risentito il gioco che molto spesso è apparso slegato e frammentato. Ugo Tognon si è messo in luce con un buon rendimento particolarmente in ricezione e difesa, mentre Walter Tauceri si è distinto al centro assieme a Benati, entrambi serviti con regolarità da Contento. Con l'assenza di Guido Bertocchi si sono dimostrati determinati gli inserimenti nei momenti delicati di Paolo Bertocchi, Tomasini e Rossetti. La prestazione del team è migliorata al centro della gara e ha trovato il suo apice nel terzo e quarto set in cui non c'è stato confronto.

Il Bor di Stefania Cella ha vinto 3-0 (15-8; 15-5; 15-9) sul Mossa Candolini, continuando a dimostrare di attra-

versare un buon momento sia tecnico sia psicologico. Con la giusta carica emotiva anche le gare più complesse diventano affrontabili per il Bor, che ha trovato nell'ala Dejan Furlan e nel regista Cutuli le armi vincenti. Ottimo il recupero nel terzo set, quando, sotto per 5-8, il Bor è riuscito a recuperare e a vincere 15-9. Ora sono in calendario tre gare semplici, prima che il team incontri le formazioni al vertice della C2. In serie D la sconfitta dell'Altura - Shangri-La per 3-0 (15-9; 15-13; 15-7) a Rovereto turba la festa delle triestine, tutte vittoriose. È tornato al successo il Rozzoli Azimut, che in trasferta ha avuto la meglio sul Mercato di Selz vincendo per 1-3 (13-15; 15-13; 13-15; 11-15), mentre il Computer Discount ha superato 3-2 (11-15; 15-10; 13-15; 16-14; 15-11) l'Ina Assitalia, terza forza del campionato ottenendo forse il risultato meno prevedibile della giornata. La Npt Brieria Spofford, pur soffrendo un po' nei primi set, ha battuto 3-0 (15-10; 15-11; 15-6) il Travesio grazie a una buona prova del collettivo e ai servizi di Nicolini. Chiude il novero dei successi giuliani la vittoria interna del Buffet Toni che alla Suvich è riuscito a superare per 3-0 (15-11; 15-4; 15-8) la formazione dell'Espego.

LE CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

RISULTATI

Sloga Koimpex Ts-Ok Val Imsa Go.....	1-3
Giorgia R. Brenta Ve-Gregorio Copparo Fe.....	3-0
Red Level Isola Vr-Ideal S. Giustina Bl.....	3-0
Color S. Marco Tv-Argentario Tn.....	3-1
Futura Cordenons Pn-Debel Bonacic Chi. Ve.....	3-1
Birra S. Miguel Tn-Lagunalight Paese Tv.....	3-0
Lovato Fossò Pd-Mec & Gregory's Vr.....	3-0

CLASSIFICA

Red Level Isola Vr, punti 30; As Ok Val Imsa Go, Birra S. Miguel Tn 28; Debel Bonacic Chi. Ve 20; Giorgia R. Brenta Ve, Color S. Marco Tv 18; Argentario Trento 16; Ideal S. Giustina Bl 14; Lagunalight Paese Tv, Sloga Koimpex Ts 12; Lovato Fossò Pd, Mec & Gregory's Vr, Futura Cordenons Pn 8; Gregorio Copparo Fe 4.
--

SERIE C1 MASCHILE

RISULTATI

Ar Fincantieri Mo. Go-Soave Volley Vr.....	3-1
Pasquato Chioggia Ve-Electro Copparo Fe.....	3-2
Pall. Ponte n. Alpi Bl-Idealsedia Buia Ud.....	0-3
Flebus Povoletto Ud-Pall. Trieste.....	0-3
Livenza Piave Tv-Nova Gens Noventa Pd.....	2-3
Soca Savogna Go-Latterie Friulane Ud.....	0-3
Eltor S. Giov. Nat. Ud-Armet Mussolente Vi.....	3-1

CLASSIFICA

Nova Gens Noventa Pd, punti 32; Pallavolo Trieste 28; Elector Odo Tv, Pasquato Chioggia Ve 22; Livenza Piave Tv 20; Soave Volley Vr, Latterie Friulane Ud 18; Armet Mussolente Vi, Eltor S. Giov. Nat. Ud 16; Ar Fincantieri Mo. Go 14; Idealsedia Buia Ud 12; Soca Savogna Go 4; Pall. Ponte n. Alpi Bl 2; Flebus Povoletto Ud 0.
--

SERIE C2 MASCHILE

RISULTATI

Città d. Calzatura-Demar Mobili.....	3-1
Ap Bor-Mossa Candolini.....	3-0
Supermarket Europa-Volley Ball Udine.....	3-0
V. Amaltea S. Vito-Italy Faidis.....	3-0
Volley Corno-Pol. Olympia C.R. Go.....	2-3
Pol. Prevenire Ts-Leyline Torriana.....	3-1

CLASSIFICA

Pol. Prevenire Ts, V. Amaltea S. Vito, punti 24; Città della Calzatura, Pol. Olympia C.R. Go 20; Mossa Candolini 18; Ap Bor O D, Leyline Torriana 14; Volley Corno 12; Demar Mobili, Italy Faidis 8; Supermarket Europa 4; Volley Ball Udine 2.

SERIE D MASCHILE

RISULTATI

Birr. Spofford-Travesio 3 Valli.....	3-0
Mercato Selz-Azimut.....	1-3
Buffet Toni Mariano-Espero.....	3-0
Vis Et Virtus Rovere-Shangri-la.....	3-0
La Grotta-B & F Futura.....	3-1
Pall. Acili Ronchi-Volley B. Maniago.....	0-3
Computer Discount-Ina Assitalia.....	3-2

CLASSIFICA

Volley B. Maniago, punti 26; Vis Et Virtus Rovere 24; Ina Assitalia, Shangri-la 22; Azimut 20; Birr. Spofford 18; Ap Travesio 3 Valli, Buffet Toni Mariano 16; Espego 14; Pall. Acili Ronchi, B & F Futura 12; La Grotta, Computer Discount 10; Mercato Selz 2.

LE CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE

RISULTATI

Koimpex Ts-Alloys.....	3-0
Oroleader Cavazza Vi-Marzola Grisenti Tn.....	3-0
Albatros Treviso-Pall. Sangiorgina Ud.....	3-1
Pol. Godigese Tv-Spes Veltro Coneg. Tv.....	2-3
Fait Trasporti Ro Tn-Wuber Schio Vi.....	1-3
Domovip Porcia Pn-Pol. Mogliano Tv.....	3-0
Camst Pav Udine-Noventa V. Girls Vi.....	3-1

CLASSIFICA

Wuber Schio Vi, Camst Pav Udine, punti 28; Pall. Sangiorgina Ud 26; Noventa V. Girls Vi 24; Albatros Treviso, Oroleader Cavazza Vi 18; Koimpex Trieste 16; Marzola Grisenti Tn, Spes Veltro Coneg. Tv 14; Fait Trasporti Ro Tn 12; Pol. Godigese Tv 10; Domovip Porcia Pn 8; Pol. Mogliano Tv 6; Alloys 0.
--

SERIE C1 FEMMINILE

RISULTATI

V. Ball Gemonia Ud-Lib. Delsar Marti. Ud.....	0-3
La Goriziana Bor Ts-Gibus P.S. CarloPd.....	0-3
Carigo Torriana Go-Us Colombo Verona.....	0-3
Us Fontane Treviso-Bmeters Bagna. A. Ud.....	2-3
Sartori Ind.le Pd-E. Mobili V. 93 Ts.....	3-0
Bancagricola K2 Sp. Go-Volley Codognè Tv.....	1-3
Trend Volley Dolo Ve-Ott. Tommasini Cord. Pn.....	2-3

CLASSIFICA

Sartori Ind.le Pd, punti 32; Ott. Tommasini Cord. Pn 28; Trend Volley Dolo Ve, E. Mobili V. 93 Ts 24; Gibus P.S. Carlo Pd, Bmeters Bagna. A. Ud 22; Volley Codognè Tv 20; Lib. Delsar Marti. Ud, Bancagricola K2 Sp. Go, Us Colombo Verona 12; La Goriziana Bor Ts 10; Carigo Torriana Go 4; Us Fontane Treviso 2; V. Ball Gemonia Ud 0.
--

SERIE C2 FEMMINILE

RISULTATI

Csi Tarcento-Sd Sokol.....	3-0
Il Mercato di Selz-Sattec Gomma srl Pn.....	1-3
La Colporpa Gomers-Castanetto Sedie.....	0-3
Carfulana Vivil-Gruppo Sport. Farra.....	3-0
Cus Udine-Libertas Savitrans.....	0-3
Asfr Publuno-Ristorante del Doge.....	3-0

CLASSIFICA

Castanetto Sedie, punti 28; Carfulana Vivil 24; Csi Tarcento, Asfr Publuno 22; Libertas Savitrans 18; Gruppo Sport. Farra 16; Sattec Gomma Srl Pn 12; La Colporpa Gomers, Sd Sokol 8; Cus Udine, Ristorante del Doge 6; Il Mercato di Selz 0.

SERIE D FEMMINILE

RISULTATI

Pall. Altura Invicta-Pall. Staranzano.....	3-0
Pol. Azzurra 94-Pal. Cecchinese.....	3-1
Apc Cassacco-Danone Rivignano.....	3-0
Tecninox S. Lorenzo-Autoricambi Favento.....	1-3
Us Sz Sloga-Tranfor Fontanafredda.....	3-1
Ass. Pol. Aquileiese-Appiani Viaggi Sgt.....	3-0
Pall. Acili Fiumicello-Di Emme Sedie Paluzza.....	0-3

CLASSIFICA

Di Emme Sedie Paluzza, Apc Cassacco punti 28; Tecninox S. Lorenzo 26; Autoricambi Favento 24; Ass. Pol. Aquileiese 20; Danone Rivignano, Pol. Cecchinese 16; Tranfor Fontanafredda, Us Sz Sloga 14; Pol. Azzurra 94, Pall. Staranzano 10; Pall. Altura Invicta, Appiani Viaggi Sgt 8; Pall. Acili Fiumicello 2.

VOLLEY



SERIE B 2 FEMMINILE / SANGIORGINE COSTRETTE ALLA RESA SUL CAMPO DEL TREVISO

Buona affermazione delle udinesi

Le ragazze di Maria Savonitto recedono in classifica al terzo posto con due punti di vantaggio sul Noventa



Un muro dell'Alloys sull'attacco della triestina Rossana Benevol. (Lasorte)

GS ALBATROS TREVISO-RANDI SANGIORGINA 3-1

(15-6; 11-15; 15-12; 15-7)

GS ALBATROS: Bacco, Ceolin, Schiavon, Rossetto, Sartori, Zanatta, Zin, Paranel, Sartor, Martin. Alla. Sturam.

RANDI: Colussi, Tortul, Battistutta, Debidia, Ballaminut, Bellinetti, Liva, Mazzolin, Rizzetto, Bosco, Brumat, Vittor. All. Savonitto.

ARBITRI: Scavattini e Piccoli.

TREVISO — Randi Sangiorgina costretta alla resa sul campo del GS Albatros, unico inseguitore dei quattro sestetti al vertice. Cambia la posizione in classifica per le ragazze di Maria Savonitto, che fino a ieri condividevano la vetta con lo Schio, mentre ora si ritrovano sul terzo gradino con due punti di vantaggio sul Noventa Vicentina.

Debidia e compagne non hanno affrontato la gara con lo spirito giusto: nel primo set, infatti, la Randi non ha opposto resistenza lasciando ampio spazio al gioco del padrone di casa.

Le cose sembrano prendere una piega diversa nelle frazioni successive: nel secondo parziale le sangiorgine mettono alle strette l'Albatros e si portano sull'11 pari. Anche nel terzo set la Randi è partita con il vento in poppa, ma ha sprecato i punti necessari per prendere le distanze dalla trevigiana e si è fatta raggiungere sul 12-12. Tre presunti errori arbitrali a sfavore delle sangiorgine hanno permesso alle localiste di conquistare il set. Nella frazione successiva, anziché reagire e darsi una mossa, la Randi è entrata in campo demotivata consegnando alle padrone di casa la vittoria su un piatto d'argento. I troppi errori in battuta e al centro non hanno favorito le ragazze di Maria Savonitto, ma la cosa più grave è la solita mancanza di carattere che accompagna la Randi nelle partite decisive, dove è necessario vincere e si finisce, invece, col perdere. Com'è accaduto ieri. Ora tutto è affidato agli scontri diretti. ca.l.

IL PADOVA NON HA CONCESSO AL VOLLEY '93 NEANCHE UN SET

Le cordenonesi in recupero, le triestine deluse

SERIE C 1 FEMMINILE

TRIESTE — L'Ottica Tommasini Cordenons, superando a Dolo il Trend Volley per 2-3 (15-10; 15-8; 12-15; 9-15; 11-15), grazie a un recupero tanto difficile quanto improbabile, conferma il secondo posto in C1 e con esso il buon momento di forma del gruppo che la prossima settimana ospiterà la Bancagricola Gorizia.

L'imbattuta capolista Sartori Petrarca Padova non ha concesso alle triestine del Volley '93 E. Mobili neppure un set. Il risultato finale della gara ha premiato la squadra di casa che ha primeggiato per 3-0 (15-13; 15-6; 15-8) sulle triestine. Il presidente dell'E. Mobili Hlavaty, nel commentare l'incontro, ha sottolineato il

fatto che la partita si è di fatto chiusa dopo il primo set, nel quale le giocatrici hanno cercato di impensierire il Sartori. Il coach Manzin ha schierato in campo nel-

l'avvio del match Roberto Zimmerman in regia con Manu Bostjanovic opposta, Damiano e Fatutti in centro, Vida e Guistini all'ala e nel corso della gara ha chiamato

in causa anche la Ghizdavicich e la Micali. Soprattutto quest'ultima, durante la terza frazione di gioco, è stata inserita per sostituire una Valentina Fatutta

in giornata non certo felice. Il primo set ha visto una partenza a razzo delle triestine che ha sorpreso il Sartori, costretto a cercare di colmare un divario costan-

SERIE C 2 E D FEMMINILE

TRIESTE — La crisi del Sokol in C2 femminile non accenna a terminare e l'ennesima sconfitta di questo periodo giunge dal campo del Tarcento, dove le triestine sono state battute per 3-0 (15-11; 15-4; 15-5) dopo aver opposto resistenza solamente nella prima frazione di gioco. Il prossimo turno non favorirà la ripresa delle ragazze di Silvia Meulia, che dovranno recarsi a giocare a San Giovanni al Natisone contro la fortissima e imbattuta formazione del Castanetto Sedie.

In serie D femminile il risultato clou della giornata è quello ottenuto dalla Virtus Autoricambi Favento, che è riuscita a vincere sul difficile campo della Tecninox San Lorenzo 1-3 (9-15; 15-4; 12-15; 17-16). Si tratta della decima vittoria consecutiva del gruppo, che è riuscito a dimostrare la giusta grinta, oltre alla determinazione indispensabile per superare il nervosismo che accompagnava

l'attesa di un confronto così importante. Pizzinato in regia con Scherl opposta, Curto e Purich in centro, D'Amico e Bevacqua all'ala hanno saputo battere con la giusta incisività e hanno saputo piazzare un muro invalicabile, soprattutto con la Curto.

Lo Sloga ha battuto 3-1 (15-8; 15-4; 12-15; 17-16) il Tranfor Fontanafredda aggredendo l'avversario nei primi due set ma subendo il gioco negli altri due, riuscendo per un pelo a chiudere bene il quarto set. Questo il tabellino del gruppo: Molassi 9-12, Furlan 9+6, Piccoli 4+0, Sossi 10+7, Mauro 6+2, Kalc 6+1, Cvelbar 1+1.

Anche l'Altura Invicta ha trovato la via del successo superando in casa lo Staranzano con il punteggio di 3-0 (15-12; 16-14; 15-10), mentre l'Appiani Viaggi Sgt è scivolata in trasferta e si è vista superare dall'Aquileiese per 3-0 (17-15; 15-13; 16-14) dopo un confronto dai parziali particolarmente tira-

te di cinque punti. Un vantaggio di 13-8, con la possibilità di trasformare positivamente la palla del 14, non è bastato a dare fiducia alle ragazze di Manzin, che — forse per paura — si sono fatte riacciuffare e superare dalle padrone di casa, abilissime anche in difesa. Il nervosismo e la delusione per la sconfitta hanno condizionato tutto l'ambiente, dal coach alle ragazze, incapaci di trovare la strada della riscossa. Sia l'inizio del secondo che del terzo set hanno permesso alle triestine di rimanere in partita, e addirittura in vantaggio di un paio di minuti. Il Sartori però ha saputo trovare con maestria la maniera di allungare nei momenti cruciali. g.st.

